ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 - Numero 172

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 23 - Sabato 24 Luglio 1965

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. [illegible] 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 465-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 [illegible] altezza-colonna (lunedì 600) ... Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 600) ... Necrologi L. 600, partecip. L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 600 (lun. 1400) la linea ... Estero aumento tariffe 25%. Copia arretrata prezzo doppio - Estero edit. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; ... *U.S.A. cents 25

Gli aumenti decisi ieri dal governo

Queste le nuove tariffe postali

Per le lettere 40 lire, le cartoline postali 30, le cartoline illustrate 20 I ritocchi sono stati resi necessari dalle fortissime spese sostenute per la meccanizzazione degli impianti che hanno portato a un notevole deficit il bilancio del ministero delle Poste e Telecomunicazioni

Roma, venerdì sera.

Dal 1° agosto andranno in vigore nuove tariffe postali. Le ha decise ieri il Consiglio dei ministri. Il provvedimento si inserisce nel piano di accordi raggiunti con gli altri Paesi del Mec. Nella tabella qui sopra riprodotta pubblichiamo le nuove tariffe, con l'avvertenza che dal 1° gennaio le tariffe delle raccomandate (chiuse o aperte) aumenteranno a 130 lire e quelle degli espressi a lire 150.

Le nuove tariffe interne saranno anche valide per la Francia, la Germania ed il Belgio, mentre sono in corso trattative per giungere ad una [illegible] analoga con l'Olanda ed il Lussemburgo.

Il provvedimento approvato ieri abolisce le attuali soprattasse per il recapito di telegrammi ed «espressi» fuori dei centri urbani.

Nella relazione che accompagna il provvedimento approvato al Consiglio dei ministri si precisa che l'aumento delle tariffe postali, oltre che alla necessità di applicare gli accordi comunitari europei, è dovuto «al notevole passivo del bilancio dell'Amministrazione postale che per il 1966 — si legge ancora nella relazione — sarebbe salito, secondo le previsioni, a 158 miliardi di lire».

A questa insostenibile situazione di bilancio — dovuta in gran parte alle spese sostenute per la meccanizzazione degli impianti — il ministero delle Poste e telecomunicazioni ha ritenuto opportuno porre rimedio con l'aumento tariffario. E' da notare che, a parte i leggeri ritocchi del 1961, le tariffe postali italiane non avevano mai subito variazioni notevoli.

Negli ambienti delle Poste e telecomunicazioni si è fatto notare che per raggiungere un uguale risultato nel miglioramento del bilancio — circa il 50% con gli aumenti approvati ieri — si sarebbe dovuto ricorrere alla Cassa di depositi e prestiti, che è impegnata in questo momento per i finanziamenti anticongiunturali. Senza l'aumento pertanto si sarebbe rischiato di dover ridurre tali finanziamenti.

f. s.

LE NUOVE TARIFFE POSTALI DAL 1° AGOSTO

	nuove tariffe lire	vecchie tariffe lire
Lettere fino a 20 grammi	40	30
ogni 20 grammi successivi	40	20
Cartoline postali	30	25
Manoscritti fino a 250 grammi	80	35
ogni 50 grammi successivi	20	10
Cartoline illustrate	20	15
Fatture commerciali	30	15
Partecipazioni semplici	20	15
con invito	20	25
Pacchetti fino a 250 grammi	100	50
ogni 50 grammi successivi	20	10
Raccomandate per corr. chiusa	90	65
aperta	90	60
Assicurate fino a lire 100.000	300	100
per ogni 50.000 successive	150	50
pacchi fino a 100.000	500	250
per ogni 50.000 successive	250	125
Espressi: corrispondenze	120	75
pacchi	180	125
Pacchi ordinari sino a 1 kg.	350	280
sino a 2 kg.	420	300
sino a 3 kg.	490	320
con aumenti progressivi in relazione al peso		
Pacchi urgenti: media 3 kg.	920	640
Telegrammi ordinari (16 parole) (lire 25 ogni parola in più)	400	250
urgenti (16 parole) (lire 50 ogni parola in più)	1300	400
stampa (30 parole) (lire 5 ogni parola in più)	230	160
lettera (30 parole) (lire 10 ogni parola in più)	500	250

Il governo esaminerà il funzionamento dello Stato

Roma, venerdì sera.

«*Un comitato di ministri dovrà presentare entro settembre un rapporto al governo sui temi dell'ordinamento amministrativo dello Stato che sono proposti nell'attuale momento*». Lo ha reso noto ieri sera il comunicato emesso al termine della riunione del Consiglio dei ministri. In effetti, a quanto si sa, il comitato (che è composto dal presidente del Consiglio Moro, il vice presidente del Consiglio Nenni e i ministri della Riforma burocratica, della Giustizia, dell'Interno e del Tesoro) s'occuperà particolarmente del problema dei rapporti tra classe politica e burocrazia: lo stesso che il caso Trabucchi (ma non solo il caso Trabucchi) ha messo in luce.

I comunisti si affrettano a minimizzare l'iniziativa; affermano anzi, ancor prima di vederla operante, che essa non darà risultati concreti. Infatti *l'Unità* di stamane definiva la decisione del governo di costituire il comitato di ministri «*un tentativo per placare l'opinione pubblica*» dopo il caso Trabucchi. Il giornale fiancheggiatore del pci, d'altra parte, ha affermato, sempre stamane, che «*esistono seri dubbi sulla possibilità che il comitato possa giungere a risultati concreti*».

Negli ambienti democratici naturalmente il giudizio è diverso. C'è una viva speranza che l'iniziativa del governo possa non «*placare l'opinione pubblica*», come dicono i comunisti, ma riportare fiducia nel Paese. I risultati del lavoro del comitato dei ministri — che si concluderanno a settembre — diranno se [illegible] speranza era fondata.

Il problema del funzionamento della macchina dello Stato è ormai diventato un problema politico. Cominciare a risolverlo significherebbe un successo politico. E, di conseguenza, non potrebbero mancare i benefici effetti nelle relazioni tra i partiti della maggioranza: soprattutto nel clima — oggi tutt'altro che ideale — che caratterizza queste relazioni.

Il problema delle relazioni tra uomini politici e funzionari dello Stato — di cui si occuperà il comitato dei ministri — è, dicevamo, molto delicato. Ma va affrontato perché presenta aspetti sempre più gravi. «*Un ministro* — diceva ieri Andreotti durante la riunione consiliare — *non sa mai che cosa può fare da solo e che cosa deve fare con l'assenso della democrazia*». Si tenterà ora di precisare le rispettive sfere di competenza, nella speranza di poter evitare, così, i conflitti e i casi [illegible] Trabucchi (o Ippolito, o Marotta) che sono stati la conseguenza anche di questi conflitti.

Si dovranno chiarire, diceva ieri il ministro Preti, anche i rapporti tra governo e magistratura per impedire che possa accadere che la magistratura si trovi ad esercitare, impropriamente, poteri politici o, comunque, di competenza del governo: come potrebbe essere nel caso di un'azione della magistratura diretta a ripristinare l'«ordine» (intendendo l'ordine anche in senso politico) nella macchina dello Stato. Naturalmente si dovrà, a questo proposito, muoversi tenendo conto del parere della magistratura e comunque partendo dal principio che l'indipendenza della magistratura deve essere assolutamente garantita.

m. p.

Si conclude a Mosca lo spettacolare processo al giovane inglese

La sentenza contro Brooke dal palcoscenico di un teatro

Entro stasera si saprà il verdetto - La pena massima prevista è di sette anni di carcere o cinque di lavori forzati - Le autorità sovietiche stanno dando ampio rilievo al caso dell'insegnante britannico (riconosciutosi colpevole) per mettere in luce le attività dell'organizzazione anticomunista «NTS» - Le sue avventurose iniziative ricordano i film di James Bond

Il processo a Gerald Brooke nel teatro della sede centrale dell'Unione lavoratori dello spettacolo. Il giovane inglese (a destra) risponde alle domande del presidente

Nostro servizio particolare

Mosca, venerdì sera.

E' attesa per oggi la sentenza nei confronti di Gerald Brooke, l'insegnante universitario britannico processato a Mosca sotto accusa di attività sovversiva. Brooke è imputato di avere distribuito materiale di propaganda anti-sovietica, ed è per questo passibile di una pena massima di sette anni di reclusione o di cinque anni di campo di lavoro. Nella udienza di ieri il ventottenne londinese ha fatto una aperta confessione. «Riconosco — ha detto — la mia colpa in [illegible] a tutte le accuse». Fu arrestato tre mesi fa, nel corso di una perquisizione di polizia in un appartamento di Mosca, e da allora è stato detenuto nel celebre carcere della Lubianka, presso la piazza Rossa.

Le autorità sovietiche hanno dato tutta la pubblicità possibile al processo, che si è aperto ieri in un teatro trasformato per l'occasione in aula giudiziaria. Di esso hanno fatto una piattaforma per un attacco senza quartiere alla «Nts», l'organizzazione di emigrati russi che, afferma l'accusa, ha inviato Brooke nell'Unione Sovietica. L'«Nts» è un gruppo il cui impianto e le cui gesta hanno aspetti da romanzo alla James Bond.

Brooke è venuto a Mosca a capo di un gruppo di studenti britannici, ma il pubblico accusatore sovietico ha dichiarato, nel lungo atto di imputazione (quaranta minuti di lettura) e nella requisitoria, che questo suo incarico ufficiale era un pretesto, e che in realtà è stato mandato nel paese dalla «Nts», con il compito di prendere contatto con un giovane medico, il dottor Yury Konstantinov, e di trasmettergli «documenti ed attrezzature atte alla stampa» di materiale di propaganda antisovietica. Konstantinov, sostiene l'accusa, è «un patriota che ama il suo paese» ed ha denunciato Brooke.

Questo è stato dichiarato ai seicento spettatori affluiti nella sala, mentre Brooke ascoltava, pallido sotto la luce intensa dei fari della televisione. Tutti sapevano che la sigla «Nts» sta per «Narodno-trudovoi Soyuz», alleanza nazionale del lavoro. Ma non molti sono al corrente della struttura e delle imprese della organizzazione. Si crede che sia il solo gruppo antisovietico che sia riuscito a penetrare sistematicamente nell'Urss. Fra le sue gesta più clamorose vi è la stampa di copie della «Pravda» e dell'«Izvestia» che a prima vista appaiono uscite dalle tipografie ufficiali di Mosca, e sono invece zeppe di propaganda anti-comunista.

L'organizzazione che, secondo l'ammissione di Brooke, lo ha mandato nell'Urss si serve dei mezzi più avventurosi per inviare la sua propaganda oltre cortina: aerostati e pacchi galleggianti, affidati alla corrente dei fiumi, sono, ad esempio, i sistemi normali. Nel 1954 Nikolai Kokłov, capitano della polizia di sicurezza sovietica, disertò e disse agli occidentali di essere stato mandato all'ovest con il compito di assassinare il capo della «Nts». A una commissione del congresso americano Kokłov disse che l'organizzazione aveva cellule nelle file dell'armata rossa, e che i suoi corrieri attraversavano regolarmente la frontiera.

La «Nts» ha la sua base principale nella Germania Federale, con sede centrale a Francoforte sul Meno, e presso Francoforte dispone di una stazione radio. Questa emittente, le cui antenne sorgono a Springlingen, si chiama «libera Russia», e nel 1958 l'edificio in cui alloggia il personale della stazione fu teatro di una misteriosa esplosione.

L'«Alleanza» pubblica inoltre un settimanale, «Posev» (La semina), e riviste e fascicoli in gran numero. Fu il responsabile della «Nts» a Washington a comunicare nel [illegible] ai giornalisti che quattro scrittori sovietici, autori di opere di critica post-staliniana all'Urss, sono stati internati in una casa di cura per malattie mentali. Uno di loro era Valeriy Tarsis, autore di «Cornacchie sotto», aspra critica dell'attuale società sovietica.

L'«Alleanza nazionale del lavoro» ha rappresentanti in molte capitali europee, e spesso avvicina i parlamentari americani a Washington per cercare di persuaderli che il popolo sovietico non attende che un incoraggiamento per sollevarsi in rivolta. Si è saputo che gli agenti dell'organizzazione hanno ripetutamente introdotto materiale propagandistico nei bagagli di turisti sovietici di passaggio per Londra. La «Nts» venne istituita nel 1930 da studenti emigrati dalla Russia, e di emigrati durante il periodo sovietico si ritiene sia composta in gran parte l'organizzazione. Durante la seconda guerra mondiale molti suoi membri si misero al servizio di Hitler e svolsero lavoro clandestino nelle regioni dell'Urss occupate dai nazisti, con le forze antisovietiche agli ordini del collaborazionista Andrei Vlasov, il generale dell'Armata sovietica che, fatto prigioniero dai tedeschi nel 1942, venne da loro persuaso a guidare un contingente di truppe russe anti-sovietiche. Venne fatto prigioniero dagli americani nel 1945 e consegnato ai sovietici, che lo giustiziarono.

a. r.

Nell'udienza di stamane, a Mosca, Gerald Brooke ascolta attentamente le dichiarazioni dell'accusa (Telefoto)

Harriman domani a Roma

ROMA, venerdì sera.

Averell Harriman, l'ambasciatore viaggiante del presidente Johnson, si tratterrà a Roma da sabato a lunedì. Egli giungerà a Roma nel pomeriggio di domani ed avrà un primo incontro con il ministro degli Esteri Fanfani; lunedì mattina si recherà a Palazzo Chigi ove sarà ricevuto dal presidente del Consiglio Moro.

E' arrivata a Portofino una nave carica di acqua

Portofino, venerdì sera.

(b.) Un primo contingente di acqua potabile, per circa 900 tonn., è arrivato ieri sera a Portofino Mare trasportato dalla nave cisterna militare Isonzo, proveniente dalla Sardegna. L'approvvigionamento idrico di Portofino, tramite navi-cisterna, rientra nel quadro dei provvedimenti d'emergenza invocati dal sindaco della cittadina per sopperire all'insufficiente quantità di acqua erogata dall'acquedotto.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Mercato al rialzo e chiusura sui massimi

A TORINO — La settimana si chiude con una seduta nettamente positiva. In apertura è rilevata un'impostazione leggermente migliore, che costituisce la base per un immediato assestamento. L'intera fase centrale della riunione è dominata dalla prevalenza dei compratori, che si esercita a scatti ma con sufficiente decisione e che tende ad irrobustirsi nella seconda metà della giornata. Sip, Immobiliare Roma, Assicurazioni Generali, Fiat e Viscosa, sono, nell'ordine, i titoli che assumono la guida della ripresa. Il progresso raggiunge un'espressione più ampia al listino, sui livelli massimi della giornata, con spostamenti sensibili e diffusi rispetto alle chiusure di ieri.

Titoli di Stato ed obbligazioni sostenuti. Dopoborsa nel complesso ancora migliore.

Diritti: Centrale L. 88, Liquigas 0,03.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollari Usa 625,45; dollaro canadese 575; franco svizzero 144,60; corona danese 89,35; corona norvegese 87,50; corona svedese 120,77; fiorino olandese 173; franco belga 12,45; franco francese 127,30; sterlina G.B. 1742,10; marco germanico 155,70; scellino austriaco 24,30; escudo portoghese 21,77.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo svizzero 5350-6150; sterlina carta unitaria 1740-1700; dollaro carta Usa 624-627; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro [illegible] 712-718; argento 28-29.

A MILANO — Nuova decisa fase di fermezza in Borsa, dopo l'assestamento della vigilia. Le speranze che il super-decreto con provvedimenti favorevoli alle Borse venga varato al più presto hanno stimolato stamane il mercato, che ha assunto ben presto un'intonazione fermissima, sotto la spinta di diffusi ordini, a cui se ne aggiungevano ben presto altri da fuori piazza. Tempestive ricoperture accentuavano l'ascesa dei corsi dei titoli primari, specie per Fiat, Edison, Viscosa, Pirelli e tutti gli assicurativi, finanziari, chimici e immobiliari. Le chiusure sono avvenute sui massimi della giornata, con notevoli e diffuse plusvalenze rispetto alla vigilia.

Sempre ben tenuto il reddito fisso ma senza spostamenti di rilievo.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 66.000; Bastogi 1780; Finelettrica 695; Finmare 476; Finsider 868; Mittel 1050; Gim 3080; Invest 3850; La Centrale 9700; Sviluppo 1512; Ass. Generali 88.400; Fond. Incendio 8720; Assicur. Italiana 59.000; Ras 37.200; Toro 6800; Toro priv. 4940; Safep 128.

Ferr. N. Ord. [illegible]

A TORINO

VALORI DI STATO	22	23
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Châtillon 6850; Cantoni 14.000; Olcese 850; Cucirini C. C. 6920; De Angelis 2250; Cascami Seta 3840; Gavardo 1690; Lanificio Rossi 2787; Linif. e Canap. 507; Rossari e Varzi [illegible]; Rotondi 30.300; Tosi 2150; Sala Viscosa ord. 4170; Sala Viscosa privileg. 3450; Marzotto 1931; Un. Manifatture 30.000,10; Finsac 210.

Dalmine 1525; Italsider 1040; Metalli 3645; M. Ansiata 12.640; Montecatini 1813; Monteponi 691; Sielo 8610.

Bianchi quot. sosp.; Fiat 2028; Fiat priv. 1878; Falck 4080; Trafilerie 680; Olivetti priv. 1765; Westinghouse 878; Nebiolo 695.

Ciclì 2402; Edison 3133; Sarda Es. Sardi 3430; Emiliana 1851; Magneti Marelli 861; Ercole Marelli 620; Orobia 2051; Seso Sees 1447; Sip 2310; Meridelettrica 2096; Stet 2520; Tecnomasio 1495; Terni 581,50.

Dist. Italiano 1050; Eridania 2100; Romana Zuccheri 162,50; Motta 12.450; Anic 1190; Italgas 861; Rumianca 1600.

Liquigas 201; Mira Lanza 41.475; Pibigas 82; Larderello [illegible]; Saffa [illegible]; Carlo Erba [illegible].

Aedes 1865; Beni Stabili 2880; Immobiliare 486; Risanamento 5750; Silos Genova 2920.

Cartiere Burgo 16.600; Ciga 5085; Eternit 5100; Italcementi 14.730; Cementir 5881; La Rinascente 348; Pirelli S.p.A. 2990; Pirelli e C. 3300; Condotte 400; Ceramiche Pozzi 168,50; Ledoga ord. 2080; Ledoga priv. 3000.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 622,50; dollaro canadese 573; sterlina 1742; franco svizzero 144,65; franco francese 127,25; franco belga 12,43; fiorino olandese 173; marco germanico 155,88; scell. austriaco 24,18; peseta spagnola 10,47; escudo portoghese 21,79; corona danese 89,25; corona svedese 120,75; corona norvegese 87,30; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,48; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,53; dracma (L. gr.) 20,40; dracma (taglio piccolo) 20,75.

A GENOVA — Il mercato rivela la persistente prevalenza del denaro, prevalenza convergente sui titoli pilota e su quelli più speculati. Dell'ottima intonazione beneficia quindi tutto il listino, anche in quelle aree che generalmente restano trascurate.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 9740; Generali 87.700; Ras 37.150; Meridionali 1780; Nai 3850; Viscosa ordinaria 4160; Viscosa privileg. 3380; Finsider 863; Cotini 1515; Italsider 1050; Fiat ordinaria 2028; Fiat privilegiate 1700; Sip 2310; Edison 3140.

A FIRENZE — Riunione con discreti scambi e con quotazioni in ulteriore ripresa. Chiusura sulle valutazioni massime della mattina. Alcuni prezzi: Bastogi 1780; Centrale 9675; Fondiaria Incendio 8480; Fondiaria Vita 19.190; Viscosa ordin. 4140; Montecatini 1800; Magona 1001; Fiat 2016; Immobiliare 464%.

CRONACA CITTADINA

Folla di visitatori fin dalle prime ore di stamane alle Molinette

Commosso omaggio della città all'ex sindaco Amedeo Peyron

Nel pomeriggio la salma sarà trasferita in Municipio ed esposta nella sala dove lo scomparso presiedette la Giunta per oltre 10 anni - Il pubblico potrà visitarla fino alle 22 - Il funerale solenne in Duomo domani mattina - Prima il corteo, preceduto dal gonfalone di Torino, percorrerà via Garibaldi e via XX Settembre

La salma dell'avv. Amedeo Peyron, morto ieri pomeriggio alla clinica medica dell'Università, è stata composta in una camera ardente al terzo piano dell'ospedale, la stessa dove giacque l'ing. Giancarlo Anselmetti. I familiari hanno vegliato per buona parte della notte, poi sono rimaste alcune religiose.

La signora Clementina Peyron ed i sette figli sono tornati stamane assai presto, accanto al loro congiunto. Ancor prima delle 9 è ripreso il mesto pellegrinaggio dei visitatori. Autorità, persone di tutti i ceti, gente umile ch'era assistita dalla «San Vincenzo». L'avv. Peyron, come testimonia questo commosso omaggio, era una figura popolarissima e circondata di grande simpatia. La notizia della sua morte ha destato in città una profonda emozione.

Tra i visitatori l'on. Catella, l'on. Stella, l'assessore Garabello, mons. Barale, mons. Bottino, il direttore del Collegio San Giuseppe fratel Felice. Per la Fiat, in rappresentanza del prof. Valletta attualmente in viaggio si sono recati a rendere omaggio alla salma l'amministratore delegato e direttore generale ing. Bono con i consiglieri d'amministrazione ing. Bonadè Bottino e ing. Taccone. Nelle prime ore del pomeriggio le spoglie saranno trasferite in Municipio e deposte nella sala delle Congregazioni dove l'avv. Peyron presiedette la Giunta comunale per oltre dieci anni. Presterà servizio d'onore un picchetto di vigili urbani. Il pubblico sarà ammesso fino alle 22 di stasera. I funerali si svolgeranno domattina alle 10 partendo da Palazzo Civico e il mesto corteo, preceduto dal gonfalone della città, percorrerà la piazza del Palazzo Civico, via Garibaldi e via XX Settembre fino al Duomo. Dopo la solenne funzione funebre, officiata dal vicario capitolare mons. Tinivella, la salma sarà sepolta nella tomba di famiglia dei Peyron che sono al Cimitero Generale, nella prima ampliazione.

Continuano a giungere telegrammi di cordoglio alla moglie e ai figli. Il presidente della Repubblica Saragat ha così telegrafato alla signora Peyron: «La notizia della scomparsa dell'avv. Amedeo Peyron sinceramente mi addolora. Nel ricordare la sua pura fede democratica e le sue elevate capacità di amministratore e di uomo politico, desidero far giungere a lei e familiari tutta l'espressione del mio cordoglio e della mia solidarietà».

Il presidente del Consiglio on. Aldo Moro ha scritto: «L'immatura scomparsa di Amedeo Peyron mi ha sinceramente rattristato. Nel ricordo delle sue particolari doti di saggio amministratore, di sincero democratico e di onesto ed esemplare cittadino invio a lei e figlioli espressioni mio profondo cordoglio».

Il vicario generale mons. Tinivella s'è detto «costernato per l'immaturo decesso di chi nella vita operosa fu mirabile esempio di virtù religiose, familiari e civili». *Il presidente della Fiat, prof. Valletta, ha inviato il seguente messaggio:* «Apprendo in viaggio con profonda commozione la scomparsa del carissimo avvocato Peyron. Personalmente e per la Fiat esprimo a lei ed ai suoi figli le sentite condoglianze di tutti noi che conoscemmo in Amedeo Peyron un uomo integro, generoso, una mente nobile ed illuminata. Torino lo ricorderà sempre con riconoscenza per la sua decennale costruttiva opera di sindaco e di cittadino esemplare».

Altri telegrammi sono stati inviati dal segretario nazionale della dc on. Rumor, dai ministri Gui, Taviani e Russo, dai sindaci di Genova e Venezia, dal presidente della Provincia avv. Oberto, dal segretario della Cisl Genisio.

L'avv. Amedeo Peyron era nato a Torino il 5 novembre 1903, da una nota famiglia della borghesia piemontese. Dopo la liberazione era stato eletto consigliere comunale nella lista dc e per quattro anni fu un valido esponente della minoranza. Nelle amministrative del 1951 uscì capolista con quasi 18 mila voti di preferenza e divenne sindaco della città, incarico nel quale per oltre 10 anni profuse le sue migliori energie. E' stato il sindaco della rinascita torinese, nel periodo in cui la città s'è affermata su scala europea, affrontando sempre nuovi problemi posti dalla grande immigrazione. Si dimise nel '62 dicendo di volersi riposare un poco. Era presidente della Comunità europea del Credito, vice presidente della Sip-telefoni. Tra le sue numerose onorificenze, la Gran Croce di cavaliere della Repubblica e la Legion d'onore.

La signora Peyron, sorretta dai figli, esce dalla stanza dov'è morto il marito

L'avv. Peyron, quand'era sindaco, con De Gasperi

Accusa due operai che invece sono in Germania

La ragazza ha organizzato l'aggressione di Valsalice?

La strana messinscena è ancora lontana dall'essere chiarita - Alle precise contestazioni della polizia la ventiduenne risponde in modo sconnesso

L'aggressione dei due maniaci armati di coltello avvenuta stanotte in una strada di Valsalice, era una finzione. La polizia ritiene che sia stata proprio la ragazza, sorpresa dai malviventi sulla macchina di un vicino di casa, ad organizzare l'impresa. I motivi che l'hanno indotta a comportarsi in modo tanto assurdo (lo «scherzo» avrebbe potuto trasformarsi in tragedia se il suo accompagnatore avesse reagito) sono oscuri.

Giuseppina Lucadamo, 22 anni, da Melfi, abitante alla pensione Oropa in via Bernardino Galliari 8, dopo molte ore d'interrogatorio ha indicato nei falsi «banditi della collina» due suoi compaesani, Vincenzo B. e Antonio S.; nella mattinata la polizia ha accertato che gli accusati risiedono e lavorano in Germania già da qualche tempo. Alle contestazioni che sono seguite la ragazza, piangendo e singhiozzando, ha risposto in modo sconnesso.

Nella prima mattinata il giovane che l'accompagnava, Enrico Schiedà, 26 anni, da Palermo, abitante con la madre Carmela Conciauro e la sorella Rosetta in via Bernardino Galliari 12, era ancora all'oscuro di tutto, ma ricostruendo l'accaduto aveva espresso qualche dubbio: «Mi è sembrata una presa in giro».

Era fermo sulla sua «600» in una stradina buia presso il bivio della strada di Valsalice e quella di San Vito. Era mezzanotte passata. Improvvisamente ai lati della macchina, accanto alle portiere, sono comparsi due individui con il volto coperto da una mascherina nera. Impugnavano lunghi coltelli.

«Non dite una parola — hanno detto. — Non gridate e scendete dalla macchina». «Appena mi sono trovato davanti a loro — racconta Enrico Schiedà — hanno cercato di legarmi i polsi con una corda. Mi sono divincolato e l'altro mi ha gettato un batuffolo di cotone sul viso. C'era dentro qualcosa (dopo mi hanno detto che era etere) che mi ha stordito, ma non ho perso i sensi.

«E' stata una macchina di passaggio a salvarmi. I fari ci hanno sfiorato ed i miei due aggressori si sono allontanati di qualche metro. Sono riuscito ad alzarmi e senza esitare mi sono gettato per una scarpata, tra i rovi. Ho telefonato alla polizia da una cascina e sono tornato sul posto più tardi con gli agenti. Lì ho trovato di nuovo Giuseppina, che aveva raggiunto Porta Nuova con un automobilista di passaggio ed aveva anch'essa chiamato la Questura».

Pare che stamane la ragazza abbia detto al dott. Cascella che i rapinatori si erano gettati su di lei e che soltanto un'altra macchina di passaggio, illuminandoli anche questa volta con i fari, aveva evitato violenze. Giuseppina Lucadamo ha raccontato di essere fuggita per la stessa strada di Enrico Schiedà.

Pare che Enrico Schiedà, in passato, sia stato fidanzato con Giuseppina, ma che recentemente le avesse detto che preferiva sposare una ragazza di Palermo e che, se voleva, potevano continuare a vedersi da buoni amici. E' probabile che la Lucadamo non si sia rassegnata. Una delle ipotesi formulate sull'accaduto è che abbia chiesto a due amici di inscenare l'aggressione per compromettere Emilio Schiedà. Il suo comportamento lascia comunque molto perplessi anche il dott. Mangeri, capo della «Mobile» che ha assunto la direzione delle indagini.

Giuseppina Lucadamo stamane era sconvolta e piangente

Enrico Schiedà, 26 anni

Aveva detto: «Tornerò domani per portargli abiti e giocattoli»

Un uomo lascia un bimbo alla balia e se ne va senza farsi più vedere

Lo strano individuo ha dato nome ed indirizzo, ma la polizia non riesce a trovarlo - Il piccolo ha dieci mesi e si chiama Mauro - Un pietoso episodio: un bambino di due anni segue la madre in prigione

Circa un mese e mezzo fa la signora Faustina Serra Mulas, 38 anni, via Nizza 11, ha messo sui giornali un annuncio in cui si diceva disposta a badare, oltre che ai suoi tre figlioletti, ad un bambino al disotto dei tre anni, come balia asciutta, per arrotondare il suo bilancio mensile.

L'inserzione ha ottenuto subito lo scopo. Il giorno successivo si è presentato alla Mulas un uomo sui 25-30 anni con un bimbo di pochi mesi in braccio. «E' mio figlio — diceva — si chiama Mauro ed ha 10 mesi. Mia moglie è stata ricoverata all'ospedale per un intervento abbastanza grave e io da solo non posso badargli perché lavoro».

L'uomo precisava le sue generalità: Vincenzo De Puti, corso De Gasperi 8. Pattuivano il prezzo della balia, il De Puti lo accettava. Avrebbe lasciato immediatamente il bambino. Non aveva però portato alcun corredo e la Mulas glie lo faceva osservare. «Non si preoccupi — concludeva il De Puti — ora tenga Mauro così. Devo andare a lavorare. Ma domattina per tempo verrò a portare tutto il necessario. Anche il girello, perché Mauro è già in grado di muoversi da sé per la casa. Le darò anche i giocattoli. Vedrà che è un piccino calmo: non piange mai, tranne quando ha fame, e dà pochissimo disturbo».

Il De Puti se ne andava, il bimbetto si adattava in fretta alla nuova casa, rivelandosi vispo e pieno d'appetito. La Mulas, il mattino dopo, aspettava inutilmente di veder ricomparire il padre. Passava nell'attesa tutta la giornata, poi pensava che il De Puti per una qualche ragione oscura non avesse potuto farsi vivo. Forse la moglie all'ospedale era peggiorata. Per il corredo la donna si arrangiava alla meglio con gli indumenti smessi del figlio più piccino.

Ma dopo il primo giorno altri ne sono trascorsi senza che accadesse nulla. E' passato oltre un mese, ora, e nessuno è venuto più a cercare il piccolo Mauro, che nel frattempo ha imparato a balbettare la parola «mamma». La Mulas s'è recata in corso De Gasperi all'indirizzo che le avevano lasciato, ma qui nessuno conosceva il De Puti. Alla fine s'è rivolta alle assistenti della polizia femminile.

Le indagini però, fino a questo momento, non hanno dato alcun risultato. La questura ha fatto ricerche anche negli ospedali, dove dovrebbe essere ricoverata la madre di Mauro, posto che il De Puti abbia detto la verità, ma invano.

* Un altro episodio, che ha per protagonisti un bambino ed un ragazzo, è successo in via Fiochetto 13. Agenti della polizia si sono recati ieri ad arrestare la signora Maria Maddalena Scolpo, di 38 anni, che, per una serie di piccoli reati, dovrà scontare complessivamente due anni e sette mesi di carcere.

La donna ha due figli: Claudio di 2 anni e Franco di 13. Il maggiore è rimasto solo in casa (del padre non si hanno notizie da tempo), il più piccino ha seguito la madre alle «Nuove», dove le assistenti della polizia femminile le hanno affidato all'asilo-nido interno.

E' stata una scena penosissima quando la madre è salita sulla camionetta col bimbetto in braccio, fra altri due arrestati. Franco l'ha salutata piangendo dalla soglia, ha detto che baderà lui all'alloggio. La questura gli sta ora cercando una sistemazione presso parenti o in un istituto.

Il piccolo Mauro De Puti con la signora Mulas

Allarme nella notte a Borgone di Susa

Esplode un ordigno alla porta della caserma dei carabinieri

E' stato gettato da sconosciuti giunti attraverso i boschi - Uno squarcio nell'uscio di ferro Trovata sulla soglia una lettera al governo «perché provveda ai lavoratori del Cotonificio»

Una forte esplosione ha scosso ieri alle 23 la caserma dei carabinieri di Borgone di Susa. L'edificio sorge isolato sulla statale del Moncenisio, un po' fuori del paese, a sinistra per chi viaggia verso la frontiera. E' una villetta ad un piano, abbastanza ampia, con un giardino circondato da un muro nel quale vi sono due ingressi: uno dinanzi alla facciata principale, l'altro dietro, verso i campi ed i boschi distanti appena una cinquantina di metri. E' da questa parte, contro un uscio di ferro, che è avvenuto lo scoppio.

A quell'ora erano in caserma, al pianterreno, il maresciallo Antonio Cavallo e due carabinieri: Eraldo Schirru e Giovanni Abbiati. Sopra, nelle stanze dormivano le mogli ed i bimbi del maresciallo e del carabiniere Schirru, che hanno entrambi due figli ancor bambini. Ma è improbabile, in base a quanto è risultato nelle indagini, che nel gesto criminoso ci fosse l'intenzione di attentare alla vita di qualcuno.

Il sottufficiale e i due militi sono usciti immediatamente a vedere che cosa fosse avvenuto. Il fragore aveva destato anche molta gente del paese, che è accorsa allarmata. L'ordigno, probabilmente un candelotto di dinamite (nella zona vi sono molte cave in cui si fa uso di questo esplosivo) era stato deposto a fianco della porta. A poca distanza i presenti hanno trovato una lettera che recava l'indirizzo: «Al governo italiano».

Non si conosce testualmente il contenuto dello scritto. Un passante che era presente quando l'hanno raccolta ha detto che c'era una frase indicativa delle intenzioni dei dinamitardi: «I governanti si ricordino della situazione dei lavoratori del cotonificio». L'esplosione è dunque da mettere in relazione alla delicata situazione in cui da tempo si trova lo stabilimento Valle Susa. Si è voluto in questo modo richiamare clamorosamente l'attenzione delle autorità sul problema.

Sul posto sono intervenuti il colonnello Cava, comandante del Nucleo investigativo dei carabinieri, il capitano Denaro, il tenente Galliefa della tenenza di Susa. E' stato accertato che gli sconosciuti hanno raggiunto il muro dalla parte dei boschi e si sono dileguati per la stessa strada. Lo scoppio ha aperto nella porta di ferro uno squarcio di circa 40 centimetri.

Il maresciallo Cavallo ha detto che l'esplosivo impiegato potrebbe essere tritolo, ma in quantità ridotta. Una settimana fa gli era stata infatti denunciato, da parte di una impresa di Villarfocchiardo, il furto di una cassetta di questo deflagrante, con i relativi inneschi.

Impiegati del «Valle Susa» in corteo nelle vie del centro

Prosegue lo sciopero dei dipendenti del Cotonificio Valle di Susa. Stamane i 250 impiegati della sede di corso Re Umberto 8 hanno dimostrato a lungo davanti agli uffici. Verso le 9 hanno ostacolato il traffico attraversando lentamente il corso e costringendo così tram, pullman ed automobilisti a qualche sosta. Non si sono verificati incidenti.

Più tardi un corteo ha percorso le vie del centro fino a piazza Castello. Una delegazione, accompagnata dal segretario sindacale della Cisl Lanera, è stata ricevuta dal capo gabinetto del prefetto dott. Mazini. I lavoratori hanno ripetuto le loro richieste: il pagamento completo degli arretrati, garanzia del posto di lavoro e ritorno alla normalità produttiva. Oggi pomeriggio alle 15,30 si riuniscono nella sede della Cisl, in via Barbaroux, le segreterie dei sindacati tessili per decidere come proseguire l'azione di protesta.

Per lunedì è previsto un incontro tra gli esponenti sindacali ed i dirigenti del Cotonificio Valle di Susa. Nella stessa giornata il sottosegretario alle Partecipazioni statali on. Donat-Cattin avrà un colloquio con i dirigenti dei sindacati tessili.

Tre contrabbandieri in auto di lusso vendono paccottiglia e incassano milioni

«Dobbiamo realizzare a tutti i costi per pagare grosse multe» - Il decisivo intervento di uno pseudo ingegnere - Le truffe a Moncalieri ed al Lingotto

Ai carabinieri di Moncalieri sono state denunciate due truffe assai ingenui. Molti particolari coincidono: si ritiene che entrambe siano opera della stessa banda specializzata nel raggirare gli ingenui.

Marco Conti di 62 anni, abitante in strada San Vito 253 è stato avvicinato l'altra mattina da tre persone molto distinte, appena scese da un'auto di gran lusso. I tre, guardandosi attorno con fare sospetto, dopo alcuni preliminari sono venuti al sodo: erano contrabbandieri di oggetti preziosi, dovevano far fronte con urgenza al pagamento di alcune multe e avevano bisogno di liquido.

Offrivano quindi alcuni orologi d'oro ed anelli per una somma veramente modesta: soltanto 600 mila lire. Era un affarone, insomma, ed il Conti non se lo lasciava sfuggire: correva a casa, consegnava la somma richiesta. E poi non gli restava che constatare che orologi e preziosi erano paccottiglia di nessunissimo valore.

I tre «contrabbandieri» soddisfatti di questo loro primo successo si davano subito allo sfruttamento su vasta scala della loro brillante iniziativa. Ieri mattina, verso le dieci, due di essi avvicinavano al Lingotto il carrettiere Michele Naretto, quarantenne, abitante alle «Basse» al numero 7. Questa volta l'impresa era assai più cospicua; si trattava di trovare un monte pegni disposto a ritirare brillanti spettacolosi per la somma di tre milioni.

Il Naretto, data l'entità della cifra, era piuttosto riluttante a funzionare lui stesso da monte pegni, ma in quel momento sopraggiungeva una terza persona che si qualificava per ingegnere Filippetti ed in realtà era il terzo compare rimasto fino allora nell'ombra.

L'ing. Filippetti dimostrava un interesse vivissimo per l'affare, affermava che era un'occasione d'oro, tanto che il Naretto interveniva per dire che l'opzione sul contratto spettava a lui, come primo interpellato. Dopo di che riusciva ad ottenere un piccolo sconto sulla cifra prevista, correva in banca, tornava con due milioni e centomila lire che consegnava ai due.

Scena finale: scomparsa dei «contrabbandieri», immediato ricorso del Naretto ai carabinieri a denunciare la truffa. Ma fino a questo momento, purtroppo, i carabinieri non hanno più rintracciato la banda che deve già essersi spostata.

Primo bilancio dell'aumento delle tariffe postali

Torino darà allo Stato cinque miliardi in più

A tanto ammonta l'importo complessivo del sovrapprezzo sulla corrispondenza per il solo periodo dal primo agosto al 31 dicembre - Scrivere a Moncalieri costa come mandare una lettera a Parigi o a Berlino

Costerà di più mandare ad amici e parenti i saluti dai luoghi di villeggiatura. Con l'entrata in vigore delle nuove tariffe postali, prevista per il 1° agosto prossimo, lo Stato si propone di sanare almeno parzialmente il bilancio passivo dell'amministrazione postelegrafonica: nei 5 mesi che ci separano dal '66 viene calcolato che si avrà un aumento di circa 60 miliardi negli introiti dello Stato.

Torino, città industriale e di affari, si presenta in prima linea fra i centri che maggiormente contribuiranno al nuovo gettito. Dopo il periodo estivo, nel quale si verificherà una contrazione della corrispondenza a causa dell'inasprimento delle tariffe, già alla fine di settembre la città avrà contribuito con un miliardo in più rispetto al corrispondente periodo agosto-settembre del 1964.

Si consideri che da Torino partono al giorno circa 5000 telegrammi, 12 mila espressi, 20 mila cartoline, 60 mila raccomandate, 800 mila lettere: anche un lieve aumento delle tariffe, con un tale movimento di corrispondenza, porta nel volgere di pochi mesi a cifre notevoli. Solo dalla nostra città, da agosto alla fine dell'anno, lo Stato dovrebbe incassare 5 miliardi in più: in città come Roma e Milano la somma sfiorerà probabilmente i 10 miliardi.

Torino, per le sue caratteristiche di lavoro, è un notevole centro di affari con tutti i paesi compresi nell'area del Mercato comune europeo. Molte lettere affrancate per l'estero partono quotidianamente per Francia, Germania e Belgio, in cui il sistema delle tariffe era stato da tempo unificato: scrivere a Moncalieri costa come mettersi in comunicazione con Parigi o Berlino. Anche con l'Olanda ed il Lussemburgo erano stati allacciati contatti per l'unificazione. Ora, entro il 1° gennaio 1966, bisognerà provvedere all'adeguamento con gli altri Paesi del Mec e non è escluso un ulteriore ritocco.

E' ovvio che questi aggravamenti di tariffe incideranno in una certa misura sull'aumento del costo della vita. Alcune forme di corrispondenza possono essere evitate, ma altre sono assolutamente indispensabili, come per esempio le corrispondenze commerciali e industriali. Queste ulteriori spese, soltanto apparentemente di scarsa importanza, graveranno in ultima analisi sui costi di produzione e non saranno certo un fattore per mantenerli al livello attuale.

Servizi speciali Fiat se i treni scioperano

In previsione di uno sciopero del personale delle Ferrovie dello Stato, preannunciato per un periodo di 24 ore dalle 21 di domani alle 21 di domenica, la Fiat ha predisposto un servizio speciale di automezzi, in corrispondenza dell'uscita del 2° turno nella serata di domani, con partenza da corso Stati Uniti (sul tratto tra corso Re Umberto e corso Galileo Ferraris) alle ore 24.

Le destinazioni previste sono: Poirino, Chieri, Asti, Villafranca d'Asti, Carmagnola (via Sommariva), Bra, Mondovì, Fossano, Savigliano, Racconigi, Villafranca Piemonte, Torre Pellice, Barge, Pinerolo, Pinerolo, Susa, Bussoleno, S. Antonino (via Avigliana), Montanaro, Chivasso, Ivrea, Santhià, Livorno Ferraris, Saluggia, Trino, Brusasco.

Gli automezzi saranno contrassegnati da un cartello «Fiat Servizio Speciale». Occorre esibire la tessera Fiat all'incaricato del servizio.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+20,4
MINIMA	+16,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 16,5; ore 8: 17,2; press. 738,4; umid. 78%. Cielo quasi sereno. Previsioni: possibili temporali isolati nel pomeriggio. Temperatura a Caselle: massima 20,8; minima 11,6; ore 8: 17,4.

Spettacoli spettacoli

A Torino e a Napoli

Fra i documenti della storia del costume in Piemonte, fra i più adorni e curiosi, e noti finora soltanto a qualche studioso, vogliono essere noverati i tredici codici scritti e miniati dal calligrafo Tommaso Borgonio, che, serbati alcuni nella Biblioteca nazionale, altri in quella Reale di Torino, vengono descritti nella loro origine, ed in parte riprodotti, ventiquattro tavole a colori, dalla signora Mercedes Viale Ferrero, con l'appropriato titolo: *Feste delle Madame reali di Savoia*, (Cristina e Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours), edizione dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Storia del costume, fra il 1640 e l'81, di quell'usanza, cioè, prediletta dalla corte sabauda e dagli aristocratici, che affidava il teatro e il melodramma con il contributo di un soggetto, d'un intreccio e di musiche, ma più ricca del balletto fiorente in Francia. Spettacolo, soprattutto: giostre, mascherate, danze, caroselli, e tale, con allegorie, simboli, allusioni, più o meno chiare, da esaltare, così speravano i principi e gli esecutori, le virtù civili e belliche e la ricchezza dei sovrani, l'estensione dei possedimenti, la fedeltà dei sudditi, anche la bellezza delle donne auguste.

Propriamente al gusto della Corte è da attribuire il numero e la frequenza degli spettacoli meramente fastosi, mentre già s'espandeva in Italia il melodramma, il quale, si noti, era già stato benignamente esemplato qui a Torino nel primo decennio, grazie alla collaborazione del librettista marchese Ludovico san Martino d'Agliè col musicista Sigismondo d'India.

Caro a Madama Cristina, il conte Filippo d'Agliè, nipote del Ludovico, (1578-1646), ora menzionato, allievo del cardinal Maurizio di Savoia, (1593-1657), cavaliere e ricco e talentoso, membro del Consiglio di Stato, ebbe parte primaria nella ideazione e nell'allestimento delle feste principesche. I disegni nei codici torinesi, lunghi e comuni, attestano la piena adesione al gusto, ed al cattivo gusto imperante: abbondanza di fregi, di ghirlande, di fiori, di frutti, di nature morte, stravaganza nei figurini, artifici grotteschi. Nota la signora Viale Ferrero: «Enigmatici volti di mostri affiorano tra arabescati viluppi di foglie rampicanti; dalle armature escono tralci e dirompenti fiori; da conchiglie emergono musi di animali quasi umanamente ammiccanti; serpi attorcigliate si avvolgono in allucinanti groppi; l'intero creato è ridotto a "geroglifici e figure", come insegnava il Tesauro, e come sarebbe poi stato mostrato nella decorazione del Palazzo reale».

In tanta aspirazione alle pompe teatrali, al meraviglioso, in tanta trascuratezza d'una qualche logica, ha risalto una distinzione attuata, verso il 1660, da Filippo d'Agliè (morì il 1667), regista si direbbe oggi, e coreografo e soggettista: volle caratterizzare «heroici» alcuni argomenti, e altri «ridicoli». E ciò riconduce alla memoria il sorgere in Italia dell'opera comica, accanto e contro l'opera seria. Ma evitò siffatti preconcetti nel disporre *Il Gridellino*, 1653, di cui trascrivo la favola dalle *Rivoluzioni* dell'Arteaga:

(Gridellino, *Gris de lin*) «era il colore di cui compiacevasi negli abiti la Duchessa. All'alzarsi la gran tela compariva l'Amore, il quale, levandosi dagli occhi la benda, chiamava la luce, invitandola che venisse a diffondersi dappertutto, affinché, dando alle cose co' suoi colori mille forme diverse egli ne possa scegliere quella, che più a grado gli sia. Giunone ode gli inviti d'Amore, e cerca di secondarli. L'Iride vola per ordin suo, mostrando l'arco fregiato di mille colori, un più bello dell'altro. L'Amore, dopo averli tutti osservati, ne sceglie il Gridellino, come il più vivo e più perfetto, volendo che in avvenire codesto colore divenga il simbolo dell'amor senza fine. Comanda inoltre ch'esso si trovi brillante nei fiori, che traluca nelle pietre più preziose, che gli uccelli più rari se ne adornin le piume, e che serva di fregio agli abiti dei più felici mortali. Tutte le quali cose, avvivate dalla danza e da gran numero di decorazioni sorprendenti, rappresentarono uno dei più ingegnosi divertimenti in quel genere».

Qual è il valore delle musiche aggiunte a tante «feste»? Non è stato ancora studiato. E neppure è stata volta attenzione critica al primo melodramma eseguito nel Teatro di corte, 1681, *Il Lisimaco*, libretto del dalmata Ivanovich, musica del sacerdote genovese Giovanni Pagliardi. E quanta lentezza! Era stato rappresentato nel San Giovanni e Paolo a Venezia sette anni prima...

Ad altra sorta di spettacoli, o i discorsi su questo argomento sono oggi frequentissimi per la preponderanza, purtroppo, dei registi, ci avvicina Franco Mancini, presentando con cento fotografie e molte notizie la *Scenografia napoletana nell'età barocca* (Edizioni scientifiche italiane, Napoli). Come ho più volte avvertito, nel volume *Tempi e aspetti della scenografia*, Torino, 1954, e nelle colonne della *Stampa*, il concetto di scenografia dev'esser chiarito prima di iniziare una qualsiasi trattazione speciale: insomma, si considera la rappresentazione scenica uno degli elementi del melodramma, come opera d'arte teatrale, al pari del libretto e della musica, da attuare secondo le prescrizioni, (didascalie), del poeta e del compositore, siano di ieri o di oggi? o si considera quella rappresentazione autonoma opera di pittura o d'architettura, una creazione, con scarso o senza riguardo all'unità organica d'un melodramma?

Son questi i quesiti estetici che tornano vagando, mentre la lettura del testo, ricco di citazioni, e la vista degli ottanta disegni rievocano le vicende dell'opera settecentesca a Napoli, e gli artisti e gli artefici e le sedi famose, quelle vaste, e anche le piccole, le quali, accogliendo le opere comiche, favorirono una speciale scenografia, semplice e realistica.

D'altra parte il Mancini osserva opportunamente che la librettistica del Metastasio, parca di personaggi e di figurazioni, recò un invito ai pittori teatrali a rinnovare il rapporto della scena con il libretto e con la musica, e qualcuno, il buon gusto, provvide, quanto poté, alla coerenza, all'equilibrio, dei fattori del melodramma. Antonio Joli, modenese, per esempio, parve fecondo nell'invenzione, naturale nell'espressione, e ciò che più importa, «meraviglioso nello spiegar le idee dei poeti», cioè nell'intendere lo spirito dell'opera e contribuire al vagheggiamento del librettista e del musicista.

Regia, mecenatismo... Sì, parliamone, volentieri, per l'amore della cosa in sé, l'Opera. Ma il gusto e l'ora non sono propizi al cervellamento.

A. Della Corte

Confidenze tra autore e protagonista

Bramieri attore comico leggero avrebbe preferito le parti drammatiche

Il suo viso esprime serenità ed allegria e tutti gli vogliono bene, compagni di lavoro e pubblico - Ma Gino non è e non sarà soddisfatto fino a che non avrà affrontato "la grande prosa" - Uno spettacolo a Milano sotto le bombe - Che cosa non fa fare la fame!

Milano, luglio.

In genere gli attori più comici, nella vita sono tristi. Non è un paradosso ideato dai romanzieri. Edoardo Ferravilla era quasi un misantropo, Antonio Gandusio rideva di rado, Sergio Tofano è malinconico, il principe De Curtis, in arte Totò, è serissimo, Paolo Stoppa è incline allo stizzo, Macario è portato al pessimismo. Ma Gino Bramieri sprizza «joie de vivre» da tutti i pori. Non è che sia allegro: è contento, ecco.

— Perché non dovrei esserlo, d'altronde? — dice Gino, stringendosi nelle massicce spalle ma sorridendo uno dei suoi sorrisi che sembrano la pubblicità d'un dentifricio —. Nel complesso non posso certo lamentarmi della vita. Ho una salute di ferro, una moglie che mi adora, un figlio di cui vado fiero e il pubblico mi vuol bene. Sicuro che son contento. Oh, lo so che parecchi miei colleghi guadagnano magari più di me e magari valgono meno di me. Io mi consolo pensando che se guadagnano più di me, poveretti, pagheranno anche più tasse di me.

A questo punto s'interrompe e domanda, premuroso:

— Posso offrirti qualche cosa?

Alla mia risposta negativa, ha una smorfia di disappunto.

— Accidenti, speravo che dicessi di sì, così avevo una scusa per prendere qualche cosa io. Mia moglie mi raccomanda di non bere perché dice che altrimenti ingrasso. Io ho cercato di mettere le mani avanti, affermando che quando m'incontro con un giornalista, con un autore, con un impresario o, putacaso, con un ammiratore mi tocca sempre offrir loro qualcosa e, logicamente, se bevono loro, devo bere anch'io. Ma se tu non vuoi prendere niente...

Capisco che per fargli piacere sarà bene che io accetti. Entriamo al bar; siamo negli studi televisivi impiantati nel recinto della Fiera di Milano. Gino sta registrando una commedia. Sia detto per inciso, si tratta d'una commedia mia, «Lieto fine». Appena entriamo un coro di camera-men, assistenti di studio, segretarie di produzione, attori, attrici e perfino macchinisti lo accoglie con entusiasmo.

— Ciao, Gino... Ciao, Bramieri... Salute, Ginone... Come te stet, Gin?...

Bramieri distribuisce imparzialmente convenevoli e pacche sulla schiena, con un sorriso per tutti, anche per i macchinisti. E ha per ognuno una parola affettuosa, un complimento arguto, chiede a uno notizie del figlio militare, con un altro s'informa della salute d'un vecchio zio. Poi si volge a me, radioso.

— Lo vedi? Mi vogliono tutti bene. Perché non dovrei essere contento? In questi giorni, poi, io sono più che mai perché sto realizzando un mio vecchio e caro sogno: recitare in prosa.

Già, il pubblico pensa probabilmente a Gino Bramieri come a un attore di rivista. E in realtà egli ha preso parte a più riviste che commedie. Ma se un bel giorno ha piantato gli studi, ha lasciato il paterno appartamentino di corso Garibaldi dove da ragazzo abitava coi genitori, se ha corso il rischio di non poter sposare la sua Nuccia che aveva conosciuto sin dall'asilo infantile e con la quale era fidanzato sin da quando andavano in giro lui coi calzoni corti e lei con le treccine e i tacchi bassi, se, insomma, non ascoltando che la propria passioncella, s'era messo a far l'attore con una compagnia di guitti, era appunto nella speranza di recitare la prosa.

— La grande prosa! — ribadisce Bramieri, con gli occhi che gli brillano — Papà Lebonnard, La cena delle beffe, Sperduti nel buio, La signora dalle camelie... Va bene, io ci facevo soltanto servitori che non parlavano, invitati che mormoravano: «I miei omaggi, contessa» e poi non si vedevano più per tutto il lavoro e mi prestavo a far da tira-sipari, da suggeritore, da trovarobe, perfino da sarto, rattoppando i logori costumi della compagnia. Ma ero felice. Mi pareva di vivere nel mondo delle favole. Finalmente, una sera del 1943, d'estate, si ammalò un attore e io, per sostituirlo, recitai una vera parte, un personaggio che entrava in quasi tutti i cinque atti, che aveva un sacco di battute da dire e che doveva perfino piangere. Non ti dico la mia gioia. In quell'epoca recitavamo fuori porta Ludovica, in un campo sportivo sul quale avevamo rizzato un palcoscenico «sui generis» e avevamo disposto, a mo' di platea, una ventina di file di panche prestateci da non ricordo più quale circolo rionale. La sera faceva un caldo che si moriva. Eppure un po' di gente era venuta lo stesso, benché fossimo sotto Ferragosto. Io ero riuscito a trovarmi un frac; era d'un cocchiere padronale in pensione. Era liso coi bottoni dorati, ma io li avevo scuriti col nerofumo e facevano un figurone. La recita (La signora dalle camelie) procedeva abbastanza bene, quando, proprio, sul più bello, «peeeeeh!»... L'allarme. E neanche due minuti dopo cominciammo a sentire il rombo degli aerei. «Fa niente, fa niente!» dico io «Andiamo avanti lo stesso!». Cribbio, era la prima volta che recitavo sul serio e non volevo rinunciarci. «Dài, dài, andiamo avanti!» seguitavo a dire. «Avanti un corno!» strillò la primadonna «Io devo morire tisica, mica bombardata!», e sparì. Sparirono tutti. Sul cielo di Milano s'era scatenato l'inferno. Le bombe piovevano a grappoli. Be', ora tu puoi anche non crederci. Ma io, che ero rimasto solo sul palco improvvisato e continuavo a gridare di non andar via e di tirare avanti, a un certo punto mi sedetti sul letto dove poco prima agonizzava Margherita Gautier e mi misi a piangere come un ragazzino. «Adesso mi abbattono già Milano» pensavo desolato «e io non avrò mai potuto recitare una vera parte!». Bello scemo, no?

Bramieri mi ha raccontato quest'episodio nella maniera più lepida che si possa immaginare. Buffissimo, veramente. Eppure a un certo punto non ho più riso, perché nella sua voce ho sentito tremare una profonda commozione.

— Ma se avevi la vocazione dell'attore drammatico, come mai, poi, ti sei messo a fare il comico? — gli chiedo.

— Perché avevo fame, caro mio! — mi risponde con profonda convinzione —. E a seguitare a recitare con i guitti della periferia, riuscivo a mangiare un giorno sì e due no, mentre le compagnie d'ordine non mi scritturavano per la buona ragione che compagnie d'ordine, nell'immediato dopoguerra, ce n'erano pochissime e tutte evitavano accuratamente di scritturare «generici» perché non volevano caricarsi di spese. Non mi rimaneva che la rivista. Feci di tutto anche in quelle formazioni lì. Persino il ballerino, dato che allora ero non dirò magro, ma per lo meno non grasso come adesso. Poi mi scritturò Macario... E cominciò la mia fortuna. Macario è un grande direttore artistico. Farebbe parlare anche i morti. E io, ringraziando il Signore, non sono un «morto». Voglio dire, insomma, che un certo talentaccio credo di averlo. Da Macario imparai a sfruttare le mie possibilità e imparai anche la comicità.

— Sì — lo interrompo — ti ricordo durante le recite d'una rivista di cui ero coautore assieme al caro Orio Vergani. Quando Macario era in scena, tu stavi sempre fra le quinte e non perdevi una sua parola o un suo gesto. Sembravi, se mi perdoni il paragone, il fox-terrier d'una famosa casa discografica.

Bramieri scuote il capo.

— Senti — osserva — se col tuo paragone hai voluto insinuare che sono un cane, peggio per te, giacché sto interpretando per la tv una tua commedia. Sicché, regolati.

Ma subito scoppia a ridere.

— Ho detto per scherzo, sai — continua —. E spero proprio di saperla interpretare per benino, la tua commedia. Ti ripeto: per me recitare in prosa è una festa. Se non fosse che sto sempre in ansia, perché, come si dice qua a Milano, se la metto tutta, quasi quasi potrei dire che mi diverto.

Una volta, però, mi sono divertito veramente. Rappresentavamo, al teatro di via Manzoni, a Milano, un lavoro di Bracchi intitolato «Le vacanze di Gualtiero Tiblietti». Un giorno ricevetti un bigliettino: «Caro signor Bramieri, mi farebbe tanto piacere venire ad assistere alla mia vacanza, ma non posso perché i posti costano troppo cari. Vuol pensarci lei?». Ed era firmato Gualtiero Tiblietti. Forse una burla, forse, no. Ma il mio capocomico ebbe una idea: fece pubblicare su tutti i giornali che, a partire dalla sera appresso, chi al botteghino poteva provare di chiamarsi Tiblietti sarebbe entrato gratis. Accidenti, quanti Tiblietti ci sono a Milano! Ogni sera in teatro ce n'era una cinquantina. E io, che sapevo quali posti gli erano stati regalati, mi divertivo un mondo a salutarli, durante la recita, uno per uno. «Ciao, zio! Ohilà, lì c'è mio cugino! Salve, cognata! Benvenuta, nonna!». Il pubblico si sbellicava e io mi divertivo quanto lui! Però, scherzi a parte, sarebbe un bellissimo sistema per risolvere la famigerata crisi del teatro: invitare alle rappresentazioni tutti quelli che portano il cognome o il nome di battesimo d'uno dei protagonisti.

Ci fa su una bella risata e poi mi chiede, invitante:

— Posso offrirti qualche cosa? Ho tanta sete!

Dino Falconi

I principi delle Asturie dalla nipotina ad Atene

Don Juan Carlos, principe delle Asturie, all'arrivo all'aeroporto di Atene insieme alla figlia Elena e alla moglie, principessa Sophia di Grecia, sorella di re Costantino. I principi sono giunti nella capitale greca per conoscere la nipotina Alessia (Telef. a «Stampa Sera»)

UNA SETTIMANA DI MANIFESTAZIONI A PARTIRE DA DOMENICA

Giorni festosi a Canale per la Sagra del pesco

La fiera è giunta alla sua 23ª edizione - Ricordo di antichi tempi e di vicende che risalgono all'alto Medio Evo - L'inclinazione repubblicana dei Canalesi che conservarono a lungo l'albero della libertà creato all'epoca della Rivoluzione - Una curiosa cronaca

Canale del Pesco, luglio.

Ricordo che, in tempi lontani, da queste parti lo slancio vitale, la forza di attrazione di un paese si misuravano dalla durata delle feste patronali.

Ufficialmente, sui manifesti murali, il periodo era di due giorni, la domenica e il lunedì della fiera, ma poteva capitare che nei borghi più importanti la durata si protraesse fino alla domenica successiva, per il prolungarsi delle gare al «pallone elastico» e delle competizioni del biliardo «a palchetto», i famosi «coronion», ormai tramontati.

I paesi si ridestavano in quei giorni di festa dal loro annuale torpore, perché per il resto dell'anno, ad eccezione dell'inverno, la vita operosa dei contadini si svolgeva in aperta campagna, ed il silenzio di queste contrade era rotto a tratti dal sordo rotolare, sul selciato di pietra, dei carri, che partivano all'alba verso i colli assolati e ritornavano, a sera inoltrata, colmi, a seconda delle stagioni, di fieno o di grano, di pesche o di uva.

In quei giorni la gioia di vivere, per lungo tempo repressa, esplodeva in tutta la sua pienezza. Carri, tombarelli, diligenze, birocci arrivavano da tutte le parti carichi di intere famiglie che venivano a trovare i parenti e gli amici, dopo ore ed ore di viaggio, fino dai lontani paesi dell'Alta Langa, o della piana verso Torino.

La festa si concludeva per lo più in copiose libagioni e pranzi succulenti, irrorati dai vapori odoranti di cipolla, di aglio e di rosmarino, dove si misuravano la gagliardia e la resistenza dei commensali; si elogiava la bravura delle massaie; si apprezzava la potenza prolificatrice dei nuclei famigliari più numerosi, sanguigni e compatti; si riscaldavano le parentele, se ne creavano delle nuove con maritaggi d'interesse ed anche d'amore.

Erano tempi beati, la gente si accontentava di poco e quando riceveva la mercede rispondeva grazie.

Noi dei paesi vicini invidiavamo a Canale i più lunghi periodi delle feste, che intelligentemente i suoi maggiorenti avevano fatto coincidere — e coincidono tuttora — con il «clou» delle celebrazioni cittadine: la Sagra del Pesco, la cui durata si protraeva più di una settimana, mentre per le feste degli altri borghi due o tre giorni soltanto.

Ho sott'occhio il numero unico, che in bella veste presenta il programma della 23ª Fiera del Pesco, la quale si svolgerà dal 25 luglio al 1º agosto e richiamerà una folta schiera di forestieri e di turisti in questa ridente cittadina, tutta raccolta nella cerchia delle sue verdi colline.

Ricca di tradizioni e di memorie, Canale vanta appassionati cultori di storia, che, dalla ricerca e dallo studio di antichi testi, hanno saputo trarre alla luce notizie ignorate sulle vicende della loro gente, risalenti all'epoca oscura della barbarie e dell'oppressione.

So che tali vicende avevano incuriosito lo scrittore albese Beppe Fenoglio, che si sentiva attratto da questa terra, culla d'origine di sua madre.

Si narra che nel 402 alcune famiglie di Visigoti elesse, su questo suolo, stabile dimora, «piantando una lancia nella ferace terra e rizzando le prime capanne di paglia e di mota»; che il piccolo borgo, sorto dal nucleo originario sul colle di San Vittore, venne nel 1115 distrutto, dopo asperrima lotta, dall'esercito di Federico Barbarossa; che gli scampati alla strage trovarono asilo nei pressi del castello, ora dei Malabayla, dove riedificarono le loro abitazioni, cingendole di mura e di torri.

Conosco uno dei più esperti conoscitori di cronache canalesi. E' un apprezzato professionista, che copre cariche di civile prestigio.

Lo ammiro. Sa rievocare i fatti accaduti, animandoli come cose vive. Sa tutto dei pescheti, delle vigne, delle strade, dei boschi, dei prati disseminati lungo i declivi dei colli che recingono il suo caro paese. Espansivo e cordiale, è sorretto da una memoria di ferro e nutrito di cognizioni classiche, coltivate durante i lunghi giorni di prigionia.

Caldo il saluto del Comitato delle manifestazioni, fervido e cordiale il benvenuto del Sindaco, succoso e vivace l'articolo dal titolo «Reminiscenze», nel quale viene ricordata la prima esposizione del 1908, che può considerarsi l'antesignana delle Fiere, susseguitesi poi con successo fino ad oggi.

Vale la pena di riportarne la parte più saporosa, quella che descrive la visita a Canale compiuta in quell'occasione dai Sovrani, così come il narratore l'aveva appresa da «Magna Catlina» nelle lunghe serate d'inverno.

«Era Sindaco di Canale, «alto snello elegante, l'avv. «Capelletto, che per l'occasione indossò, nuovo e fiammante, un tight, stretto ed «attillato, per ricevere il Re «e la Regina che avevano «promesso il loro intervento.

«La Banda comunale, con «gli ottoni lucidi ed il cipiglio fiero, era allineata davanti al Palazzo del Comune, pronta per il grande «momento.

«Il Re aveva fatto sapere «che sarebbe arrivato alle «otto, ma, non si sa bene perché, tutti pensavano che «sarebbe giunto alle nove.

«Scoccarono le otto, dalla «vecchia e quadrata torre «del Comune, mentre il Signor Sindaco era ancora, «ritto ed impettito, davanti «alla specchiera "rococò" «posata sul caminetto del «suo bel palazzo in piazza «della parrocchia, tutto intento a riguardarsi compiaciuto.

«In quello stesso istante, il «Re giungeva sulla piazza.

«Fu un attimo di smarrimento, poi un caloroso applauso, quindi la banda intonò la Marcia reale.

«In pochi istanti, trafelato, con la sciarpa tricolore «in mano, inseguito dal domestico che lo rincorreva «per portargli il dimenticato «monumentale cilindro, il «sindaco raggiunse il Sovrano che sorridente gli si fece «incontro mentre l'onorevole «Boselli, che accompagnava «la Magna, borbottava in «stretto piemontese: "Canaglie di Canalesi. Invece di «andare incontro al Re, se «lo fanno venire incontro».

Fatto è che non si seppe mai con precisione come e perché si fosse potuto verificare quell'abbaglio, cosicché qualcuno più tardi suppose che ad esso non fosse estranea l'inclinazione repubblicana dei Canalesi, avvalorata dal fatto che in Canale si conservò per lungo tempo l'albero della libertà, eretto nella primavera del 1796, a somiglianza di quello piantato sulla piazza del Duomo di Alba da quella prima municipalità repubblicana.

I forestieri che giungeranno nei prossimi giorni da lontani paesi per conoscere i colli ubertosi che producono i frutti da essi importati, ma specialmente i figli di queste contrade che, dopo lunghe assenze, torneranno qui dalle grandi città, si sentiranno consolati dalla diffusa famigliarità che nell'aria si respira. E dopo i momenti gioiosi qui trascorsi, sulla strada del ritorno, li accompagnerà il saluto del sole al tramonto e la voce turbata del cantore che nell'ora del distacco invoca:

[illegible]

* * *

[illegible]

Carlo Cocito

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, sestile al Sole, quadrato con Urano. Nell'insieme la giornata offre delle soluzioni discretamente equilibrate. Continuate ad essere prudenti e riflessivi. Non [illegible] i naturali impulsi del vostro cuore, ma siate semplici, senza fare delle congetture superflue. Tipi: Gemelli, Bilancia, Acquario.

Gemelli - *Lavoro:* la situazione in campo affaristico sarà ben chiara e voi potrete adottare le precauzioni che il caso richiede. *Vita affettiva:* le confidenze indiscrete siano ridotte o eliminate, perché orecchie nemiche sono pronte alla vendetta. *Salute:* starete meglio se porrete delle limitazioni alla gola.

Bilancia - *Lavoro:* la situazione richiede cautela, pazienza e volontà, onde riuscire a valicare qualunque difficoltà imbarazzante. Non mancheranno le occasioni per farvi valere. *Vita affettiva:* dimostrazioni di amicizia in ogni ora della giornata. Stima e amore dalla persona che tornerà dopo un'assenza. *Salute:* stanchezza alle gambe, piedi bisognosi di riposo. Appoggiatevi alle normali cure mediche.

Acquario - *Lavoro:* il magnetismo personale sarà accresciuto e in tal modo beneficerete degli aiuti provvidenziali di persone affascinate dal vostro fluido positivo. *Vita affettiva:* stabilità nel campo sentimentale. Non mancherà però [illegible] di qualche crisi passeggera, provocata da gelosia infondata. *Salute:* sarà difficile sottrarvi agli inconvenienti provocati da un eccesso di bevande alcooliche.

Previsioni generiche per i nati sotto l'Ariete: raggiungerete una posizione di rilievo, da cui vi sarà più facile orientarvi e muovervi. Negli affetti le probabilità sono per la serenità e la concordia. **Toro:** dovrete dividervi fra occupazioni di carattere privato e doveri professionali. Però riuscirete a sistemare tutto nel modo migliore. **Cancro:** probabile spostamento, oppure lettera di persona lontana. Notizie che rallegrano il cuore e potenziano lo spirito. **Leone:** parziale ripresa del vostro abituale slancio. Vedrete i problemi in sintesi e saprete affrontarli con relativo ottimismo. **Vergine:** notevole capacità d'azione e discrete possibilità negli affari. Saprete organizzare, parlare bene e farvi notare. **Scorpione:** rischio economico neutralizzato, grazie ad una informazione ricevuta per tempo. Vi saranno da svolgere cose di una certa ampiezza. **Sagittario:** cercate di smussare gli angoli del vostro carattere e non manifestate eccessive pretese. Una persona tornerà a voi con proposte più accettabili. **Capricorno:** opportuna una maggiore cautela nei rapporti con il prossimo. Incontri significativi. **Pesci:** prima di dare la vostra amicizia a persone che non conoscete abbastanza, studiatele: eviterete in seguito certe delusioni patite nel passato.

T. Palamidessi

La moda

Il crespo di seta non tramonta

Se vi è un abito di cui nessuna donna può privarsi, qualunque sia il genere di esistenza che conduce, questo è il vestito di crespo di seta nera. Questo abito che termina al ginocchio, sprovvisto di maniche e dalla scollatura leggermente ridotta, può essere portato durante buona parte della giornata, ossia dalle 17 in avanti.

Facendo un'anticipazione della moda d'autunno, possiamo dire che l'abito di crespo di seta nera sarà pertanto assai indicato da solo oppure con finizioni di satin.

Ma veniamo al modello di oggi; chi ce lo presenta è questa volta Hannah Troy, un nome ormai molto noto alle nostre gentili lettrici. Si tratta di un abito intero da mezza sera in crespo di seta. L'effetto del modello si basa sulla sua fluida semplicità caratterizzata dallo scollo e dal gioco di pieghe che segna il corpino. Il pannello anteriore a «V» è di satin e il motivo si ripete, anche se molto rastremato, nello sfondo di piega che rompe la linearità della gonna. La vita è morbidamente segnata da una leggera arricciatura tenuta da una cintura tubolare del medesimo tessuto e annodata sul davanti.

Le nostre lettrici si saranno già rese conto che si tratta di un abito elegante e particolarmente indovinato. D'altronde la firma di Hannah Troy è già di per se stessa una garanzia!

La salute

Accade a molti o no?

«Da qualche tempo mi accade che se la temperatura va oltre i limiti possibili, e particolarmente quando le giornate sono afose, di dovere stendermi sul letto e restare per qualche tempo con una borsa di ghiaccio sulla fronte perché non mi riesce di stare in piedi. Da cosa dipende?».

— Quanto le accade succede in genere alle persone anziane oppure a quelle che hanno sofferto di infarto. Gli anziani, che più degli altri soffrono di disturbi cardiovascolari, sono maggiormente esposti agli effetti del caldo. Si consulti col suo medico e ne segua le prescrizioni.

Palpebre granulose

Risposta a Ettore F.

Il tracoma è una malattia virale specifica della congiuntiva che risponde all'azione dei sulfamidici e degli antibiotici, come, ad esempio, la terramicina. La malattia è più diffusa fra le comunità dove l'igiene è scarsamente rispettata. Se non curato o curato male, il tracoma porta alla cecità, ora però speciali organizzazioni sanitarie sotto gli auspici delle Nazioni Unite provvedono alla cura di tale malattia che è molto scemata in questi ultimi tempi. Essa non è ancora sotto controllo soltanto in alcune regioni dell'interno dell'India, ma c'è da sperare che presto anche questo terribile morbo sarà debellato.

Ora che fa caldo!

«Desidererei sapere da lei se in questo periodo dell'anno in cui fa così caldo è preferibile per una persona che suda con facilità usare biancheria di lana o di cotone».

— Gli indumenti di cotone.

La bellezza

Le bimbe guardano alla mamma

Il fatto che i bimbi amino imitare i grandi non è una novità per nessuno, in particolare le bimbe le quali hanno nelle madri un esempio, o meglio uno specchio parlante. Quante volte avviene che una bimba segua con occhio attento la «toilette» di mammà e guardi con occhio cupido a tutte quelle boccette che s'allineano davanti a lei quando si fa bella, ciò spiega perché molte volte quando quelle boccettine sono state vuotate le chieda in regalo quasi dovesse usarle per la sua «toeletta». Nella bimba è già in potenza la donna e di conseguenza la tendenza a curare la propria persona in modo da apparire più graziosa di quanto non lo sia nella realtà. Nei maschietti la cosa è molto meno avvertibile, presi come sono dai giochi già più violenti a base di pistole, fucili di plastica, completi da «marines», ecc., così poco si curano se sono spettinati oppure se il loro abito non è pulito e stirato. Ovviamente esistono sempre le eccezioni, ma proprio perché sono eccezioni la regola è confermata a priori.

Tenendo conto di ciò, una nota industria americana ha lanciato di recente una serie di confezioni «lillipuziane» che riproducono in scala minore i vari prodotti di bellezza usati dai grandi. Si parla di ben 27 articoli che vanno dal profumo, al talco, alla crema per la pelle, allo shampoo e via dicendo, alcuni dei quali presentati in confezioni veramente indovinate e piacevoli all'occhio. Il successo è andato oltre a ogni rosea previsione in quanto, provviste di tante belle cose, le bimbe hanno dedicato molto più tempo di quanto non facevano in passato alla cura della loro persona. Qualcuno potrà obiettare: «Avranno mica incluso anche i rossetti per le labbra». «Certamente, con la differenza però che invece del normale bastoncino colorato, entro all'astuccio luccicante è stato messo del burrocacao pure da usarsi contro le screpolature delle labbra. Per quanto riguarda la cura delle mani — per dare un altro esempio — la suddetta industria americana ha presentato una graziosa confezione in marocchino di pelle rossa con completo di forbicina, puliscíunghie e limetta. E' ovvio che sarà la madre a insegnare alla figlia il sistema per usarle, ma c'è da giurare che non ci sarà troppo bisogno di spiegazioni in quanto le bimbe seguono spesso la loro genitrice impegnata nel «manicure» e quindi lo sanno già lunga. Per le più piccine non ci sarà ovviamente bisogno della lacca, comunque delle unghie ben pulite e arrotondate saranno certamente belle a vedersi e abitueranno la bimba fin da piccina a curare la mano che è un elemento di primo piano nella bellezza muliebre.

La cosa è stata fatta anche per i maschietti, ma con molto minor successo, cosa che è comprensibile anche per motivi da noi già accennati.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18056 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, cui l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimonio e dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 160 per parola

ALESATRICE mandrino 80 d'occasione in buono stato vendesi. Caselle Pubblimen n. 261, Asti. 28927

BRUCIATORI nafta per piccoli impianti stufe kerosene, nuovi di fabbrica svendonsi per cessata attività. Telefonare 527-331.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltar, via Nizza 32, tel. 683-076.

DENTATRICE diametro 1000 mod. 12 d'occasione in buono stato vendesi. Caselle Pubblimen n. 261, Asti.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162. Trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

FABBRICA reti metalliche per recinzione, zincate e plastificate. Todeschini, via Sassari 14, telef. 471-632.

INTRODOTTI colorifici drogherie altro prodotto abbinare forte provvigione. Telefonare 323-745.

OFFICINA vende tornio conopuleggia 310 x 2000 fresatrice conopuleggia verticale. Telefonare 760-876.

FESO autocarri ottimo stato privato vende. Telefonare 353-736.

RIUTILIZZO. travi, tubi, lamiere, rotaie, serbatoi, pompe, generatori, motori elettrici, dispone Metallurgica Piemontese. Cigna 160.

ROTAIE ferroviarie per gru, tondino ferro c. a., consegna ingegnerino, direttamente ferriera, migliori prezzi, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 160. O490

ROTTAMI metallici, impianti, attrezzature industriali, materiali ricupero, demolisce, acquista, migliori prezzi, contanti. Metallurgica Piemontese. Cigna 160. O490

ARTIGIANATO L. 160 per parola

ALPHA il copritermo che le risparmierà mobili tinteggiature. Via Cumiana 53, tel. 331-450. O84

ARTIGIANATO del gas trasforma ripara cucine fornelli applica bruciatori al cherosene e gas. Telefono 273-214. A75629

ATTREZZATI eseguono estetici cornicioni tetti piani Torino Piemonte. Tel. 655-174. A75294

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875: Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso ovunque. Telefonare 350-969.

DECORIAMO ville case alloggi ovunque. Ducotone 10 mila per camera, tappezzeria 18 mila. Telef. 558-331.

ESEGUIAMO costruzioni edili, riparazioni a prezzi modicissimi. Amministriamo case. Telefonare 666-789.

LAVORAZIONE lamiera ellidereremo officine attrezzate con cesoie taglierine presse piegatrici. Precisare capacità attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5009 — Torino».

RESTAURO alloggi posature pavimenti piastrellamento lucidatura e piombo, verniciature infissi lavori muratura. Telefonare 363-171.

TAGLIO longitudinale Coils, nastri ferro ellidereremmo ditte attrezzate. Lavoro continuativo. Precisare capacità attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5008 — Torino».

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concediamo in tre giorni. Richiedesi soltanto ... mensile massimo entro tre anni. Fincoles corso Francia 15. Tel. ..., 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincolea, corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-828.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-836. O19

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cles, via Pomba 15, 3° piano. O10

A. 2.500.000 bloccasi convenientissimo redditizio negozio laboratorio abbigliamento femminile. Tel. 81-419.

A 1.000.000 contanti rimanenza dilazionata, cartolibreria avviatissima, alloggio annesso, affitto mite. Fasano, Novara 29. O364

ABBIAMO rivendita pane redditizissima alloggio 3.800.000 eventualmente gerenza. Telefonare 555-382. O406

ABBISOGNAMI 5.000.000 garanzia prima ipoteca stabile valore 50 milioni. Telefonare 555-382.

ACCONCIATURE centrale cedesi eventualmente in gestione vera occasione. Telefonare ore pasti 397-413.

ACCONCIATURE S. Paolo, ampio negozio moderno, 3 caschi, vaporizzatore, ottima clientela, incasso 220.000; svende 1.300.000. Fasano, Madama Cristina 129. O364

ACQUISTEREI negozio caccia pesca articoli sportivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1120 — Torino».

CEDESI tintostireria centrale locali grandissimi abitabili anche altri usi. Telefonare 682-711. A75315

CEDESI torrefazione zona S. Rita. Telefonare n. 393-433.

CEDO caffè concerto grande rinomatissimo Riviera. Telefonare 284-033.

CENTRALISSIMO elettricità vendesi affarone. Telefonare 543-201.

CERCASI gerenza modesto tessuti confezioni o rilievo per cessazione attività. Preferibilmente cittadina provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3017 — Torino». A73226

CERCASI in gerenza pastificio o frutta verdura possibilità di L. 300.000 più cambiali girabili da L. 150.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5020 — Torino». A75943

CERCASI licenza commerciale confezioni bambini eventualmente trasferibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino». A74579

DISCHI, strumenti musicali, centrale; giro affari 30.000.000 annui; reddito netto 6.000.000, cede. Fasano, Madama Cristina 129. O364

LAVANDERIA e gettone secco e biancheria vendesi. Eventualmente anche locale. Telefonare 323-705.

MERCERIA profumeria, barriera Milano, urgenti impegni cediamo 1 milione 800.000. Telefonare 519-546.

OCCASIONE cedesi negozio tessuti avviatissimo. Telefonare 732-845.

OCCASIONE lavasecco tutti macchinari vendo. Telefonare 323-745.

OCCASIONE panetteria centrale 300 mila utile mensile vendesi. Alloggio annesso due camere più servizi. Telefonare 658-891. Ore pasti.

OCCASIONE pasticceria vini liquori retro camera servizi, oppure laboratorio eventuale gerenza. Tel. 543-207

OCCASIONE urge cedere avviatissima segheria anni quaranta attività. Telefonare 721-248. A75380

PENSIONE Porta Susa avviata 12 posti letto, cedo. Tel. 535-801.

PER cessata attività cedesi zona centrale locale mq. 50, terra, eventualmente con macchinario adatto lavorazione meccanica. Telef. 230-185 ore pasti. A74250

AFFARONE cedesi maglieria biancheria Grugliasco, utile mensile 200.000 dimostrabile. Telefonare 760-931.

AFFARONE, motivo trasferimento, vendesi negozio, casa dell'olio pastificio, zona grande sviluppo. Telefono 375-182. A75638

ALBERGO 4ª categoria 22 camere con bar pubblico da avviare cedesi 9.000.000 trattabili; eventuale cambio con alloggio o casetta. Rivolgersi Barberis, via Elvo 14, Torino, telefono 280-834. A75937

ATTENZIONE drogheria alimentari torrefazione attrezzatissima zona pregiata redditizia lavoro. 60.000 giornaliere, aumentabili cedesi occasionissima 3.600.000 Belma, Secchi 34.

AUTORIMESSA cedo zona Mirafiori. Telefonare ore pasti 534-481.

AVVIATISSIMA pensione vendesi causa trasferimento redditizia. Telefonare 878-605 A75560

AVVIATISSIMO negozio pellicceria cedesi. Telefonare 274-289.

BAR superalcoolici zona industriale guadagno 300.000 mensile automobile 4.500.000 cedo. Tel. 386-085.

CERCO da privato 1.000.000 garanzia terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9850 — Torino».

CERCO gerente bar superalcoolici. Telefonare 524-770. A74547

CONVENIENTEMENTE cediamo acconciature avviatissima Barriera Milano, affitto mite, retro abitabile, incasso 250.000 mensili. Fasano, Novara 29. O364

DISPONENDO capitale, giovane dirigente azienda referenziatissimo esamina proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1020 — Torino».

DROGHERIA vini liquori, alloggio, forte incasso, urge cedere eventuale permuta immobile. Telefon. 519-546.

FABBRICA filtri auto attrezzatissima amplamente introdotta vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5011 — Torino». A75875

FABBRICA mobili con negozio vendita minuto ampie possibilità di sviluppo cerca socio. Tel. 324-072.

FILATI maglierie centralissimo, posizione commerciale, affitto mite, reddito 300.000 mensili, svende 3 milioni 500.000. Fasano, Novara 29.

PENSIONE 22 camere totalmente occupate per ritiro attività vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8698 — Torino». A75800

PER ritiro commercio causa salute cedo magazzino vini lavoro ristoranti e privati. Telefonare 687-812.

PIZZERIA attrezzatissima, urgenti ..., svendiamo 1.450.000. Agenzia Sassi, Garibaldi 8. O58

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti Locali statali Abec, Ferrero, Pomba 11. Telefonare 527-918.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali. Abec Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918. A74515

PRIVATO cede caffè con permesso fare da mangiare. Telefon. 273-670.

PROFUMERIA centralissima, su corso arredamento signorile, retro adatto estetica, causa salute svende 3 milioni 300.000. Fasano, Madama Cristina 129. O364

QUARANTENNALE elettricità lavastica cedo miglior offerente. Telefonare 372-882. A74821

BAR trattoria Venaria, vastissimi locali, alloggio annesso, spese minime, alto reddito, cede 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O364

CAUSA decesso cedesi vini esportazioni caffè superalcolici. Tel. 481-176.

CAUSA ritiro commercio cedesi avviata erotegorie ascelicaria. Telefonare 666-474. A77023

CEDESI avviato negozio dietetici. Telefonare 399-688. A75333

CEDESI causa maternità avviato negozio calzature. Telef. 360-838.

CEDESI esportazione vini liquori, angolare, gelati, giochi bocce, alloggio 2.800.000 trattabili. Marti Ilio, via Nizza Polli 13, telef 299-847, Torino. A75624

CEDESI in gestione negozio fiori zona centrale. Telefonare 690-394.

CEDESI negozio calzature causa trasferimento, zona Madonna del Pilone, bene avviato. Telef. 890-866

CEDESI pensione ed eventualmente muri. Telefonare 380-725.

CEDESI rivendita pane buona posizione eventualmente gerenza. Telefonare 561-633. A74859

FIORI Crocetta: ampio, moderno negozio, attrezzatura completa, retro abitabile, ottima clientela, svende 4 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

LABORATORIO estetista centralissimo, vasti locali signorilmente arredati, attrezzatura nuova completa per ogni prestazione, primaria clientela, forte lavoro continuo sviluppo, svende causa espatrio 4.500.000. Fasano, Novara 29. O364

LATTERIA da avviare, banco frigo, cediamo: Agenzia Sassi, tel. 518-546.

LATTERIA gelateria avviata cedesi causa ritiro commercio. Tel. 298-452

LAVASECCO Stireria, attrezzatissimo: Supreme, Vaporetta, Centrifuga, banchi vapore; reddito 300.000, cede 3.800.000. Fasano, Madama Cristina 129.

FORNO panetteria pasticceria, alimentari drogheria, con alloggio, Riviera Ligure zona grande sviluppo cedesi 11.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa ... — Torino».

MECCANICO tornitore con piccolo capitale ... collaborare officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1180 — Torino» A75618

RADIO tv materiale elettrico cedesi, vera occasione anche solo licenze 250.000. Tel. 237-050.

RIVENDITA pane cedesi ritiro commercio ottima clientela. Tel. 360-369.

RIVENDITA pane posizione ottima vendo 2.800.000. Tel. 520-385.

SIGNORINA qualsiasi età con capitale tre milioni cercasi per associarla avviata ed redditizia organizzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9652 — Torino». A74975

STATUTO causa imprevisti cedo elegante pensioncina sette camere servizi eventualmente gerenza. Telefonare 64-675. A77522

TINTOSTIREIRIA retro grande abitabile cedesi ottime condizioni. Telefonare 497-343. A75045

UNO due milioni disponibili auto coltura associarsi con mio impiego. Telefonare 595-579. A74968

VENDESI ... via Scapa... n. 21 Torino. Telef. 793-605.

VENDESI avviatissimo negozio di coltelleria causa trasferimento. Rivolgersi corso Svizzera n. 145 ore negozio. A74247

VENDESI attrezzatissima torrefazione incasso L. 2.000.000 mensili. Telefonare 290-325. A75806

VENDESI brevetto oppure cercasi socio disponibile affrontare qualunque spesa: una valvola di sicurezza contro rotture o perdita olio freni idraulici di autovetture. Telefonare 669-688.

VENDESI negozio frutta verdura, zona S. Rita. Telefonare ore pasti 398-475. A74943

VENDESI negozio maglieria biancheria abbigliamento. Telefon. 390-355.

VENDO avviatissima tinto-stireria lavasecco zona S. Paolo. Tel. 388-273.

VENDO caffè esportazione vino e liquori con permesso affittacamere 3 milioni trattabili. Telefonare 850-460.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. DIRETTAMENTE vendonsi ultimissimi alloggi Nichelino 1 milione 300.000 camera, box 800.000, mutuo. Telefonare 877-223.

A. ACQUISTANSI alloggetti vecchi nuovi, Torino, pagamento immediato. Telefonare 515-318. O173

A. ALLOGGI adiacenze corso Dante 1-2-3 camere tinello vendiamo, mutuo S. Paolo, dilazioni. Tel. 779-831.

A. ALLOGGI centralissimi signorili 3 camere tinello servizi, salone 3 camere tinello doppi servizi vendiamo da 12.000.000 a 16.300.000 meno mutuo. Telefonare 779-831.

A. ALLOGGI zona Ferriere nuovi signorili. 1-2 camere tinello vendo 2.300.000 meno mutuo 50%. Telefonare 779-831. O457

A. AUTORIMESSA piazza Bernini mq. 1300, affittata 450.000 mensili vendo. Rivolgersi Consuledile via Rosta 7 bis.

A. CAPANNONE coperti 350 oltre alloggio cortile vendesi Cascine Vica, mutuo. Telefonare 877-223.

A. CONTANTI acquisto alloggi liberi, muri negozi affittati, telefonare 237.775. O364

A. CORSO Marenco fronte collina vende camera tinello 2.490.000 più 1.650.000 mutuo e 2 camere tinello 3.725.000 più 2.475.000 mutuo. Telefonare 779-831. O457

A. OCCASIONISSIMA piazza Vittorio Veneto 1 vendo grandiosi alloggi panoramici, uffici, negozi magazzini. Stabile integralmente rimodernato. Mutuo. Rivolgersi portineria.

A. PINO lottino mq 1300 progetto approvato svendesi tre milioni. Telefonare 524-713. A77846

A. VIA Petrarca 11 tre camere tinello cucinino piano secondo vendesi visite pomeriggio. A75373

A. 2.000.000 contanti resto mutuo rateazioni vendesi alloggio nuovo. Telefonare 760-815. A75284

A Pralormo vendesi spaziosa casa signorile perfettissime condizioni vasto giardino ombreggiato ottime panoramica. Visibile 18 19 luglio via Pieve, Cappa. A75305

A Santa Rita, alloggetto casa nuova, due camere, cucina, libero, 4.000.000 più mutuo. Acchiardi, Settembre 58.

A Valdellatorre 300-400.000 vendiamo lotti terreno, pianura, mezza montagna, strade, acqua. Tel. 371-521 ore pasti. A75671

A 160 km da Torino tra Genova e Savona Pineta di Arenzano. Una casa al mare nel più moderno ed attrezzato centro per il vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Spiaggia, golf aperto tutto l'anno, piscine, logica, tennis. Appartamenti e terreni a prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: Cenadis S.p.A. Torino, corso Re Umberto 6. Telefono 553-615. Arenzano Pineta, telefono 917-575. 24804

ABITABILE bellissimo spazioso 2 camere tinello servizi 6.200.000. Telefonare 758-949. O370

ABITABILE subito alloggetto camera, tinello, servizi, piano rialzato, fronteggiante corso S. Rita, adatto ufficio, laboratorio, alimalosa, abitazione, vendesi mutuato, eventuali cantinati in soprannumero. Tel. 325-170

ABITABILE 3 camere cucina servizi piano rialzato 5.700.000. Via Migliara. Telefonare 758-949.

ACQUISTASI locale adatto autoriparazioni 200 mq circa. Tel. 579-076.

ACQUISTEREI muri negozio ed alloggio redditizio. Contanti. Telefonare 758-739. A76780

ACQUISTO contanti casetta, grande giardino indipendente comodità negozi pullman. Specificare località, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1081 — Torino». A75320

ALLA Crimea, alloggio due piani palazzina, giardino, autorimessa, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. O422

ALLOGGETTI bellissimi 1-2 camere tinello servizi, mutuati, via Lanzo vendonsi. Telefonare 344-433.

ALLOGGETTI centralissimi due camere cucina nuovo palazzo Rossini 21 vendonsi facilitazioni pagamento.

ALLOGGETTI collinari, piano villetta, quattro camere, cucina, giardino, autorimessa. 18.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O422

ALLOGGETTO nuovo meraviglioso (via Premuda) camera tinello, spaziosissimo, servizi, svende piastrellato. Telefonare 515-318.

ALLOGGETTO vuoto camera cucina termobagno garage via Di Nanni vendo. Tel. 655-783. O522

ALLOGGIO libero via Marco Polo, sei camere, cucina, termobagno, ascensore. 11.500.000. Telef. 547-374.

ALLOGGIO nuovo Chamoluc due camere servizi vende privato convenientemente. Tel. 520-395.

ALLOGGIO tre camere salone cucina doppi servizi casa signorile zona precollinare vendesi, pagamento 36 rate oltre mutuo. Tel. 890-194 mattino.

ALLOGGIO 2 camere cucina su corso semicentrale fronte colline vendo occasione 5.350.000. Telef. 547-502.

AMMINISTRAZIONI case, esazioni, incarichi fiducia esaige studio amministrativo. Telefonare 666-789.

APPARTAMENTO corso Raffaello, libero, casa signorile anteguerra, salone, tre camere, cucina, servizio unico adoperato, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8638 — Torino».

ATTICO S. Rita: camera, tinello, servizi, terrazzo coperto 50 mq., libero; vende 3.250.000 più mutuo. Fasano, Madama Cristina 129. O384

BELLISSIMA villetta vendo periferia convenientemente 4 camere cucina terrazzo giardino. Tel. 785-891.

BOX corso Casale permuto con altro garage Sabotino. Telefon. 337-410.

CAMERA sola via Cernaia su ballatoio, gas acqua, gabinetto esterno comune, 1.400.000 svendo. Telefonare 322-327. O303

CASA rustica rimodernata uso villa panoramica indipendente ogni comodità 7 stanze garage giardino 40 km. Torino zona Verrua Savoia vendo. Telefonare 360-850. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5025 — Torino».

CASETTA nuova (Porta Pinerolo) 2 camere cucina bagno, 2.400.000. Torinese, Cavour 7. O173

CASETTA periferia 6 camere riscaldamento centrale zona alienato vendo. Telefonare 755-891.

(Continua a pag. 6)

BUONUMORE

— Aiutoooo!... Al ladro!!

— Cosa c'è? Dovevo fare posto per le patate...

— Nessuno si muova fino a quando la mamma non sarà uscita dalla rimessa!...

— E' meno difficile di quanto credevo!...

— E' un'idea di mia figlia.. Che ne dice?...

— Professore, le faccio rispettosamente osservare che la sua conferenza sulle malattie della memoria è fissata per domani. Si è sbagliato di un giorno...

Un'altra angosciosa giornata nella capitale greca

Cinquantamila ai funerali dell'ucciso dalla polizia ad Atene

Gridavano «slogans» e innalzavano cartelli contro il «premier» Novas e il re - Papandreu, il «leader» deposto, ha partecipato al corteo e al rito funebre nella cattedrale - Soldati e poliziotti con mitra e bombe a mano lungo tutto il percorso - L'esercito in stato d'allarme

Nostro servizio particolare

Atene, venerdì sera.

Tutte le forze armate della regione ateniese sono state poste in stato di allarme in vista dei funerali di Sotirio Petroulias, avvenuto questa mattina nella capitale greca. I funerali del giovane ucciso mercoledì negli scontri fra dimostranti e polizia dovevano tenersi ieri, ma sono stati rinviati a oggi in seguito alla effettuazione di una seconda autopsia chiesta dalla famiglia.

Le due perizie necroscopiche hanno dato identico risultato: la morte del giovane è stata attribuita ad asfissia. Per oggi il movimento giovanile Lambrakis, al quale il Petroulias apparteneva, ha organizzato un funerale imponente, con massiccia partecipazione di rappresentanti parlamentari di sinistra e di popolo.

La salma è stata consegnata nella serata di ieri alla famiglia per la veglia notturna. In mattinata, dinanzi al cimitero di Atene dove la salma stava per essere inumata, si era svolta una dimostrazione da parte di un migliaio di persone che chiedevano l'effettuazione dell'autopsia, impedendo la sepoltura frettolosa ordinata dalle autorità. Un migliaio di poliziotti aveva preso posizione attorno al cimitero per fronteggiare eventuali disordini e altre migliaia di agenti avevano pattugliato i punti strategici di Atene, ma la pressione della folla è stata tale che il governo ha dovuto acconsentire al rinvio dei funerali.

L'ex primo ministro Papandreu, la cui destituzione da parte di re Costantino ha scatenato l'ondata di dimostrazioni culminata nei gravi disordini di mercoledì, ha definito un «combattente per la libertà» il giovane morto e ha invitato i partecipanti al funerale a non provocare disordini per non dare pretesti allo «stupido governo che vuole terrorizzare la popolazione».

Lo stesso Papandreu ha partecipato alle esequie, unendosi al corteo ad un certo punto del percorso. Al suo apparire egli è stato applaudito dai partecipanti, che gli si sono stretti attorno, e dalla folla che assisteva, schierata lungo i marciapiedi, dietro il cordone di soldati e poliziotti, armati di mitra e di bombe a mano.

Si è trattato di una manifestazione imponentissima, con la partecipazione di circa 50 mila persone, in gran parte giovani. Essa ha dato la misura dell'appoggio di cui il deposto «premier» gode nel paese. I partecipanti portavano appuntata sul petto una foto dell'ucciso, molti recavano cartelli con scritto frasi come «No al fascismo». Quasi tutti, gridavano «slogans» contro il nuovo primo ministro, «Novas assassino» era la frase più ricorrente.

Giunti alla cattedrale, i partecipanti al corteo non hanno trovato posto nella chiesa che in piccola parte. Gli altri si sono ammassati nelle vie attorno, sempre urlando frasi contro Novas e il re. La cerimonia funebre è durata 40 minuti. Al suo termine Papandreu è uscito da una porta secondaria.

Re Costantino è rimasto nel palazzo d'estate a Corfù, con la regina e la figlia principessa Alexia.

Il primo ministro Novas, dopo una riunione del Consiglio dei ministri, ha riaffermato che il governo è deciso ad impedire disordini di piazza con la massima energia. Egli sta ancora tentando di trovare consensi tra i deputati della «Unione di centro» per reperire i venti voti che ancora gli mancano per ottenere il quorum nel voto di fiducia.

In una successiva conferenza stampa Novas ha mosso a Papandreu l'accusa — gravissima e palesemente assurda — di avere provocato la crisi nel tentativo di impedire una inchiesta sulla attività del proprio figlio. Andreas Papandreu è accusato di far parte dell'Aspida, associazione semisegreta che avrebbe lo scopo di staccare la Grecia dalla Nato.

Novas ha aggiunto che «l'inchiesta viene adesso condotta dalle autorità giudiziarie senza interferenze esterne».

n. s.

Poliziotti seduti sulle gradinate del Parlamento di Atene pronti a intervenire contro i dimostranti (Telef.)

Questo strano mese di luglio

Tornato il sole sul Nord Italia

Le condizioni del tempo si mantengono instabili e ovunque la temperatura si è abbassata - Fitta nebbia nell'Astigiano

Asti, venerdì sera.

Nell'Astigiano per tutta la notte ha gravato una fitta nebbia, mentre la temperatura si è abbassata a 14°. Stamane il cielo è sereno e alle sette il termometro segnava 18°.

Alessandria, venerdì sera.

Cielo nuvoloso su quasi tutto il territorio di Alessandria, ove la temperatura è in diminuzione. Ieri si erano raggiunti i 26 gradi. Stamane il termometro alle 7,30 era a 20 gradi.

Casale, venerdì sera.

Cielo in prevalenza sereno. La temperatura alle ore otto di stamane era di 19°.

Acqui, venerdì sera.

Ancora cielo coperto nell'Acquese. La temperatura alle 8 era di 20 gradi.

Cuneo, venerdì sera.

Stamani il sole splende su tutto il Cuneese, dove il cielo è sgombrato dalla nuvolaglia dei giorni scorsi. Spira ancor sempre un'aria frizzante. Stamani alle 8 il termometro registrava in città 20 gradi.

Sestriere, venerdì sera.

Tempo meraviglioso questa mattina al Sestriere. Il cielo è terso e il sole splende in tutte le valli circostanti. Il termometro alle ore 8 registrava 13 gradi. Il movimento turistico è in aumento.

Aosta, venerdì sera.

In Valle d'Aosta, dopo ventiquattr'ore di maltempo, il cielo è ritornato sereno. Stamane la visibilità sui massicci alpini era ampia, dal Monte Bianco al Gran Paradiso, dal Cervino al Monte Rosa. Ecco alcune temperature: ad Aosta nella tarda mattinata 20° (minima della notte 15°), a Courmayeur 15, al Breuil 10, al Rifugio Torino —1°. Intenso il traffico sulla Statale.

Dal traforo del Monte Bianco è transitata alle 9 di stamane la quattordicimillesima auto. Sino a ieri sera, quarto giorno dall'apertura, ne erano transitate 13.800.

Vercelli, venerdì sera.

E' piovuto ieri nel Vercellese ad intermittenza. Stamane c'è il sole e spira un leggero vento. Temperatura alle ore otto: 20°.

Verbania, venerdì sera.

Dopo i temporali di ieri e della notte il cielo, grazie ad un fresco vento di nord-ovest, è tornato stamane totalmente sereno. Il Centro meteorologico prevede però per la giornata ancora tempo variabile, con apparizioni di sole alternate a rovesci temporaleschi. La temperatura, diminuita fino a 16° a Verbania, dovrebbe risalire fino a raggiungere i 20° nel pomeriggio.

In conseguenza dei temporali molti ospiti dei vari camping della zona hanno cercato ieri sera e stanotte rifugio in pensioncine e piccoli alberghi o hanno fatto frettolosamente i bagagli dirigendosi verso la Riviera ligure nella speranza di trovare laggiù sole e sereno. Comunque, le presenze nei campings sono sempre elevate.

Genova, venerdì sera.

Su tutta la regione ligure il tempo si mantiene instabile: anche stamane cielo irregolarmente nuvoloso. Venti variabili in aumento e visibilità lungo la costa sui 10 chilometri, con punte locali ridotte a cinque chilometri. Le previsioni per le prossime 24 ore sono per un graduale peggioramento della situazione. Temperature alle sette di stamane: Genova 21°, Rapallo 21°, Chiavari 19°, Albenga 15°, Giovi ed entroterra 13°.

Varazze, venerdì sera.

Anche questa mattina il cielo è coperto, ma con possibilità di ampie schiarite. Soffia una debole brezza da sud e il mare è quasi calmo. Alle 7,30 la temperatura era di 23° con tendenza ad aumentare.

Alassio, venerdì sera.

Le condizioni atmosferiche sono in lieve miglioramento: oggi il cielo è quasi completamente sereno. Il mare è leggermente mosso e spira una lieve brezza da sud. La temperatura era di 25° alle ore 8.

Sanremo, venerdì sera.

Il clima è sempre ottimo. Questa mattina il cielo è terso e il mare calmo. Alle 8 il termometro era a 23 gradi. In continuo aumento il traffico nel porto turistico, che è ormai al limite delle sue capacità ricettive.

Trento, venerdì sera.

Dopo alcune giornate di pioggia, con qualche nevicata sulle cime dei monti oltre i duemila metri di quota, il tempo è stamane migliorato e il sole è riapparso. La temperatura si mantiene però piuttosto bassa e al di sotto dei livelli stagionali. Nelle valli, durante la notte, il termometro ha oscillato fra i 4 e i 10 gradi. A Trento alle otto di stamane la temperatura era di 15 gradi.

Roma, venerdì sera.

L'ufficio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo valide per 24 ore:

L'Italia è interessata a pressioni relativamente basse a debole gradiente. Sulle regioni settentrionali permangono condizioni di tempo instabile con annuvolamenti irregolari accompagnati da manifestazioni temporalesche specie sulle Alpi e sul Veneto. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna quasi sereno. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità sparsa intermittente tendente ad attenuarsi nel corso della giornata.

Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: su Val Padana deboli variabili; su versante tirrenico deboli settentrionali. Su versanti ionico e del basso Adriatico deboli meridionali. Sul medio e alto versante adriatico deboli variabili. Mari: generalmente poco mossi; localmente mossi il Tirreno e il Mar Ionio.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

SI CONCLUDONO A ROMA LE PRESENTAZIONI DELLA MODA

Tutte addobbate come «soubrettes» le donne vestite dal grande Schuberth

Il "capolavoro" del sarto di Wanda Osiris è quest'anno una cappa di tulle nero con un collo alla Pierrot - La linea "camino" e quella "swing", realizzata con colori tipici napoletani - Continuano le polemiche fra Roma e Firenze: quale è la capitale della moda?

Sofisticata mantella da sera in breitschwanz nero foderata in visone bianco, creata da Veneziani

Roma, venerdì sera.

Poche ore e ancora tanti modelli, e poi la parola «fine» chiuderà questo carosello multicolore della moda italiana che ha anticipato l'inverno e provocato bufere di dissensi. Il discorso polemico fra Roma e Firenze è tuttora aperto e si presume che vi siano scarse possibilità per concluderlo con una soluzione logica.

Si parla dei quattro punti cardinali della moda per orientare l'attenzione dei compratori esteri: Milano con il Mitam per il mercato tessile; Torino con il Samia per la panoramica industriale della confezione; Roma per l'alta moda e Firenze per la boutique ed accessorio.

Ma torniamo sulle scene dell'eleganza. Nella collezione di Gregoriana i modelli invernali sono riscaldati dalla linea «Camino», dai colori: rosso «fiammifero», rosso «focolare», nero carbone, marrone legna e turchese «fiamma». L'espressione della linea «camino» va ricercata nella parte superiore dei modelli ottenuta con due linee parallele che si allargano simmetricamente al fondo, con una svasatura che richiama la linea della cappa che sovrasta il focolare.

I cappelli tondeggianti alla Beatrice d'Este in pelliccia preziosa per giorno, ricoperti di luccicanti ricami per la sera, hanno accompagnato le creazioni di Titti Brugnoli. Una collezione facile da portare con mantellini di linea appena svasata, spalle piccole e colletti minimi.

Lo «swing» ha ritmato la presentazione del sarto napoletano Sarli che ha battezzato la sua linea con le «misure» di un tempo musicale vivace per valorizzare lo stile giovanile e dinamico della donna moderna. Musicali ed ariosi, nelle sfumature del celeste «cielo di Napoli» e del giallo «oro» della città del sole. La caratteristica dei modelli è rilevata da un gioco di tagli sbiechi tendenti a dare il massimo slancio alla figura. I cappottini scivolano sul busto e si aprono a grosse pieghe piatte all'orlo, si adornano di colli in visone trattati morbidamente a «ruches» ondulate.

Gli abiti da sera, realizzati in preziosi laminati, risplendono di luci platinate dai riflessi azzurri come raggi di luna sul mare e si completano di lunghi mantelli in tessuto analogo con caldi «interni» in visone, che si possono staccare e portare come pellicce. In tutti i modelli è presente un gusto vigilato, controllatissimo: unica piccola follia gli orecchini che scendono per formare delle vistose collane tipo stetoscopio.

Da Emilio Federico Schuberth, il vecchio leone della moda italiana, si ritrova l'atmosfera dei tempi d'oro di Wanda Osiris, quando, scendendo le scale sui palcoscenici della rivista, la celebre soubrette cantava: «Ti parlerò d'a-a-amor» strappando gli applausi del pubblico, indirizzati in gran parte alle sue favolose toilettes firmate dall'estroso sarto.

In questa edizione, Schuberth presenta la «Lady X», un tipo di donna che vuole apparire sofisticata, complicata e fatale ma in effetto è semplice. Indossa dei tailleurs giovani-giovani dalla giacchetta corta e gonna diritta, ed ha l'accortezza di portare sul braccio un pezzo di stoffa analoga al modello, che a suo piacimento usa come sopragonna, lunga fino a terra, oppure lo butta con disinvoltura sulle spalle come mantella.

Con una serie piacevolissima di questi completi scomponibili in tweed bianco e nero, Schuberth ha dimostrato di sapere fare anche della moda pratica e portabilissima. Non sono mancati gli effetti spettacolari che si sono moltiplicati fino a giungere al bolero-stola, bluzante in vita, con lunghissime, ampie maniche da sera che ricoprivano esili tubetti neri, attillatissimi, sormontati da enormi turbanti a righe bianche e nere drappeggiati alla maniera brasiliana. Il «maestro», che vestiva in lino bianco, camicia celeste con cravatta nera, ha giocato molto sui toni del bianco e nero ed ha arricchito gli abiti da cocktail neri con enormi collane fatte di pon-pon in visone bianco e jais neri, rovesciando l'effetto decorativo delle collane nere su abiti bianchi.

Il grande sfarzo dei ricami appare in questa collezione nelle sfumature dorate, preziose e trasparenti di colore topazio. Una ricchissima «cape» in tulle nero, chiusa al collo da un paradossale collo da Pierrot ha concluso la collezione dalle mille trovate creata per una «Lady X» capricciosa e imprevedibile, mutevole e controllata, saggia e folle. Tale quale la moda stessa.

Elsa Rossetti

Abito nero da sera lungo a disegni geometrici, color magenta e bianchi. Modello di Castillo (Telefoto)

Colta da pazzia tenta d'annegare i suoi bimbi

L'improvviso gesto stanotte di una giovane madre presso Lodi - Uno dei bambini in gravi condizioni - La donna chiusa in manicomio

Nostro servizio particolare

Lodi, venerdì sera.

Questa notte a San Martino in Strada, una frazione a sette chilometri da Lodi, una giovane madre, colpita da una improvvisa crisi di follia, ha tentato di affogare in una roggia i suoi due figli, una bambina di sei anni e un maschietto di appena sei mesi. La bimba è stata salvata dall'intervento della nonna, mentre il maschietto, che era stato trascinato via dalla corrente, è stato tratto in salvo da un operaio un attimo prima che venisse inghiottito dalle acque. La giovane madre è ora ricoverata in un ospedale psichiatrico. Il piccino è stato trasportato, in grave stato, alla Maternità di Lodi: il bagno notturno gli ha infatti procurato una broncopolmonite.

Il drammatico episodio si è svolto in una grande cascina alla periferia di San Martino in Strada. Nella cascina, tre giorni or sono, era arrivata Anna Maria Garbagnati, di 25 anni, insieme con i figli Giovanna, di 6 anni, e Giampaolo, di sei mesi. La donna era ospite della madre, Luigia Parmesani, di 62 anni. La Garbagnati, dopo l'ultimo parto, era stata colpita da un grave esaurimento nervoso e il medico le aveva consigliato di lasciare la sua abitazione in Corte Olona (Pavia). La donna, presi con sé i due figli, aveva quindi lasciato il marito Giacomo Leoni, di 30 anni, e si era trasferita appunto a San Martino.

Ieri sera la giovane donna aveva dato i primi segni di pazzia, ma nulla lasciava presagire il precipitare della situazione. Sfogandosi con la madre, essa aveva confidato di non provare alcun attaccamento per i figli, ma tutto era finito lì. Stanotte verso l'una la donna si è improvvisamente alzata dal letto, ha preso fra le braccia il piccolo Paolo e, afferrata per un braccio la Giovanna, è uscita di corsa nel cortile della cascina. In quel momento la nonna dei due bambini si è destata ed ha udito i loro pianti. Passati i primi attimi di sbigottimento, la Parmesani è uscita precipitosamente all'aperto, appena in tempo per vedere la figlia che stava per gettare nella roggia, che scorre accanto alla cascina, i due figli.

L'anziana donna è riuscita ad afferrare la Giovanna, ma non ha potuto evitare che la figlia gettasse in acqua il piccolo Paolo. Fortunatamente un vicino di casa, l'operaio Luigi Tornali, di 44 anni, che era stato destato dalle grida della Parmesani, sceso di corsa, ha raggiunto la roggia ed è riuscito a recuperare il corpo del bambino a una trentina di metri dal punto in cui la madre l'aveva gettato nell'acqua. Il piccolo, trasportato alla Maternità di Lodi, è stato messo sotto la tenda ad ossigeno. Le sue condizioni, come si è detto, sono piuttosto gravi. La madre impazzita è stata ricoverata in un ospedale psichiatrico.

c. b.

Borseggiò al mercato la moglie di un notaio

Movimentata scena in una piazza di Cuneo - Il ladro scovato sotto un'auto in sosta - Condannato ad un anno, ora compare in appello

Dal nostro corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

Oggi la Corte d'Appello di Torino esamina il ricorso del trentatreenne Michele Chiarenza, residente a Torino in via Chiesa della Salute 16, condannato nel febbraio scorso, per furto aggravato, dal tribunale di Cuneo ad 1 anno di reclusione, oltre a due anni di casa di lavoro.

Il 22 dicembre scorso il Chiarenza, avvicinatosi alla signora Tina Bollati, moglie di un notaio cuneese, intenta alla spesa sul grande mercato, era stato lesto ad infilare una mano nella borsa della donna e ad afferrare un pacco di banconote per 370 mila lire, somma che la Bollati aveva prelevato pochi minuti prima in banca.

Datosi alla fuga fra le bancarelle, mentre la derubata dava l'allarme, il Chiarenza allorché comprese che gl'inseguitori stavano per avere partita vinta, cominciò a seminare dietro di sé le banconote, sperando in tal modo di indurre coloro che gli davano la caccia a desistere. Fatica vana: fu acciuffato poco dopo, allorché si era disteso sotto un'autovettura in sosta dietro il palazzo del tribunale.

Nei motivi di appello il difensore del Chiarenza, avvocato Dino Andreis, dopo aver premesso che i precedenti penali dell'imputato non ostano alla concessione delle attenuanti generiche, negate dai giudici di primo grado, afferma che nella fattispecie non sussiste l'aggravante del furto con destrezza. Infatti — sostiene la difesa — non occorre alcuna particolare destrezza ad afferrare, come ha fatto il Chiarenza, un fascio di banconote che quasi sporgeva dalla borsa, aperta, della spesa della Bollati. Per cui l'avvocato Andreis si batterà per una condanna più mite, che eviti quanto meno all'imputato la pena accessoria della casa di lavoro.

g. d. m.

Un sarto s'impicca

Lodi, venerdì sera.

(c.) A Zelo Buon Persico il cinquantacinquenne Alberto Brandini, un sarto del luogo, celibe, è stato rinvenuto dai familiari impiccato ad una trave nel ripostiglio della sua abitazione. Il poveretto era affetto da psicosi depressiva.

LAUZUN IL RUBACUORI

Giulietta, la bella cavallerizza

XLVIII — Il duca di Lauzun, che ha compiuto 29 anni, annovera al suo attivo numerose avventure galanti. Rientrato a Parigi da una missione diplomatica in Germania e in Prussia, nonostante l'aperto appoggio di Maria Antonietta, Lauzun si trova esposto agli attacchi del «clan» capeggiato da M.me de Polignac al punto da essere messo in gravi difficoltà finanziarie trovandosi costretto a pagare nel giro di pochi giorni un grosso debito; Lauzun, però, riesce a cavarsela a buon mercato grazie all'appoggio di un caro amico. E' in questo periodo che il duca fonda il «Club della Perseveranza» cui dà lustro la partecipazione della stessa Maria Antonietta, e fa conoscenza di una bellissima dama inglese, lady Brown, ma questa muore poco dopo di febbre tifoidea.

Lauzun, che ancora non sa consolarsi della morte della bella «lady» ritorna al suo reggimento a Vaucouleurs. Qui Marianne Harland gli reca cattive notizie della sorella Fanny, divenuta nel frattempo M.me Dillon. Rientrata in Inghilterra subito dopo il matrimonio essa era caduta gravemente ammalata ed aveva espresso il desiderio di rivedere «l'amico Lauzun». Il duca si reca allora a Londra e giunge colà il 1° ottobre 1777, troppo tardi! Fanny è già morta. Lauzun desidera fare ritorno immediatamente in Francia, ma il primo ministro Maurepas lo invita a fermarsi in Inghilterra. Nel messaggio del ministro è detto fra l'altro: «... questa vostra permanenza in Inghilterra è desiderata dal nostro stesso sovrano il quale ritiene che potrete essergli utile...». Il 4 luglio dello stesso anno giunge infatti a Londra la notizia della rivolta delle colonie americane, le quali si erano autoproclamate indipendenti. Il dottor Franklin, sociologo e statista americano, giunto a Parigi si acquista in breve le simpatie della corte e della bor-

ghesia francese. Con il suo strano modo di vestire, l'ampia camicia e il cappello sulle ventitrè, Franklin riesce a fare breccia perfino fra le dame ed egli accetta molto volentieri le loro galanterie. Egli ottiene in breve la promessa di un valido appoggio per la sua causa ai danni dell'Inghilterra che con l'umiliante trattato del 1763 aveva perduto il Canadà. Ma ecco che gli avvenimenti precipitano e gli insorti infliggono al generale inglese Burgoyne una dura sconfitta a Saratoga. Frattanto, in base alle disposizioni ricevute, Lauzun invia da Londra a Parigi numerosi importanti dispacci sulla situazione venutasi a creare nel nuovo mondo e la reazione inglese agli avvenimenti. Il ministro Maurepas, in particolare, apprezza i servigi del duca che si dimostra all'altezza del delicato incarico affidatogli. Un fatto che non ha nulla che vedere con la rivolta delle colonie d'America gioca tutto a vantaggio di Lauzun: un giorno, durante una cavalcata in direzione di Richmond, il duca ode delle invocazioni

d'aiuto. Si tratta di una graziosa dama: miss Juliet Stanton, il cui cavallo s'è imbizzarrito. Lauzun non ha un attimo d'indecisione e riesce a fermare l'animale lanciato a un galoppo sfrenato. Poiché miss Stanton è nipote di uno dei principali amministratori della Compagnia delle Indie, la notizia del coraggioso intervento del colonnello francese è in breve sulla bocca di tutti. Grazie a quell'intervento fortunato, Lauzun si guadagna non solo la stima dei londinesi, ma la gratitudine della stessa miss Stanton che lo invita a casa sua. Uomo di mondo, Lauzun non tarda a capire che «la tenera colombella» non è la nipote di uno dei suddetti amministratori dell'importante Compagnia, ma la sua amante. Approfittando del fatto che il suo uomo deve partire per l'Irlanda per degli urgenti affari, miss Stanton e Lauzun trascorrono insieme delle ore piacevolissime, ma al ritorno del suo ricco amico Juliet chiede a Lauzun di interrompere subito il loro "flirt". «Juliet — scrive Lauzun — partì poche settimane dopo per l'India e da allora non ebbi più notizie di lei».

SEGUE: A Calais

ANNUNCI ECONOMICI

● COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

CASA signorile libera vendesi due camere tinello doppi servizi, corso Turati 70 Maurizlano. Tel. 830-194 mattino. A75641

CASETTA vecchia muratura buona, giardinetto, acqua potabile con allacciamento telefono molto panoramico in La Morra (Cuneo) privato vende. Scrivere 31217 patente guida Fermo Posta Bra (Cuneo). A75303

CASETTA 35 km. Torino, quattro camere, 3.000.000 vendesi. Telefonare 878-036. 77054

CENTOMILA tutto, vendesi terreno villeggiatura, metri quadrati dodecento; acqua, luce, scarico. Visibile: Sig. Ribet, frazione Panla (Cesana).

CENTRALISSIMI garages posti macchine sotterranei vendonsi affittansi ingresso rampa Santa Giulia 4, Telefonare 540-161. A76846

VENDESI villa collina Valsanmartino comodità soleggiatissima tranquillità giardino. Telefonare 878-813.

VENDO casa campagna con laghetto km. 30 Torino. Telefonare 283-198 giorni feriali. A75868

VENDO casetta Laumann, via Almese 93, visibile giorni festivi.

VENDO via Asinari Bernezzo 139 spazioso alloggetto camere tinello entrata, servizi cantina ascensore, secondo piano. Telefonare 797-814.

CONIUGI soli dipendenti Fiat cercano primi agosto camera tinello servizi Telefonare 212-192. A75648

CONIUGI torinesi soli affitterebbero camera cucina servizi fermo zona S. Paolo Cenischia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8915 — Torino».

DIRIGENTE industria trasferito affitterebbe pied-à-terre vuoto ammobiliato collinare precollinare, zona residenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5003 — Torino». A75818

A. Nichelino affittasi tre camere cucinette, nuove, 35.000. Tel. 681-308.

A 30.000-32.000 Vanchiglia, due camere tinello servizi. Telef. 536-539.

ABBIAMO alloggi 15.000, 20.000, 25.000, 30.000 medesima casa. Telefono 769-800. A75793

ABBIAMO camera tinello cucinino servizi 27.000 mensili casa signorile Centro Sampaolo. Caparra sola 7000 mensile. Telefonare 339-961.

(Continua a pag. 12)

La bella preda

L'altro pericolo

VI — Nell'anno 1884 una bella cittadina tedesca di nome Ildegarda Palzer tenta di suicidarsi per il dolore di avere ucciso (essa dice «accidentalmente») il suo piccino. La vittima è morta di asfissia nel letto della madre che durante il sonno non si è accorta di nulla. Poiché la polizia ha dei sospetti, vengono condotte delle accurate indagini sulla donna; si viene a sapere così che si tratta di un'avventuriera, divisa dal marito, che il figlio morto non è suo, ma di tale Guglielmo Nibelmauer, suo amante. Anche la graziosa giovanetta che la Palzer ha sempre presentato come sua figlia non è che una parente.

Per alcuni mesi Ildegarda conduce una vita molto dispendiosa alle spalle del suo giovane amante, il quale finisce per trovarsi a mal partito anche perché facendo il nome di Nibelmauer, è molto facile all'avventuriera trovare ampio credito presso le banche della città. Così andando le cose, sopraggiunge l'inverno e Ildegarda propone a Guglielmo di affittarle un appartamento in una località il cui clima sia più confacente alla salute del bambino. Guglielmo accetta. Alcune settimane più tardi, Guglielmo — arrivato da Vienna — non mostra

più l'interesse di prima verso la sua amante. Ildegarda è molto più anziana di lui. E' così che i suoi occhi si posano sulla bella nipote dell'avventuriera: la ragazza molto ingenua, non si è resa ancora conto della doppiezza di Ildegarda e fino ad ora ha creduto ciecamente in lei e nella sua «bontà». Quando Guglielmo incomincia a farle la corte, la giovane si trova in una posizione quanto mai imbarazzante: che fare? tradire così apertamente la fiducia di sua «madre» e strapparle l'uomo che essa dice di amare alla follia, oppure andarsene

alla chetichella e ritornare al paesello natio? Quando Guglielmo le dichiara il proprio amore la giovane non sa come comportarsi e si fa rossa in volto. Ciò avviene una sera mentre Ildegarda è seduta al pianoforte e suona una melodia di Chopin. L'avventuriera si rende conto del pericolo, ma preferisce non farsi accorgere: una sua reazione, una scenata di gelosia potrebbe causare l'irreparabile anzitempo! Le cose continuano in questo modo per parecchi mesi, le lettere che Guglielmo invia ora da Vienna sono in genere dirette alla «figlia» e

non più alla «madre». Ritornato a Nizza per una breve vacanza, Guglielmo propone alla sua nuova fiamma di fuggire con lui. Se essa lo seguirà potranno andarsene in Baviera e sposarsi laggiù. Da principio la ragazza rimane indecisa, ma poi, vinta dalle pressioni di Guglielmo accetta. All'insaputa di Ildegarda i due lasciano Nizza e raggiungono la Baviera. Quando Ildegarda si avvede della fuga della coppia dà in escandescenze e giura di vendicarsi. Ma su chi? Purtroppo nella fretta d'andarsene Guglielmo ha lasciato a Nizza il figlioletto,

è contro quest'ultimo che s'appuntano l'ira e il rancore di Ildegarda. Il piccino viene così ucciso dall'avventuriera, la quale finge si sia trattato di una disgrazia. In possesso di tali dati la polizia di Nizza non ha difficoltà di trarre in arresto la Palzer e di gettarla in carcere sotto l'accusa di infanticidio premeditato. Durante il processo la Palzer cerca in tutti i modi di commuovere la giuria, ma il verdetto è di condanna: dieci anni di carcere duro da scontarsi in un penitenziario poco lontano da Marsiglia.

FINE

NOTIZIE PER LE DONNE

Le scollature giovani

Destinate a schiene snelle, a epidermidi liscie e abbronzate, le scollature sul dorso hanno un tono particolarmente giovanile e trionfano durante le vacanze al mare. Se si è sicure di possedere un'abbronzatura uniforme, ecco il momento di metterla in rilievo con una bella scollatura sul dorso. Quest'anno questo genere di scolli ha di preferenza una forma ovale sottolineata sempre da qualche motivo decorativo.

Per esempio: una semplice tunichetta di lino nero ha le spalline incanellate da uno sbieco di «piqué» bianco che terminano alla sommità con due fiocchi.

Oppure un altro abito di «shantung» blu» viene ingentilito da un bordo di coselline di pizzo «macramé» bianco, che sporge oltre tutto il profilo dello scollo.

Collane e orecchini

I gioielli fantasia hanno il loro grande successo durante i mesi delle vacanze: sono facili da assortire agli abiti colorati, si possono mutare come si muta una pettinatura, costano poco e non si teme che siano nè rubati nè distrattamente persi tra la sabbia. Il cristallo sfaccettato, luminoso nelle più squillanti tonalità, è il beniamino di questa stagione. Si usano particolarmente grossi orecchini formati da fili aggrovigliati di cristallini o coralli ed è obbligatoria per la sera la collana gemella che guernisce la base del collo.

Accessori facili

Chi ha abilità di cucito potrà facilmente prepararsi dei moderni accessori, realizzati con i fazzolettoni di cotonina multicolore che si vendono sulle bancherelle durante i giorni di mercato. Il berrettone-cuffia è stretto intorno al capo da un elastico e l'ala ondulata può essere rivoltata tanto verso l'alto che verso il basso, e la borsa a sacchetto è foderata all'interno di plastica colorata.

Chanel - Estate

La proposta di Cocò Chanel per le sue affezionate ammiratrici durante i mesi del gran caldo? Un completo in ruvida tela scozzese nei più accesi toni di rosa e verde mescolati sapientemente e, sopra i pantaloni dall'orlo rimboccato, l'immancabile giacchina...

Testo e disegni di **Savina Roggero**

Tailleur da viaggio

Di lino «beige» inguaicibile con paramanture slanciate e abbottonatura doppiopetto, ecco un moderno «tailleur» adatto per le ore di viaggio. Uno sbieco di lino color marrone bruciato orna tutto un lato della giacca e della gonna, e i bottoni sono foderati con il tessuto più scuro. Accessori di pelle opaca marrone, guanti sportivi «beige» e «foulard» di seta in toni fusi marrone bruciato-verde oliva.

Copricapo di spugna

A forma di cappello «da brigante» è il copricapo nuovissimo, realizzato in spugna colorata con piccola ala rovesciata di tela bianca a righe diagonali in tinta. Si indossa sopra al giaccone di spugna che ostenta il colletto perfettamente simile all'ala del berretto; anche il costume due-pezzi è eseguito nella stessa tela a righe.

Riacquisterà la virilità il toro, costato 110 milioni?

Il magnifico esemplare operato per la seconda volta nell'Università di Auburn (Telefoto a «Stampa Sera»)

Auburn (Alabama), ven. sera.

«Lindertis Evulse», un magnifico esemplare della razza «Aberdeen Angus» del peso di [illegible] chili, è stato sottoposto ieri ad un intervento chirurgico che, si spera, lo trasformerà in un Casanova delle praterie dell'Alabama.

«Lindertis Evulse», da quando è stato acquistato due anni fa, è stato una continua fonte di amarezze per i suoi proprietari i quali lo avevano comprato a Perth (Scozia) pagandolo 176.400 dollari (oltre 110 milioni di lire). Come animale da riproduzione egli si rivelò ben presto un totale fallimento e i «Lloyd», la celebre compagnia assicurativa inglese che aveva assicurato «Lindertis Evulse» per virilità permanente dovettero rimborsare integralmente la «Black Watch Farms» di New York, che aveva fatto lo sfortunato acquisto. Una operazione chirurgica per curare la sterilità di «Lindertis Evulse», considerato il più bell'esemplare di «Aberdeen Angus» che si sia mai visto, non diede alcun risultato.

Adesso, l'animale è stato nuovamente operato dai chirurghi dell'Università di Auburn. Tra sei settimane sarà possibile sapere che l'intervento è riuscito. I proprietari del toro ritengono che se gli organi riproduttori dell'animale si metteranno a funzionare, «Lindertis Evulse» potrà produrre vitelli per un valore di oltre dieci milioni di dollari nel giro dei prossimi dieci anni.

La sanguinosa vendetta alla «Talco Grafite»

Si salverà l'ingegnere pugnalato dal minatore

Migliorate nella notte le condizioni del dirigente ricoverato all'ospedale di Pinerolo: la prognosi è ancora riservata ma i medici sono ottimisti - L'aggressore non ha neppure tentato di difendersi: è un maniaco di persecuzione, convinto d'aver fatto giustizia

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, venerdì sera.

Le condizioni dell'ing. Piero Sartorio, il cinquantaquattrenne direttore tecnico delle miniere della Società Talco e Grafite «Val Chisone», pugnalato ieri al ventre da un operaio licenziato, sono nella notte nettamente migliorate. I sanitari dell'ospedale «Agnelli» mantengono precauzionalmente la prognosi riservata, non escludendo la possibilità di complicazioni post-operatorie, ma non nascondono il loro ottimismo. La rapidità con cui il dirigente industriale è passato dalla sede di piazza Garibaldi, dov'è avvenuta l'aggressione, al tavolo operatorio, dove ha subito il delicato intervento di suturazione, durato oltre due ore, è stata per lui di notevole vantaggio, come probabilmente gli ha giovato il fatto che la lama dell'improvvisato pugnale fosse affilata in modo perfetto, circostanza che ha consentito un taglio nettissimo dei tessuti.

Proseguendo intanto le indagini per ricostruire l'episodio, il brig. Ceccato, che comanda la Squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Pinerolo, ha compiuto ieri un sopralluogo alla «Talco» ed ha interrogato tutti i testimoni. Si tratta infatti di accertare se il gesto fu occasionale o premeditato, se ci fu o no provocazione. Indubbiamente la pugnalata era diretta al cuore: istintivamente, però, l'ing. Sartorio ha tentato di difendersi col braccio sinistro (che è rimasto ferito), deviando verso il basso la direzione del colpo. Tanto fulminea è stata l'azione che in un primo momento gli stessi impiegati e fattorini apparsi alle porte degli uffici che si aprono sul corridoio del primo piano non si sono resi conto di quanto era successo.

Un consigliere comunale di Pinerolo, il dott. Barlea, che è stato uno dei testimoni, ha narrato di aver visto improvvisamente l'ing. Sartorio sbiancarsi in viso; barcollare e poi cadere lentamente a terra senza profferire una parola, come se fosse stato colto da un improvviso malore. Accorse un fattorino che, credendo il dirigente svenuto, lo colpì con due schiaffi per fargli riprendere i sensi. Solo pochi istanti dopo i presenti si avvidero con raccapriccio che il direttore tecnico aveva infisso nell'addome un coltello. E' stato un altro dipendente ad estrargliela, mentre qualcuno correva alle finestre per dare l'allarme, che ha consentito, in strada, l'arresto del feritore. Un fiotto di sangue violentissimo subito sgorgato dalla ferita ha reso evidente a tutti la drammaticità del momento.

Anche l'aggressore, il sardo Giovanni Corrias, ha passato una notte tranquilla, senza turbamenti. Già ieri, nella caserma dei carabinieri non si è scomposto: forse non si rende conto dell'enormità del suo gesto: forse è convinto di aver compiuto solo un atto di giustizia. Non ha neppure tentato di difendersi: si è limitato a lamentare di non essere mai stato accontentato nel suo desiderio di trovare un lavoro migliore di quello a cui era addetto quando venne licenziato in tronco per indisciplina. Si ritiene anzi vittima di ingiustizie. Indubbiamente il suo gesto di spietata vendetta è stato dettato dall'orgoglio esasperato e dalla psiche forse alterata di un uomo che aspirava a primeggiare (era stato membro di commissione interna per la Cgil e candidato nella lista comunista per il Consiglio comunale di Perosa Argentina) e che invece era passato dalla miniera ad uno stabilimento dove la polvere nera della grafite che gli si appiccicava addosso umiliava le sue pretese di [illegible] eleganza.

m. g.

I telefonisti della «Talco Grafite» che hanno tentato di fermare il Corrias subito dopo l'aggressione (Moisio)

In una cascina di Carcare M.

Morta la donna ferita dall'esplosione della bombola

Alessandria, venerdì sera.

(f. m.) All'ospedale di Alessandria è deceduta per complicazioni derivanti dalle ferite riportate, la casalinga Lucia Vignale, 64 anni, residente a Cuccaro Monferrato.

Venerdì scorso l'anziana signora mentre sostituiva, nella cucina della sua abitazione, la bombola a gas con una nuova, dimenticava di chiudere col tappo la bombola usata, dalla quale fuoriusciva gas che invadeva il locale. All'improvviso una violenta deflagrazione faceva tremare i muri dell'edificio distruggendo la cucina.

Le fiamme si propagavano quindi al cortile, ove erano in corso le operazioni di trebbiatura, incenerendo 150 quintali di grano e la trebbiatrice; quindi raggiungevano la casa di abitazione dell'ottantenne Claudio Novelli, causando danni per complessivi 10 milioni.

Investiti dalle fiamme, la Vignale e il marito Vincenzo Capra, 62 anni, riportavano ustioni di primo e secondo grado in più parti del corpo.

Aiuta il bilancio dello Stato il più diffuso vizio nazionale

Buoni contribuenti i fumatori: 693 miliardi annui all'erario

Quasi stazionario in Italia il consumo di tabacco, 1246 grammi per abitante, quantitativo modesto in confronto ai 3 chili dell'Olanda, ai 2,6 del Belgio ed ai 2,1 della Germania - Le sigarette «Nazionali» rappresentano i due terzi della produzione del nostro Monopolio - Decuplicata l'importazione di marche estere mentre l'esportazione si sta contraendo a causa di uno scadimento qualitativo

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Alcuni dati tratti dalla Rassegna annuale dei Monopoli di Stato sono curiosamente indicativi su come e quanto fumano gli italiani. Dalla lettura della relazione si giunge ad una constatazione: nello scorso esercizio dell'Azienda di Stato gli italiani non hanno fumato di più ma il costo di questo, che è il vizio più diffuso, è notevolmente aumentato.

Le statistiche contemplano il periodo '63-'64 nel corso del quale gli italiani hanno fumato oltre 64 milioni e mezzo di chilogrammi di tabacco spendendo in media 13.380 lire per abitante. Rispetto al precedente esercizio la spesa è cresciuta del 6,35 per cento mentre il consumo del tabacco è salito soltanto dello 0,73 per cento essendo passato da 1237 grammi a 1246 nel volgere di un anno.

Quanto ricava lo Stato dalla vendita dei tabacchi? E' una cifra veramente rilevante ed i fumatori ben a ragione possono sentirsi veri sostenitori delle finanze statali e lo saranno, volontariamente e con molto piacere, ben 693 miliardi e mezzo di lire ad ogni dodici mesi. Di questa cifra, 41,3 miliardi sono corrisposti dallo Stato ai rivenditori mentre l'Erario, a titolo di imposta e dazio, ha incassato 641 miliardi ed 880 milioni di lire ed il Monopolio [illegible] miliardi e [illegible] milioni.

In rapporto a quanto fumano gli altri popoli l'Italia non può essere propriamente detta un grande consumatore di tabacco. Limitando l'indagine ai Paesi del Mercato Comune, gli olandesi vengono in testa con un consumo di 2950 grammi di tabacco all'anno per abitante, seguiti dai belgi con 2600 grammi, dai tedeschi con 2100 e dai francesi, già ad una certa distanza, con 1700 grammi. Gli italiani sono buoni ultimi ed il motivo è da ricercare nel costo del tabacco, che è aumentato, nel novembre del '62, in modo da determinare una stasi nella richiesta dei consumatori. Per solito dopo un aumento avveniva sempre una contrazione del consumo, che però nel volgere di pochi mesi era riassorbita appena i fumatori si erano abituati ai nuovi costi. L'ultima volta, invece, non è stato più così, l'aumento non è stato «digerito» con facilità; alcuni fumatori si sono declassati passando da un tipo di sigaretta o di sigaro più caro a uno meno costoso, altri invece hanno limitato il consumo non sentendosela di cambiare il gusto e l'aroma del tabacco da loro preferito.

Tra le regioni che fanno uso di tabacco in maggiore quantità, in primo piano è la Val d'Aosta con un consumo annuo per abitante di 1641 grammi. Seguono la Liguria, il Friuli-Venezia Giulia e la Toscana. Agli ultimi posti sono le regioni più povere del Meridione e delle Isole.

Tra le zone produttrici la Campania è in testa per i tabacchi greggi con 18 milioni 856 mila chilogrammi; al secondo posto è la Puglia con 14 milioni ed al terzo il Veneto con 11 milioni di chilogrammi.

E' noto che il maggiore consumo è quello delle sigarette; le preferite sono le Nazionali: rappresentano da sole il 74,78 per cento dell'intero consumo (ci comprese le marche estere. Esse hanno preso il posto delle Macedonia un tempo famosissime e richieste anche all'estero (quando la Regia italiana era considerata una delle migliori; purtroppo ora non è più così). Nella preferenza seguono le Alfa e le Stop King Size.

In conseguenza dell'applicazione del trattato di Roma sul Mercato Comune, dall'entrata in vigore delle misure di liberalizzazione le importazioni di tabacchi lavorati dai Paesi della CEE sono quasi decuplicate, passando da [illegible] mila 645 chilogrammi a [illegible] milioni 68 mila e [illegible] chilogrammi. Nello stesso tempo le esportazioni italiane, già quasi irrilevanti e ridotte a 57 mila chilogrammi, hanno continuato a diminuire, segno evidente della profonda crisi che deprime questo servizio che lo Stato detiene in monopolio e che, liberalizzato, potrebbe dare prodotti migliori ai consumatori, a minor prezzo, pur senza far perdere all'Erario un prezioso introito di rilevante portata.

al. vi.

Venticinque persone a giudizio

Conclusa l'istruttoria per lo scandalo del caffè

Le responsabilità del maggiore imputato, l'industriale Giacomo Tubino - Una sentenza di quattromila pagine

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

A distanza di un anno dallo scoppio dello scandalo del caffè, l'istruttoria Tubino è stata conclusa con il rinvio a giudizio di venticinque persone delle quali dieci in stato di detenzione.

Nel giro di dodici mesi è stato possibile ai magistrati inquirenti chiudere l'istruttoria con una sentenza del dott. Paolo Castellano di circa 4500 pagine, di cui 300 relative a verbali di interrogatorio che rinvia a giudizio: Giacomo Tubino di cinquantuno anni, abitante a Bogliasco — il commerciante di caffè che per la sua posizione e per il peso delle accuse mossegli ha dato il nome all'intera vicenda — arrestato il 28 luglio dell'anno scorso; Giuseppe Polleri, 36 anni, latitante; Bruno Mignani, 26 anni, arrestato il 15 settembre dell'anno scorso; Silvano Nesti, 35 anni, latitante; Giovanni Ponta, 30 anni, arrestato il 29 gennaio scorso; Giuseppe Labate, 31 anni, fermato in Francia il 24 febbraio scorso e tradotto a Marassi il 12 maggio; Luigi Pianciatichi, 45 anni, arrestato il 21 novembre; Massimo Panattoni, 37 anni, arrestato il 26 gennaio; Giuseppe Gorzo, 38 anni, Giovanni Donadeo, 30 anni; le guardie di finanza Quirino Grasso, 27 anni, e Demetrio Pennestri, 24 anni, entrambi arrestati il 17 luglio dell'anno scorso.

Tutti dovrebbero rispondere di associazione per delinquere, collusione, corruzione attiva e passiva, violata consegna, furto, violazione di sigilli, contrabbando ed evasione dell'imposta generale sull'entrata. Tubino, inoltre, dovrebbe rispondere anche di tentata evasione perchè tentò di scappare dai locali del comando della polizia tributaria dopo che un tenente colonnello della Guardia di Finanza gli aveva dato comunicazione dell'ordine di cattura che il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Nicola Marvulli, aveva spiccato contro di lui. L'ufficiale aveva denunciato Tubino anche per le lesioni, riportate durante la cattura del fuggitivo, nonchè per resistenza, ma il dottor Castellano non vi ha ravvisato gli estremi di reato e ha perciò assolto Tubino con la più ampia formula perchè il fatto non costituisce reato. Analoga formula il giudice istruttore ha adottato assolvendo il commerciante di caffè da una imputazione di truffa mossagli da una signora milanese.

Due militari della Guardia di Finanza, Alberto Pansa, 43 anni, e Silvio Zeni, 31 anni, arrestati e successivamente, il 17 aprile scorso, scarcerati, sono stati rinviati a giudizio, assieme a Silvano Nesti, per collusione. I rapporti di Nesti, detto uomo di fiducia di Tubino, durarono fino al 1962 con Pansa e fino al 1961 con Zeni. Per compiere non bene precisati atti contrari ai loro doveri il primo percepì da Nesti duecentomila lire e il secondo un milione 320 mila lire.

Inoltre dovranno rispondere di ricettazione, secondo l'accusa: Pietro Loi, 43 anni; Italo Parasso, 50 anni; Gino Cardente, 47 anni; Renato Infascelli, 27 anni; Gianfranco Acata, 25 anni; Giovanni Montobbio, 33 anni; Giuseppe Pagliettini, 38 anni, abitante a Rapallo; Mario Barrocco, 31 anni; Alberto Mustorgi, 31 anni; Renato Peltosa, 44 anni, e Ugo Senesi, 44 anni.

Tra le imputazioni mosse al primo gruppo d'imputati v'è quella di furto: essa si riferisce alla sottrazione di tanti sacchi di caffè, per il peso complessivo di quattro tonnellate e 800 chili, ai danni della ditta Cafferata. Il contrabbando di caffè e la relativa evasione dell'Ige traggono la loro origine da tutti i sacchi che sono usciti fuori dal deposito franco senza il pagamento dei diritti doganali. L'accusa parla di ben 183 tonnellate e 972 chili. In questo quantitativo sono compresi i 115 sacchi che la notte del 26 giugno dell'anno scorso il maresciallo dei carabinieri Nanni sequestrò su un camion che, appena uscito dal deposito franco, si dirigeva verso un magazzino di Tubino: è stata proprio quell'operazione dovuta al maresciallo Nanni che ha dato l'avvio a tutta la vicenda.

L'amministrazione finanziaria dello Stato s'è già costituita parte civile nel processo con il patrocinio dell'avv. Mario Fery dell'avvocatura dello Stato. Si tenga conto che l'Erario ci rimise dai 130 ai 150 milioni.

Sono stati chiamati anche in causa, quali responsabili civili per il pagamento della eventuale pena pecuniaria, conseguente al reato di contrabbando, la società Tubino, rappresentata dall'amministratore José Augusto Pimenta De Brito, ed altre società.

c. m.

Uccisa a pugnalate e gettata in acqua

Cadavere di una donna ripescato nel Rodano

Sembra si tratti di una turista inglese, almeno a giudicare dagli abiti. Il delitto risale a circa una settimana fa - Nessuna traccia dell'assassino

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Il cadavere di una giovane turista, che si presume britannica o comunque proveniente dall'Inghilterra, è stato ripescato nel Rodano vicino ad Arles. Due giorni fa due barcaioli videro un corpo che galleggiava vicino al ponte di Trinquetaille e lo trassero a riva. Poi chiamarono la polizia che lo trasportò all'obitorio in attesa che il medico legale procedesse all'autopsia, la quale venne effettuata ieri.

La vittima è una donna di una ventina d'anni, di corporatura robusta, piuttosto bella, con un corpo perfetto e muscoloso, denti sanissimi che non era stato mai necessario curare, ma mancano ancora quelli del giudizio, i capelli castani. E' stata sgozzata con una lama, ma prima l'assassino l'aveva pugnalata due volte nella schiena. Se ne deduce che la ragazza aveva tentato di fuggire.

Gli ispettori di polizia hanno esaminato i vestiti trovati addosso alla ragazza. L'abito di tela rossa ha la marca Lee Cecil of London, indica la misura «T. 38» e il modo di lavarlo: «Hand washable». Il reggiseno è di marca Silhouette, del tipo detto Bermuda, ed ugualmente di fabbricazione inglese, come uno dei sandali che si trovava ancora al piede della ragazza. Sono questi elementi a far pensare si tratti di un'inglese, ma non v'è certezza. Abiti fabbricati in Inghilterra sono in vendita in molti paesi.

Secondo il medico legale il corpo è rimasto nell'acqua cinque o sei giorni al massimo e, data la corrente, esso è stato quindi buttato nel Rodano vicino ad Avignone, dove è in corso un controllo negli alberghi e nei campeggi per tentare di ritrovare la traccia di un'inglesina. Nessuna scomparsa, sinora, è stata tuttavia segnalata nella regione, e ciò accredita la ipotesi che la vittima sia una turista isolata. La famiglia, è probabilmente lontana e crede che la ragazza trascorra ferie tranquille.

I giornali contribuiscono alle indagini invitando chiunque può avere qualche indicazione o sospetto a comunicare ciò che sa alla polizia. Il fatto che la ragazza sia stata buttata nel fiume con tutti i suoi abiti, che forniscono dati preziosi, fa supporre che l'assassino non sia un malvivente di professione, e che non abbia agito con sangue freddo. Non si esclude l'ipotesi che l'omicidio sia stato compiuto lontano dal fiume e che il corpo sia stato trasportato in automobile.

Loris Mannucci

Suicida (forse per amore) una quattordicenne a Taranto

Taranto, venerdì sera.

La quattordicenne Lucia Carabona si è lanciata dal balcone di casa, al secondo piano di uno stabile in via Manzoni, fratturandosi la base cranica. Trasportata in ospedale vi è morta poche ore dopo. Dai primi accertamenti compiuti dai carabinieri, risulterebbe che la ragazza si è uccisa in un momento di sconforto per delusioni amorose.

Cade con l'auto in mare un agente lo salva e gli infligge una multa

Chioggia, venerdì sera.

Un automobilista, il cinquantacinquenne Massimo Mazzaro, da Codevigo, è stato salvato da un agente della polizia della strada, Giovanni Nisotto, mentre stava per annegare nel mare di Chioggia — presso la foce del fiume Brenta — dove era finito con la sua auto in seguito ad un incidente.

Il Mazzaro, a bordo di una «1500», aveva tentato di sorpassare, in un tratto molto pericoloso, lungo l'argine terminale del Brenta, l'autotreno guidato dal trentenne Gaetano Borghetti, di Brescia. A causa di una non ben calcolata manovra, la «1500» ha sbandato ed è stata investita lateralmente dall'autotreno, superato un attimo prima. La vettura, nell'urto, è stata scagliata nelle acque della laguna. L'agente Nisotto, che era in servizio di pattuglia sulla strada Venezia-Chioggia, si è tuffato immediatamente, raggiungendo la «1500» prima che affondasse e traendo a riva il Mazzaro; quest'ultimo, dopo le cure mediche, è stato multato per «sorpasso pericoloso».

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Lauri-Volpi (72 anni) si congeda dal pubblico con un recital ad Ariccia

Il celebre tenore darà domani sera l'addio all'arte lirica nella piazza della cittadina laziale - Quarant'anni di carriera nei principali teatri del mondo

Ariccia, venerdì sera.

Fu detto del celebre baritono reatino Mattia Battistini, uno dei maggiori cantanti della storia, che «cantò finché visse, visse finché cantò» a significarne la straordinaria longevità artistica: giusto mezzo secolo fra il 1878 e il 1928, anno della sua morte. Il suo esempio non è rimasto senza imitatori: quasi quarant'anni più tardi un altro celeberrimo cantante suo conterraneo, questa volta [illegible], sfida baldanzosamente le leggi del tempo. Ma Giacomo Lauri-Volpi, chè proprio di lui si tratta, è fortunatamente vivissimo e attivissimo, oltre che con la voce, con la caustica penna, che è solita trasformarsi nel penetrante fioretto di un valente schermidore durante i quindicinali «incontri e scontri» giornalistici.

Che a 72 anni suonati la sua voce, al pari della penna, sia ancora prestigiosa e conservi intatto molto del primitivo fascino, il celebre tenore lo dimostrerà domani sera nella grande piazza di Ariccia, e successivamente domenica mattina nella berniniana chiesa di Santa Apollonia, dinanzi a centinaia di persone convenute da ogni parte d'Italia e anche dall'estero nella ridente cittadina dei Castelli Romani, per presenziare al farewell (come dicono gli americani) di uno fra gli ultimi esponenti, con Martinelli Lazaro Schipa Melchior e Rosswaenge, di un'autentica golden age tenorile.

Dopo oltre quarant'anni di brillantissima carriera percorsa su tutti i principali teatri del mondo (dalla Scala al Metropolitan, dall'Opéra al Colón, dal Covent Garden al Real, dalla Staatsoper di Berlino a quella di Vienna), Giacomo Lauri-Volpi, che esordì il 2 settembre [illegible] al Teatro Comunale nei Puritani e la cui ultima recita risale al 1959 con il Trovatore all'Opera di Roma, ha deciso infatti di dare l'addio al pubblico con il duplice concerto di Ariccia: un addio particolarmente commosso perchè segna al tempo stesso il distacco definitivo da un'attività che gli fu prodiga di onori e soddisfazioni e dalla terra natale che egli abbandona per stabilirsi nella villa spagnola di Burjasot nei pressi di Valencia, luogo d'origine [illegible] cantante Maria Ros che dal 1921 gli è devota e preziosissima compagna.

Duplice il motivo che ha condotto Lauri-Volpi a scegliere Ariccia per il suo congedo dall'arte lirica. In primo luogo la presenza nella cittadina [illegible], in qualità di assessore al Turismo, di Teddy Reno (al secolo Ferruccio Ricordi), che all'illustre tenore è legato da antica amicizia recentemente rinsaldata in occasione di una tournée con Rita Pavone, durante la quale egli ha avuto modo di constatare come la voce di Lauri-Volpi sia tuttora ferma e squillante, incredibilmente giovanile in un uomo di quell'età, così da suggerirgli di organizzare la manifestazione nell'ambito di un vasto e ambizioso piano di valorizzazione turistica e musicale di Ariccia. In secondo luogo, perchè qui Lauri-Volpi, appena undicenne, cantò per la prima volta, il Venerdì Santo del 1904, nella chiesa di Santa Apollonia, dove appunto domattina, come già sessantuno anni fa, egli tornerà a cantare producendosi in un programma di musica religiosa comprendente, accanto al celebre Largo di Haendel (con le parole dell'«Ave Maria» che tanto piacquero all'allora sostituto alla Segreteria di Stato mons. Montini in occasione di una Messa degli Artisti), il Panis Angelicus di Franck e la Salve Regina del Mercadante.

Il recital della serata, che si preannuncia memorabile, sarà invece imperniato su musiche di Verdi e Puccini, con Bellini e Rossini i compositori più congeniali al temperamento e allo stile di Lauri-Volpi. Così, mentre del bussetano egli eseguirà la «Donna è mobile» e l'aria dalla Luisa Miller «Quando le sere al placido», Puccini sarà presente a sua volta con «Recondite armonie» dalla Tosca e soprattutto, a conclusione del programma, con le squillanti note di «Nessun dorma» dalla Turandot.

Vivissima naturalmente è l'attesa per l'eccezionale concerto che confermerà in Giacomo Lauri-Volpi un esemplare sotto certi aspetti unico nella storia del canto e darà certamente modo ai moltissimi suoi ammiratori di tributargli l'omaggio che spetta a chi ha brillantemente speso mezzo secolo di vita al servizio della musica e dell'arte.

Giorgio Gualerzi

Il tenore Lauri-Volpi

ECHI DI CRONACA

Scritturati per due anni dallo Stabile torinese

Provano «La locandiera»

Valeria Moriconi, Glauco Mauri e il regista Enriquez esordiranno a Venezia il 19 agosto

Sotto la guida del regista Enriquez (a destra) Valeria Moriconi e Glauco Mauri provano la commedia goldoniana

Gli attori Valeria Moriconi e Glauco Mauri e il regista Franco Enriquez sono stati scritturati per due anni dallo Stabile di Torino e sono già al lavoro per l'allestimento della «Locandiera» di Goldoni con cui lo Stabile torinese parteciperà al festival internazionale della prosa di Venezia.

Per questa realizzazione, che si preannuncia particolarmente importante, verrà ripresa una tradizione ormai interrotta da qualche anno: le rappresentazioni si svolgeranno all'aperto e avranno luogo in Campo San Zaccaria il 19 e 20 agosto. Altra importante innovazione: da Venezia lo spettacolo si sposterà a Mestre per due recite.

«La locandiera» verrà messa in scena da Franco Enriquez, con scene e costumi di Emanuele Luzzati. Il cast degli interpreti comprende, oltre la Moriconi e il Mauri, Paolo Graziosi, Giuseppe Forelli, Luciano Melani, Adriana Innocenti, Silvana De Santis, Alessandro Esposito e Alfredo Piano.

Lo spettacolo goldoniano verrà poi rappresentato a Torino, al Teatro Carignano, ad inaugurazione della stagione prossima; il debutto è previsto per i primi giorni di ottobre.

Stasera alla ribalta

Sanremo sceglie otto esordienti per i «festivals»

Sanremo, venerdì sera.

La terza «Ribalta per i Festivals», uno spettacolo estivo alla buona, senza molte pretese, ha presentato ieri sera, nella prima serata eliminatoria, quindici invece che quattordici cantanti, sui ventotto che erano stati promossi e che saranno invece ventinove. Siamo in tempo di ferie, e Sanremo non è stata davvero severa in questa prima selezione, poiché ha salvato undici cantanti, anziché dieci: gli ultimi tre ex aequo. Stasera se ne dovrebbero salvare dieci e domani sera su venti cantanti solo otto saranno «segnalati» ai Festival futuri.

In chiusura della rassegna, Alighiero Noschese ha preso di mira con le sue imitazioni i più noti uomini politici italiani ed i cantanti di grido. Oggi invece a rallegrare il pubblico del Teatro Ariston saranno, come ospiti d'onore, Les Surfs, che a Sanremo sono già venuti in gara all'ultimo Festival della canzone. La serata di domani sarà per molti drammatica, perché saranno selezionati soltanto otto cantanti.

m. r.

Proibito in Perù «Il silenzio» di Bergman

LIMA, venerdì sera.

Le autorità peruviane hanno proibito in tutto il Paese la proiezione del film «Il silenzio» di [illegible] Bergman.

Dopo due mesi di separazione da Alain Louis Dreyfus

JULIETTE GRECO é andata a Capri per riconciliarsi con il suo miliardario

La cantante, dopo aver rifiutato regali costosissimi, si è lasciata convincere da un mazzolino di fiori

Capri, venerdì sera.

Juliette Grèco ed il suo ultimo assiduo accompagnatore Alain Louis Dreyfus si sono riconciliati, dopo due mesi di separazione. Per celebrare l'avvenimento, hanno scelto la marina di Capri, prendendo alloggio in un lussuoso albergo di Anacapri. Ma il loro soggiorno passa quasi inosservato. Come due giovani innamorati, essi non si mostrano mai in pubblico. Disertano i tavolini affollati della «piazzetta», rifiutano gli inviti ai parties che ospiti illustri di Capri sentono il dovere di rivolgere loro, non frequentano i night clubs. Vivono soltanto per il loro rinnovato idillio e non trovano di meglio che andarsene in barca, a remi, nelle cale ed insenature più solitarie dell'isola, bagnandosi nelle acque smeraldine, lontano da occhi indiscreti.

La coppia si tratterrà nell'isola fino ai primi giorni di agosto, a meno che nubi minacciose non ricompaiano sull'orizzonte dei loro rapporti. La cantante ed il miliardario francese sono infatti reduci da un burrascoso litigio. Per motivi che la cronaca non è riuscita ancora ad accertare, essi troncarono due mesi fa il loro fidanzamento. Il matrimonio della «coppia più felice di Francia», sembrava dovesse andare definitivamente a monte allorché il «cresus» francese si accorse di non potere fare a meno di Juliette. E ricominciò a farle la corte, a spedirle lettere ardenti, a telefonarle e ad inviarle regali costosissimi. Ma Juliette era irremovibile. Non rispondeva al telefono, restituiva le lettere, rifiutava i regali. Infine durante una breve vacanza a Saint Tropez, la Grèco si vide recapitare, in albergo, un mazzolino di fiori, con un biglietto: «E' il mio ultimo, modesto regalo. Accettalo. Alain». Il cuore della romantica cantante si infranse e la pace fu fatta. Si trattava di cementarla. E la celebre coppia, lasciati amici, affari e contratti, si è rifugiata a Capri. «Non c'è luogo migliore — hanno detto — per ritrovarsi e sentirsi rivivere».

a. l.

NUOVI DISCHI

Cleopatra piange

La Sutherland e altri virtuosi di canto nel «Giulio Cesare» di Haendel

Musica classica

★ Marilyn Horne, con un gruppo di virtuosi di canto dominato dalla prestigiosa Joan Sutherland e composto inoltre da Margreta Elkins, Monica Sinclair e Richard Conrad, ha partecipato all'incisione di una selezione del GIULIO CESARE DI HAENDEL autorevolmente diretta da Richard Bonynge (DECCA stereo e mono). Negli undici brani qui raccolti, se è inevitabile la concessione barocca al decorativismo ed all'ornamentazione vocale dei passi animati, le melodie spiegate in volute sontuose recano sempre l'espressione di una emozione lirica intensa: e non soltanto nelle arie famose di Cleopatra «Piangerò la sorte mia» e «Se pietà di me non senti», ma anche in altre pagine meno note fra cui occorre ricordare l'invocazione di Cesare del terzo atto e soprattutto lo struggente lamento di Cornelia per la perfidia di Pompeo nel primo. L'esecuzione, cui collabora la New Symphony Orchestra di Londra, è sotto ogni aspetto eccellente.

★ Granada, Estrellita, Princesita, Amapola, Ay-ay-ay (che dà il titolo al disco), sono le più famose di DODICI CANZONI SPAGNOLE E LATINO-AMERICANE pubblicate su un microsolco Decca mono e stereo. Il tenore Luigi Alva, peruviano, le esegue con gusto e finezza richiamandosi garbatamente al modello interpretativo, indimenticabile e forse inarrivabile, di Tito Schipa ovvero con grande purezza di emissioni, compostezza di accenti, vigilato fraseggio e nitidezza assoluta di dizione. Gli arrangiamenti, non sempre molto felici, e la direzione d'orchestra sono di Iller Pattacini.

r. gu.

Joan Sutherland

Cocktail d'estate

Musica leggera

★ SUCCESSI 1965 è il titolo del 33 giri Lp della Cetra uscito in questi giorni tra le novità dell'estate. Il repertorio annovera quattordici brani affidati ad esecutori valenti, a complessi e ad orchestre scelti con [illegible]. Troviamo The game of love (con i Typhoons), Mani bucate (Sergio Endrigo), La danse de Zorba (con il duo Acropolis), Ancora ancora (Fred Bongusto), Hello, Dolly! (Louis Armstrong), Trains and boats and planes di Bacharach che ha offerto nuove prospettive alla musica leggera d'oggi, Ho saputo che (Franco Tozzi) e così via. Una raccolta di brani che si ascoltano volentieri anche come relax, alcuni dei quali destinati a durare nel tempo.

★ SANTO E JOHNNY nell'epoca dei complessi musicali stanno rinverdendo il loro già solido successo. Riappare ora il loro primo disco con «Sleep-walk». Si riascoltano volentieri questi due ragazzi che sanno trarre dalla chitarra eccezionali effetti.

★ MARIO ANZIDEI è una delle ultime affermazioni anche se si mise in luce tempo fa alla «Festa degli sconosciuti» di Ariccia. Da allora è ancora alla ricerca di uno stile personale, anche se è indubbiamente dotato di notevoli mezzi vocali. Si ascoltino «Non ti perdonerò» e «Non ci credo».

★ TEMPO D'ESTATE è il titolo di un 33 giri Hi-Fi. Dopo il repertorio n. 1 di cui parlammo, esce ora il n. 2. Comprende tra l'altro: «Un bacio è troppo poco» (Mina), «Gli anni che verranno» (Gaber), «Si chiamava Lucia» (Dallara), «Accarezzami amore» (Iva Zanicchi), «Senza catene» (Cocki Mazzetti) e così via. Le orchestre che accompagnano i solisti sono dirette da Augusto Martelli, da Ely Neri, Bruno Canfora, Claudio Mantovani con i «Cantori moderni». E' un disco che allieterà la giornata al mare e in montagna.

n. s.

Margaret Lee a Madrid profuma alla dinamite

Margaret Lee è partita ieri da Roma per Madrid dove girerà un film di spionaggio dal titolo suggestivo «La tigre si profuma alla dinamite».

L'attrice non potrà concedersi un attimo di riposo. E' infatti contemporaneamente impegnata in un'altra pellicola: «Il furto della Gioconda» con George Chakiris in corso di lavorazione a Roma.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 65.31 13

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,15: «I due gentiluomini di Verona» di W. Shakespeare.

Alcione: Rivista A. Aureli - R. Zampi; 16,15 - 21,15.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): ore 21-1 orch. Lanfranco. Chalet, Valentino: ore 21 I Diapason. Circolo Cenisi: ore 21 orch. Tonuccio. Club 84 (ex Pagoda, tel. 60-560): ore 21 Gianni Mascolo. Gay Salive: ore 21 I Julius. Giardino Belle Arti: 21 River Side. Lutrario: ore 21.

Columbia Night Club: Attrazioni. Gran Balta: ore 22 Compl. Jean Willy. Moulin Rouge (piazza Carlina, telef. 544-270): I Lovers. San Giorgio, Valentino: Terrazze Dancing. Tony Stella ed i Jo.

Acapulco, Monc. 145, t. 683-856: 21. Bagatella Estive (al. Caravetta 2). Cayrise (Sacchi 16, t. 521-528): 21. El Patio (633-151): 21 B. De Filippi. Villa Gay (c. Moncalieri 52): 21. (Vasto giardino - Locale panoramico).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, John Welles, technicolor.
Cristallo: «L'americano» Glenn Ford.
Lux: «Giovani leoni» con Marlon Brando, Montgomery Clift, Jean Martin, M. Schell. Ult. spett. ore 21,45.
Nazionale: chiuso per ferie.
Reposi: «Il mostro e le vergini» William Silvester, Bryant Halliday.
Romano: «Ça ira, il fiume della rivolta» Tinto Brass. Vietato anni 14. Premiato a Venezia. Orario: 14,30, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.
Vittoria: «Bravados» Gregory Peck, Joan Collins, Stephen Boyd, sc. col.

Alfieri: «Il generale non s'arrende» con P. Sellers.
Ariston: domani «007 dalla Russia con amore» Sean Connery, techn.
Arlecchino: «La vergine nuda» Helene Man, Al Janny. Vietato min. 18.
Augustus: «Le conseguenze» Marisa Solinas, Venantino Venantini. V. 18.
Capitol: «Ballata selvaggia» con Gary Cooper, Anthony Quinn, Barbara Stanwyck, Ruth Roman.
Metropol: «Scandali... nudi» scope, technicolor. Vietato minori anni 18.
Torino: «Per chi suona la campana» Gary Cooper, Ingrid Bergman.

Alessandra: «Il grande paese» sc. tec., G. Peck, J. Simmons, Baker, Heston.
Faro: «Il grande paese» sc. tec., G. Peck, J. Simmons, C. Baker, Heston.
Hamma: «Una pistola per Ringo» scope, techn., Montgomery Wood.
Gioiello (aria condiz., tel. 300-780): «Il momento della verità» technicolor, scope. Vietato minori anni 14.
Hollywood (c. Reg. Margh. 108, tel. 851-904): solo per oggi «I deportati di Botany Bay» a gr. rich., Alan Ladd, colori, vistavision. Ultimo alle 22,30.
Le Perla: «Le pappa reale» con Annie Girardot e Gerard Blain.
Massimo: «Giuramento degli Sioux» technicolor, Charlton Heston.
Orfeo: «I deportati di Botany Bay» Alan Ladd, Patricia Medina.
Principe: chiusura per ferie.
Statuto: «Tamburi grande fiume» Richard Todd, M. Koch, technicolor.

Adriano: «Disperati della gloria» Curd Jürgens, Folco Lulli.

Alcione: «Gladiatore di Roma» techn., scope. Rivista A. Aureli - R. Zampi. Orario: 16,15 - 21,15.
Alpi: solo per oggi «Il leccio rosso» Hallie Drack, Corny Collins. Viet. 14.
Regina: «Attacco in Normandia».

Asti: «Il magnifico cornuto» con Ugo Tognazzi. Vietato 14. Apert. ore 15.
Olimpia: «Il mistero del tempio indiano».
Po: «Taur il figlio di Attila» techn. con Gordon Scott.
F. Nuovo: «Agente Federale X 3» e «Ginevra e il cavaliere di re Artù».
S. Felice: «Il gladiatore invincibile» eastmancolor, tec. R. Harrison, Corey.

Esperia: «Le lunghe navi» con R. Widmark, R. Schiaffino, techn. scope.
Giardino: «Grido di battaglia». V. 14.
Mirafiori: «Operazione sottoveste».
Vinzaglio: «Controspionaggio» techn., C. Gable, Lana Turner, V. Mature.

Araldo: «Stanlio e Ollio in vacanza» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Eliseo: chiuso per ferie.
Nuovo: chiuso per ferie.
S. Paolo: «Ispettore spara a vista» Barbara Steel, Paul Meurisse.

Artisti: «I Malamondo».
Belgio: «Gli schiavi più forti del mondo» technicolor.
Corallo: «Si spogli infermiera» con N. Windsor, J. Sterck.
Eridano: «Il falso traditore» con W. Holden, L. Palmer, technicolor.
Oreste: «077 criminali a Hong Kong».
V. Veneto: «I conquistatori del West» techn. sc., Clyde Ryans, Gilda Lanak.

Astra: «007 licenza di uccidere» tec. scope, Sean Connery, U. Andress.
Bernini: «Terra di giganti» techn., C. Heston, J. Wyman e «Tarzan e le sirene» J. Weissmuller.
Cibrario: «Ammutinamento» A. M. Pierangeli, techn. scope, e «Duello infernale» Rod Cameron.
Eliseo: «Tre contro tutti» F. Sinatra, D. Martin, P. Lawford, scope, colori.
Massaua: «100.000 dollari al sole» J. P. Belmondo, L. Ventura, scope. Aria condizionata.
Odeon: «Raffles il ladro gentiluomo» R. Walton, S. Powell.

Adua: «055 naufragio nello spazio».
Aurora: «Fuorilegge della valle solitaria» colori.
Brescia: «Vacanze sulla spiaggia».
Châtillon: «Capitano uragano» con Marlon Michael.
Maior: «Ultime 36 ore» J. Garner.
Nord: «Gunt Point, terra che scotta» technicolor, con Fred Mc Murray. Segue «Stanlio e Ollio».
Palermo: chiuso per ferie.
Sociale: «La freccia avvelenata».
Zenit: «Fuoco verde» S. Granger, G. Kelly, P. Douglas, technicolor, scope.

Cabiria: «Tamburi d'Africa» F. Avalon, M. Hartley, technicolor.
Colosseo: «Agente 007 licenza di uccidere» S. Connery, U. Andress, colori.
Continental: «Il grande sperone» con J. Wayne e A. Pearce.
Flora: «Taggart 5000 dollari vivo o morto» technicolor.
Modernissimo: «La lama scarlatta» e «Terra lontana» J. Stewart, technicolor.
Piemonte: «I cavalieri della vendetta» L. Massari, F. Rabal, scope, colori.
S. Carlo: «Il segreto di Montecristo» Rory Calhoun, P. Bredin, colori.
Splendor: «La pattuglia dei sette» Richard Todd, Laurence Harvey. An. 19.

Diana: «La sottile linea rossa».

Alba: «I 10 gladiatori» technicolor, Roger Browne, D. Palmer.
Ambra: «I 100 cavalieri» M. Damon, A. Lualdi, colori.
Apollo: «007 licenza di uccidere» tec., scope, Sean Connery, Ursula Andress.
Ausonia: «I 4 moschettieri» techn., Fabrizi, Macario, De Filippo.
Lotreria: «Agente Coplan missione spionaggio» Virna Lisi.
Splendor: «Il grande sperone» scope, J. Wayne. Segue «Tom e Jerry».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandra, Faro, Fiore, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. Spettacoli Giardini Reali (abbonamenti all'Enal e biglietti ridotti alle agenzie dei quotidiani); Bowling Mirafiori; Piscina comunali.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Gianna Serra è giunta a Roma dall'America con riconoscenza

Nel corso della sua conferenza stampa ha ringraziato tutti: i giornali, i produttori, il regista Wilder, gli attori che ha conosciuto: Frank Sinatra, Shirley MacLaine, Raf Vallone

L'attrice ha interpretato un film di spionaggio ed è stata scritturata per altri sette anni

ROMA, venerdì sera.

Gianna Serra, «Miss Italia 1963», è tornata a Roma dopo cinque mesi e mezzo di permanenza ad Hollywood, dove ha partecipato al film «Our Man Flynt» di Daniel Mann, al fianco di James Coburn. La giovane attrice, alla sua prima esperienza cinematografica, ha ora un contratto con la 20th Century Fox che la impegna per sette anni.

«Questo mio successo — ha detto Gianna Serra durante la sua prima conferenza-stampa — lo debbo prevalentemente ai giornali. Infatti, grazie alle fotografie che durante e dopo il concorso di "Miss Italia" erano state pubblicate, Darryl F. Zanuk si interessò a me e m'invitò ad Hollywood». Le venne fatto un provino che riuscì bene e così, da un giorno all'altro, si trovò in America sul «set» del film «Our Man Flynt», una storia di spionaggio.

«E' stato un film molto movimentato e faticoso — ha detto la Serra — alcune scene, girate in una zona mineraria ed in una centrale elettrica, sono state molto impegnative. Ma debbo dire che l'ambiente cinematografico americano, i miei compagni di lavoro, mi hanno aiutato molto, incoraggiandomi e circondandomi di tutte le attenzioni».

Gianna Serra ha poi parlato sugli incontri che ha avuto con attori e registi durante la sua permanenza ad Hollywood. «Ho incontrato spesso Blake Edwards e Billy Wilder — ha detto. — Sono stata ospite di Frank Sinatra, ho conosciuto Shirley MacLaine, che ammiro al disopra di tutte le attrici. Ho incontrato anche Raf Vallone che è stato prodigo di consigli. Il grande prestigio di cui egli gode nell'ambiente cinematografico americano mi è stato di grande aiuto: quando si viene presentati da una personalità, si è accolti bene, con simpatia, con fiducia».

s. s.

Peter Lawford smentisce la separazione da Patricia Kennedy

HOLLYWOOD, venerdì sera.

L'attore Peter Lawford ha categoricamente smentito le voci relative a una separazione dalla moglie Patricia, sorella del defunto presidente Kennedy. Le voci sono nate dal fatto che egli vive quasi sempre a Hollywood, dove ha il suo lavoro, mentre la moglie e i figli vivono a New York.

Anche il cinema asiatico al festival della Svizzera

I cinesi a Locarno con il Disney di Shangai

Presenteranno stasera il loro primo lungometraggio di disegni animati - Da domenica i celebri pupazzi di Trnka nella retrospettiva dedicata al regista cecoslovacco

(Nostro servizio particolare)

Locarno, venerdì sera.

La prima cosa che si nota arrivando a Locarno è l'assenza di manifesti, di striscioni reclamizzanti il 18° Festival internazionale del film, almeno nella misura degli anni scorsi. In compenso vi trovate sovente «spiati» da occhi giganteschi, in bianco nero e grigio: è, si presume, il nuovo emblema della rassegna cinematografica ticinese. Passeggiando lungo i portici che dal Grand Hotel, sede delle proiezioni serali (se non piove, naturalmente, che infatti l'ampia platea è all'aperto), vi conducono — tagliando trasversalmente verso il lago — al Kursaal, sede delle proiezioni e della retrospettiva al mattino, v'imbattete in una gigantesca vetrina dedicata a Jiri Trnka.

Il creatore dei meravigliosi film di pupazzi boemi è quest'anno presente a Locarno con l'intera sua produzione di «cinema animato». Da dopodomani lo schermo del Kursaal si illuminerà sulle prestigiose storie raccontate da Trnka tramite l'ausilio dei pupi: da Spalicek (L'annata ceca), lungometraggio in sei episodi realizzato nel 1947, all'ultimo mediometraggio appena uscito dagli studi di Barrandov: La mano. Manca, dalla retrospettiva di Jiri Trnka, tutta la sua precedente attività svolta nel settore dei disegni animati. Benché infatti egli fornisca ai colleghi, che si dedicano con risultati sempre felicissimi al film disegnato, bozzetti per scenografie e personaggi, il biondo e baffuto artista ha fatto suo un filone particolare del più arduo e faticoso cinema con pupazzi: quello che traduce sul nastro di pellicola i classici della letteratura di ogni paese, da Shakespeare a Boccaccio.

La grande vetrina a cui abbiamo accennato, frammezzo a pizze di pellicola arrotolate, grosse fotografie dei film di Trnka, cineprese stilizzate in metallo nero opaco, mostra anche un campionario di pupi: i pupi più rinomati fra le migliaia donati al cinema da Jiri Trnka: Bajaja, il principe coraggioso che affronta il drago simbolo del male; Svejk, il soldato simbolo della saggezza popolare antimilitaristica che Trnka ha chiesto in prestito al romanzo di Jaroslav Hasek; alcuni dei personaggi scespiriani di Sogno di una notte di mezza estate.

Creature alte poco più di una spanna. Divi immobili di un cinema prestigioso che a Locarno ancora non ha trovato seri rivali. C'è stato, è vero, Ugo Tognazzi (accompagnato da Franco Bettoja), per presenziare l'altro giorno alla visione del film di cui è protagonista, Una moglie americana, film col quale il Festival ha preso il via. Ma la sua apparizione, data anche la non eccelsa qualità della storia interpretata quasi interamente negli Stati Uniti sotto la guida di Gian Luigi Polidoro, s'è spenta nell'istante stesso in cui veniva inquadrata dai riflettori.

Rivali quindi dei pupi di Trnka saranno solo — stasera — i protagonisti «disegnati» del primo cartoon cinese di lungometraggio: il mitico e fantasioso Subbuglio in cielo, dovuto al Disney degli studi di Shangai, Wan Lai-ming.

Piero Zanotto

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

19,30: La tv dei ragazzi: Zoo d'Europa - Il Nord-Ovest canadese.
19,55: Sport - Cronache italiane - In Parlamento.
20,30: Telegiornale - edizione della sera.
21 —: Vivere insieme: 34ª - «Una vacanza per Massimo», originale televisivo di G. Fontanelli.
22,15: Sette giorni al Parlamento.
23 —: Telegiornale - edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Perry Mason: «L'eredità contesa», telefilm.
22,05: Viaggio nel Mar dei Caraibi (1ª puntata).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Il Regionale, avvenimenti della Svizzera italiana - 20,45: Incontri con le corali ticinesi - 21,15: «Sono colpevole», telefilm.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 16: Campionati italiani di canottaggio - 18,30: La tv dei ragazzi - 19,50: Lotto - 19,55: Conversazione religiosa - 20,10: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: La trottola, varietà - 22,15: Cronache del XX secolo.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Il Cordovano», opera in un atto di Goffredo Petrassi - 22,10: «L'impareggiabile Glynis», telefilm - 22,35: Le opere e i giorni di Michelangelo (II).

STASERA ALLA TV — *Perry Mason sul Secondo Canale*

Torna l'avvocato del diavolo

Il telefilm si intitola «L'eredità contesa» - Viaggio nella Martinica e ad Haiti - Sul Primo Canale: per la serie «Vivere insieme»: la commedia *Una vacanza per Massimo*

Ritorna Perry Mason, «l'avvocato del diavolo»: ritorna questa sera sul Secondo Canale nel telefilm L'eredità contesa, in cui egli è Perry Mason, cioè l'attore Raymond Burr, è con gli altri consueti interpreti di questa serie: Barbara Hale, William Hopper e Ray Collins (tenente Tragg) da pochi giorni morto a 75 anni.

Linda Blake, ragazza inglese, arriva a Ladera, località della California, alla ricerca del padre, che non ha mai visto, e apprende che è stato ucciso sette anni prima. In serata, dopo essere stata salvata da King Elliot, direttore del giornale locale, dal pericolo di morte per asfissia, provocata in apparenza da una difettosa stufa a gas del Motel, Linda riceve un biglietto da Floy Grant, direttore della Centrale del latte, che le chiede di incontrarla nella stanza dei compressori dello stabilimento.

Nuovamente Linda viene salvata, appena poco prima che un compressore esploda. Con i nervi a pezzi, la ragazza si reca a casa di Grant per chiedere spiegazioni; ma, disgraziatamente, Grant è stato assassinato, e Linda, trovata sul posto dalla polizia, viene incolpata del delitto. Perry Mason, in città per affari, viene incaricato, dal locale Pubblico Ministero, di aiutare la ragazza.

* *

Alle ore 22,05 andrà in onda la prima puntata di un Viaggio nel Mar dei Caraibi di Alberto Pandolfi. Il Mar dei Caraibi costituisce uno dei paesaggi turistici, etnologici e folcloristici fra i più suggestivi del Nuovo Mondo. Come le giungle tropicali della Giamaica, le immense piantagioni di tabacco e di canna da zucchero della Martinica, i lussureggianti fondali marini delle Bahamas, le splendide spiagge di Trinidad costituiscono un mitico richiamo turistico per tutto il mondo anglosassone, così i pittori primitivi di Haiti, il movimento politico-culturale della negritudine, Aimé Cesaire e altri intellettuali creoli, i balletti di Trinidad ecc., costituiscono dei fatti di grande interesse e suggestione per l'etnologo o semplicemente per il «turista culturale».

* *

«Vivere insieme», la rubrica curata dal prof. Ugo Sciascia, è giunta al suo 34° originale televisivo, che questa sera sarà trasmesso dal Primo Canale, alle ore 21. L'atto unico si intitola Una vacanza per Massimo, è stato scritto da Giorgio Fontanelli e andrà in onda, per la regia di Guglielmo Morandi, nella interpretazione di Valentina Fortunato, Mauro Di Francesco, Adolfo Geri, Nino Besozzi, Adriana Parrella.

Ecco ora il riassunto della vicenda di Una vacanza per Massimo: Daniela Ferrari è una giovane e dinamica signora che, dopo aver abbandonato gli studi all'Accademia di Belle Arti, si è impiegata presso una società di confezioni come addetta all'Ufficio Pubblicità. E' una donna protesa verso il successo, al contrario di suo marito — un semplice e sconosciuto avvocato — che non ha raggiunto alcuna meta.

La vita familiare non scorre facile, anche a causa di Massimo, il loro unico figlio tredicenne: il padre è preoccupato perché ritiene che al ragazzo manchi un vero ambiente familiare. La madre, invece, pensa soltanto alla futura carriera del figlio, per il quale non vuole una vita di difficoltà e di stenti. Il ragazzo è però in crisi: si sente trascurato dai suoi genitori, mentre la madre contribuisce ad aggravare questo stato d'animo, quando — per una trovata pubblicitaria — invade il mondo di Massimo: la scuola. Spaventato dalle iniziative della madre, il ragazzo fugge di casa per tornare in campagna dalla balia. Sarà rintracciato dalla sua insegnante e dalla stessa madre alla quale — sembra — l'episodio ha aperto gli occhi.

Hélène Chanel: tintarella a Fregene

L'attrice francese Hélène Chanel (a sinistra), con un'amica, trascorre le sue giornate sulla spiaggia di Fregene

Mezzo milione di cartoline - voto al «Festivalbar» 1965

MILANO, venerdì sera.

Per quasi tre mesi, in quindicimila juke-boxes distribuiti in tutta Italia, dieci dischi scelti e selezionati tra la miglior produzione del momento hanno cantato per il «Festivalbar 1965», un simpatico concorso dovuto al presentatore della Rai-tv Vittorio Salvetti. A ciascun disco ascoltato dagli appassionati della musica leggera hanno attribuito un voto e ne è venuta fuori una classifica sulla quale non grava alcun sospetto. A dare l'annuncio dei risultati è stato lo stesso Salvetti, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Milano.

Il «Festivalbar 1965» è stato vinto da «Ciao ciao», cantata da Petula Clark: disco e cantante hanno quindi superato anche il responso della platea italiana, e si è trattato di una platea particolarmente vasta ed assortita. A «Ciao ciao» sono stati attribuiti 38.731 voti. Al secondo posto si è piazzato «Sono nato con te», interpretata da Pino Donaggio, con 52.313 voti. «Ogni mattina» con Little Tony (voti 43.128).

Lo spoglio delle cartoline-voto giunte da ogni parte d'Italia ha avuto luogo a Napoli, presso la Mostra d'Oltremare, alla presenza del vice-intendente di Finanza di Napoli, dott. Frascadore, dei dirigenti dell'organizzazione Salvetti, del cav. Luigi Mancia, che ha offerto al vincitore un ricco trofeo. Sono state esaminate ben 412.587 cartoline, cifra da primato assoluto rispetto a qualunque altro concorso che segua le stesse modalità del «Festivalbar». E' questa la prova migliore che non di crisi in senso generico si debba parlare accennando alla canzone.

B. C.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico, alle 21 sul Nazionale - Boe, baite e cri-cri, alle 20 sul Secondo

VENERDI' 23 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Prisma musicale - 15,30: Relax a 45 giri - 15,45: Quadrante economico - 16: Ti ho mai detto? - 16,30: Musica sinfonica - 17: Giornale, rassegna della stampa estera - 17,25: Discoteche private: incontri con collezionisti - 18: «La percenza».

Ore 18,50: Musica da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale - Radiosport - 22,25: Il Cervino, cent'anni fa e oggi, a cura di Carlo Fenoglio; realizzazione di Sergio Gazzerini (programma scambio con la BBC).

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Robert Feist con la partecipazione del pianista Mario Bertoncini - Al termine: I libri della settimana - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 15: Aria di casa nostra - 15,15: Per la vostra discoteca - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: direttore Otto Klemperer - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie.

Ore 16,35: Tre minuti per te - 16,30: Tredici, nero, dispari: fantasia umoristico-musicale - 17,05: Achille Millo presenta: I poeti e la canzone - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - 18,30: Notizie - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Boe, baite e cri-cri - 21: Parole d'orchestra - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22: L'angolo del jazz - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 457,3, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: Cultura inglese - 18,45: Matteo Asole - 18,55: Libri ricevuti - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera: Henry Purcell, Thomas Augustin Arne, Jan Sibelius - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Enrique Granados - 21: Giornale - 21,20: «Il sottotenente tenente», commedia in tre atti di Pierre Griscari, con Nella Bonora, Anna Maria Sanetti, Adolfo Geri, Santa Biagioni e altri.

SABATO 24 LUGLIO
(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9,10: Fogli d'album - 10,30: Orchestre italiane e straniere - 11,45: Musica per archi - 13: Giornale - 15,50: Sorella radio - 17,25: Estrazioni del Lotto - 18,40: Musica da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 20,25: «La trincea», di M. Fratti - 21,30: Canzoni e melodie italiane - 22: Il mondo dell'operetta - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 9,35: Adele, cameriera fedele - 10,35: Le nuove canzoni italiane - 11,05: Vetrina di un disco per l'estate - 11,40: Il portacanzoni - 13: Orchestre alla ribalta - 18,30: Giornale - 16,35: Ribalta di successi - 16,50: Ricordo di Odoardo Spadaro - 18,35: I vostri preferiti - 20: La farfalla con gli occhiali - 21: Canzoni alla sbarra - 22,30: Giornale.

La voce che elettrizza i giovani americani

Bobby Vinton: una canzone tre milioni di copie vendute

Milano, venerdì sera.

Il mondo della canzone conosce carriere rapidissime, accompagnate, naturalmente, da successi discografici; però, a tutto questo, talvolta, specialmente nel nostro Paese, può corrispondere un altrettanto pronto oblio.

Negli Stati Uniti questo caso è più raro perché, per arrivare al grande pubblico, non basta avere una bella voce, ma bisogna possedere anche una solida preparazione musicale, molta personalità, ed una non comune padronanza del palcoscenico.

Bobby Vinton — il cantante americano che ha partecipato alla «Rassegna musicale di Venezia» — deve i successi ad una lunga ed attenta preparazione. Viene dall'università e la sua prima palestra fu un'orchestrina della facoltà di studi a Pittsburg. A Canonsburg, in Pensilvania, era solito, sin da quando aveva dieci anni, accompagnare il padre, un noto direttore d'orchestra, agli spettacoli e alle prove. E così a 14 anni, Bobby si trovò in grado di dirigere un complesso e fare dei buoni «arrangiamenti» musicali.

Passato, poi, dall'orchestrina universitaria alla testa di un complesso di professionisti, Vinton ottenne in breve un successo tale da meritarsi un invito per un'audizione a New York, il primo disco ed un contratto in esclusiva per tre anni. Poco più tardi, esordiva anche come cantante; la sua interpretazione di «Roses are red» ebbe la strabiliante tiratura record di tre milioni di copie.

Bobby, simpatico, cordiale, gentile è un tipo singolare. La sua attività di cantante si è articolata, come quella dei pittori, in vari «momenti». A quello «rosso» è seguito il «blu»: tutti i titoli ed i temi di quel «periodo» parlavano di quel colore, per contratto, imponeva che anche le copertine dei dischi e la pubblicità fossero di quella tinta. I successi, più noti, di quel periodo sono «Blue velvet» e «Blue and blue».

L'ultimo «momento», quello attuale, è dedicato alla solitudine: la canzone «Mr. lonely» (Il signore solitario) ha registrato un successo simile a quello di «Roses are red» rimanendo per parecchio tempo in testa alle classifiche discografiche americane, minacciando, perfino, uno dei records di Sinatra.

Franco Piccinini

Il cantante Bobby Vinton

LA LIRICA IN TV

12 OPERE

Luglio
IL CORDOVANO
Goffredo Petrassi
IL DIAVOLO ZOPPO
Jean Françaix

Agosto
DON PASQUALE
Gaetano Donizetti
I DUE BARONI DI ROCCAZZURRA
Domenico Cimarosa

Settembre
CARMEN
Georges Bizet

Ottobre
TOSCA
Giacomo Puccini
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Gioacchino Rossini
L'ELISIR D'AMORE
Gaetano Donizetti

Novembre
LA FIGLIA DEL REGGIMENTO
Gaetano Donizetti

Dicembre
ANDREA CHENIER
Umberto Giordano
LA BUGIA DI MARTIN
Giancarlo Menotti
CANTO DI NATALE
Lino Liviabella

10 RECITALS

7 agosto
FEDORA BARBIERI
14 agosto
CESARE SIEPI
21 agosto
GIULIETTA SIMIONATO
11 settembre
MAGDA OLIVERO
18 settembre
NICOLA ROSSI LEMENI
9 ottobre
JOAN SUTHERLAND
30 ottobre
PLINIO CLABASSI - RINA GIGLI
20 novembre
GIUSEPPE TADDEI
27 novembre
DORA GATTA - CARLO BADIOLI
11 dicembre
MARIO PETRI

RAI Radiotelevisione Italiana

STAMPA SERA — MOTORI —

In giro per il mondo

STAMPA SERA — MOTORI —

il salotto dell'AUTO

di Ferruccio Bernabò

Siete certi di saper frenare?

«La mia macchina ha dei freni così potenti che, lanciata a cento all'ora, si ferma in dieci metri...». Chi non ha mai sentito fare (o fatto) discorsi come questi? L'affermazione è magari pronunciata in perfetta buona fede, ma in tal caso essa rappresenta un convincimento pericoloso, perché la realtà è di gran lunga diversa. Possedere tanto ottimismo nella bontà dei propri freni può riservare amare sorprese, tanto più che la frenata pare l'operazione più semplice, ma richiede spesso il massimo dell'abilità.

In realtà, i freni delle automobili hanno compiuto grandi progressi, nell'ultimo decennio, ma le distanze di arresto di un veicolo sono ben maggiori di quanto non si immagini. Anzitutto esse aumentano molto rapidamente con la velocità: esattamente con il quadrato di questa. Ciò significa che, se a 20 km. orari occorrono tre metri per ottenere l'arresto del veicolo, a 40 — velocità doppia — sono necessari oltre nove metri.

La frenata dipende bensì dalla potenza dei freni e dal loro perfetto equilibrio, ma soprattutto dal cosiddetto coefficiente d'attrito tra gomme e strada, cioè dal tipo e dalle condizioni del fondo stradale e dei pneumatici. Le distanze teoriche di arresto rappresentano tuttavia minimi teorici, senza tenere conto dei fattori umani (vale a dire dai riflessi del guidatore), nonché del tempo necessario all'entrata in funzione dei freni. Il primo fattore, variabile da un individuo all'altro (e spesso anche per lo stesso soggetto, a seconda delle condizioni psico-fisiche momentanee), influisce sul tempo intercorrente tra l'istante in cui il conduttore vede l'ostacolo e quello in cui reagisce iniziando a premere sul pedale del freno. Il tempo del riflesso, aggiunto a quello necessario all'entrata in azione meccanica dell'impianto frenante, viene di solito calcolato in circa quattro quinti di secondo.

In questo intervallo si percorrono a 80 all'ora undici metri circa: occorrerà quindi aggiungere m. 11 (lo spazio percorso prima che il freno entri in funzione) a 16: la distanza di arresto totale risulterà — in condizioni medie di aderenza — di 27 metri. A 100 all'ora arriveremo ad aver bisogno di ben 85 metri prima di essere fermi. In pratica, tali valori sono leggermente inferiori: un dieci per cento circa, ma ci troviamo comunque ben lontani dai «dieci metri a cento all'ora» di cui molti si vantano.

Non si può certo pretendere che ogni automobilista conosca a memoria gli spazi d'arresto ad ogni velocità (tanto più, ripetiamo, che a variarli intervengono troppi fattori), ma sarebbe quanto mai opportuno che si imparasse ad apprezzarne almeno l'ordine di grandezza. Quanti incidenti potrebbero essere evitati dal naturale invito alla prudenza che ne deriverebbe.

Un altro errore da correggere è quello secondo cui i freni a disco «frenano di più» di quelli a tamburo. Come abbiamo accennato, i tempi e gli spazi di frenata dipendono da elementi dinamici ben precisi: la velocità e il coefficiente di attrito, a parità di efficienza dell'impianto frenante. Facendo astrazione da altre considerazioni meccaniche, con freni in ordine, di qualunque tipo, le distanze teoriche di frenata risultano identiche.

Peraltro a favore dei freni a disco militano altre considerazioni come l'autoregolazione automatica, l'insensibilità agli agenti atmosferici esterni, il migliore raffreddamento. Nella pratica, questi vantaggi si rivelano preziosi, risolvendosi complessivamente in una costanza del potere frenante (per esempio al termine di una discesa o in genere dopo un uso intenso e prolungato dei freni).

Il pneumatico ha 70 anni

Ricorre il settantesimo anniversario della prima applicazione dei pneumatici all'automobile. L'avvenimento, fondamentale per la storia della locomozione su strada, si produsse nel 1895, allorché tra le macchine partecipanti alla corsa Parigi-Bordeaux-Parigi apparve questa strana vettura dalle altissime sottili ruote: battezzata «L'Eclair», era stata frettolosamente costruita dalla fabbrica Michelin per dimostrare la superiorità delle gomme pneumatiche su quelle piene di norma a quei tempi. Siccome nessun costruttore aveva voluto correre il rischio dell'esperimento, la Casa di Clermont Ferrand aveva deciso di provare direttamente la sua grande audace novità. L'«Eclair» si comportò egregiamente nella durissima gara, e quel momento decretò l'avvento dei pneumatici sull'automobile

Ha 93 anni il più vecchio automobilista inglese

Il signor John Harris guida dal secolo scorso

Possiede la patente dal 1890 - Non ha mai avuto né incidenti né multe - Però i medici (e la polizia) lo tengono sotto controllo

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

Il signor John Harris, di Fifield, un grazioso villaggio a cinquanta chilometri da Londra, è un intenditore di automobili. Come altri sanno tutto sui vini, sulle donne, o — trattandosi dell'Inghilterra — sui cavalli, così egli sa tutto sui motori. Non c'è vettura di marca, per lui, che abbia dei segreti. Il signor John Harris ha guidato — e posseduto — un numero imprecisato di automobili sin dalla più tenera età, diciott'anni. Si può dire anzi che è cresciuto con esse.

Fin qui niente di insolito. L'hobby dell'automobile è molto comune, anzi, è forse il più comune di tutti. Insolito è invece il signor John Harris, il quale ha esattamente 93 anni, e ha ottenuto la patente nel 1890: è il più anziano automobilista d'Inghilterra. La sua esperienza e la sua conoscenza del codice stradale sono impareggiabili. «Io riassumo — ha dichiarato il signor Harris con modestia — la storia dell'automobilismo. Ho fatto il mio tirocinio, da ragazzo, sulle carrozze a cavalli. Ho assistito alla nascita dei primissimi modelli con motore a scoppio». John Harris ricorda con affetto gli «horseless carriages» dell'epoca della regina Vittoria: «lenti — commenta — ma non pericolosi».

La carriera di Harris incominciò il giorno in cui divenne autista di un magnate del petrolio. Si innamorò delle automobili, e decise coi suoi risparmi di comprarne una. La prima guerra mondiale mandò a catafascio i suoi progetti. Sul fronte tuttavia egli coltivò il suo amore; gli concessero infatti l'onore di guidare, talvolta sotto il fuoco del nemico, camion carichi di munizioni. Ritornato in patria fondò una compagnia privata di trasporti. Gli affari fiorirono. Dopo la seconda guerra mondiale il signor John Harris acquistò alcune case a Windsor, dove si trova il castello della regina, e si ritirò a vita privata. Ma non rinunciò all'automobile. A novantatré anni, più lucido e arzillo che mai, continua a correre quotidianamente per le strade d'Inghilterra. Difficilmente John Harris supera gli ottanta chilometri all'ora. «Oggi si va troppo in fretta — egli afferma —; la mia velocità normale è di cinquanta chilometri orari, non di più. E posso vantarmi di non aver mai investito nessuno e di non aver mai preso una multa».

Ogni settimana il decano degli automobilisti inglesi si sottopone a una visita medica per accertarsi d'essere in condizioni di guidare. «Ha una salute di ferro — dicono i medici —, ma è meglio che lo teniamo sotto controllo. Non si sa mai». In media il signor John Harris percorre 150-200 chilometri alla settimana. I policemen lo conoscono, e qualche volta lo scortano per un tratto di strada fermandosi poi con lui a chiacchierare.

Da quando ha compiuto i novant'anni, e ha continuato a cambiare automobili come un giovanottello qualsiasi, il signor John Harris è diventato una celebrità nazionale. La sua longevità automobilistica è senza pari in Inghilterra, il suo nome viene indicato ad esempio a quelli che prendono la patente. L'ambizione del signor John Harris, naturalmente, è di guidare fino ai cent'anni. «Spero proprio di farcela» ha detto.

Ennio Caretto

Al Salone di Londra

Una Triumph 1300 a trazione anteriore

COVENTRY, venerdì sera.

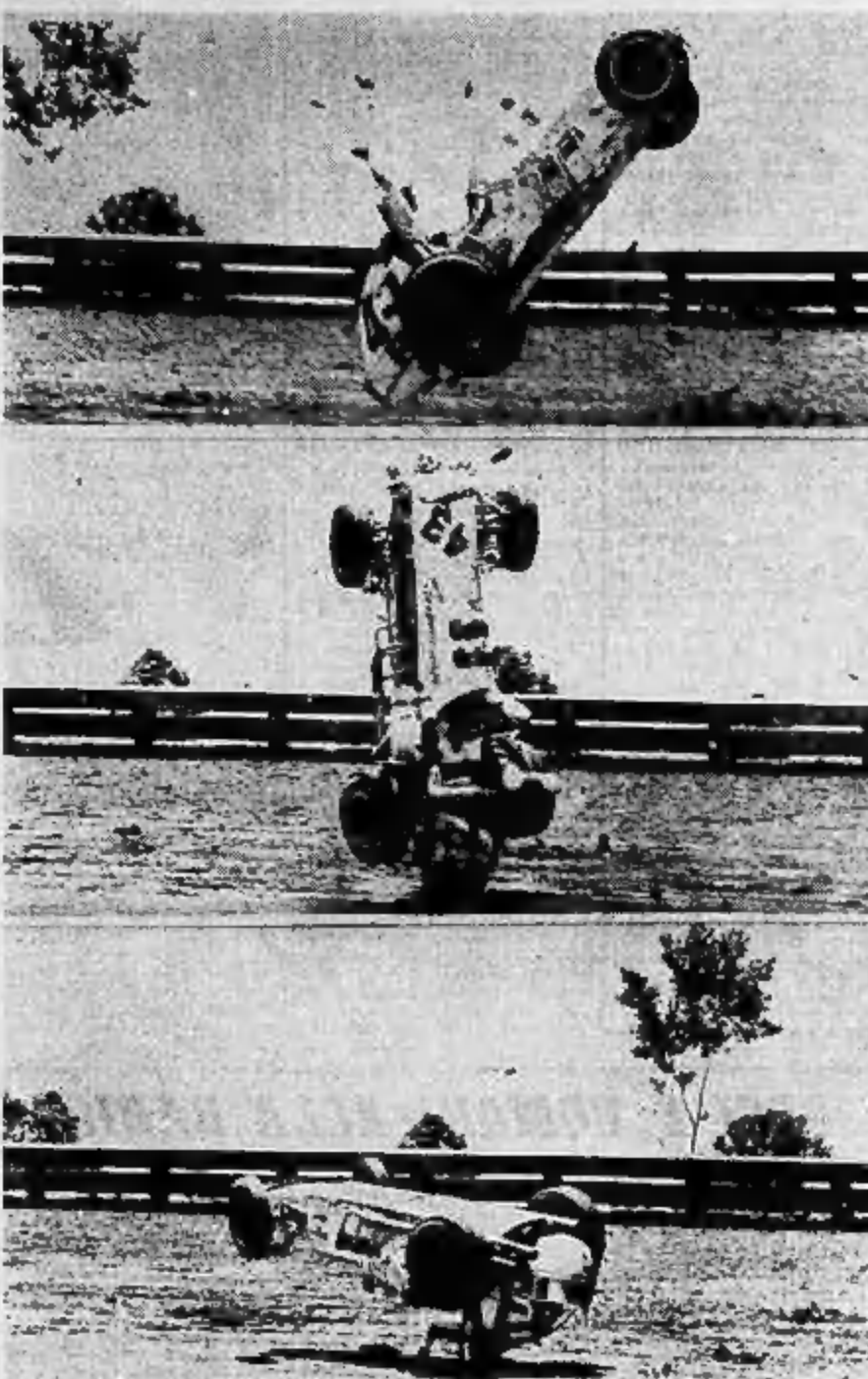
Nel prossimo Salone di Londra verrà presentata una nuova vettura Triumph di 1300 cmc a trazione anteriore. Lo ha comunicato il direttore generale della sezione autoveicoli della Standard-Triumph, Sir Donald Stokes, che si è detto certo del successo di questo modello.

Pare che la Triumph fornirà anche il gruppo motore-cambio trasmissione della nuova macchina alla Casa svedese Saab, che com'è noto costruisce soltanto vetture a trazione anteriore, ma ancora con motori a 3 cilindri 2 tempi di piccola cilindrata.

Il «cuscino d'aria»

Lo sta esperimentando un'industria statunitense

Ogni tanto si ritorna a parlare delle automobili a «cuscino d'aria», cioè veicoli senza ruote che scivolano a pochi centimetri dal suolo grazie a potenti getti di aria compressa. Per provare l'efficacia del sistema, una ditta americana sta effettuando esperimenti su speciali piattaforme sostenute dal «cuscino» (Telefoto)

Illeso per miracolo

Siamo a Terre Haute, Stato dell'Indiana, Usa. Sulla pista automobilistica sono in programma le prove di qualificazione per una gara che si snoda su un anello di 800 metri, da percorrersi trenta volte. Una pista normale, né peggio né meglio di tante altre. Il guaio è, purtroppo, che è piovuto, e il fondo è diventato molto fangoso. Fa nulla, si va avanti lo stesso, ci dice Chuck Engel alla guida del suo bolide. Si va avanti, ma per quanto? Poco, malauguratamente, perché ad un certo momento la macchina si mette a fare i capricci, non le va di tirarsi il collo su quel fango, e allora il buon Chuck se la vede brutta. Prima un testa-coda, poi uno scivolone, ed infine ecco che la vettura ribalta, s'impenna, si sfascia. Che spavento ragazzi!, e che pericolo per il nostro Chuck Engel, il quale però, malgrado questo «volo», se l'è cavata senza alcun danno alla sua persona. Un vero miracolo.

Con motore Fiat derivato dal 1300

Stanguellini prepara una nuova Formula 3

Vittorio Stanguellini, il notissimo preparatore modenese che da anni si è specializzato nella trasformazione di motori Fiat, mal poteva rassegnarsi alla superiorità dei motori Ford inglesi delle auto di Formula 3; ed è partito nuovamente all'attacco realizzando per questa categoria un'interessante vettura, equipaggiata con un motore derivato dal Fiat 1300 al quale sono state modificate le misure di alesaggio e corsa, onde raggiungere la cilindrata massima di un litro prescritta appunto dalla F. 3.

Alesaggio e corsa sono dunque di mm. 72x68, il rapporto di compressione è di 11:1 e la potenza ottenuta di 100 CV a 8300 giri; ciò che più interessa è che le curve di potenza e coppia rilevate al banco sono nettamente più favorevoli di quelle di un buon motore Ford-Cosworth, per cui risulta una potenza superiore ai regimi medi ed una coppia motrice molto ben distribuita su di una gamma di circa tremila giri.

Questi risultati sono stati ottenuti grazie alle buone caratteristiche iniziali del motore (blocco rigido, testa con luci di ammissione e scarico individuali per ogni cilindro ecc.); la lunghissima esperienza di Stanguellini in questo campo, le lunghe e pazienti prove eseguite con vari tipi di collettori di aspirazione e scarico, decine di alberi a camme e così via, hanno fatto il resto.

Vittorio Stanguellini nella sua officina di Modena

Il motore è dotato di lubrificazione a carter secco e di accensione a spinterogeno di tipo speciale, e viene alimentato da un carburatore Weber di tipo verticale; è così interamente italiano come progettazione e realizzazione, e sarebbe altamente soddisfacente vederlo ottenere presto dei buoni risultati. La vettura su cui è stato applicato non comporta soluzioni rivoluzionarie, bensì è il risultato della evoluzione della piccola precedente monoposto di Stanguellini, che fu fra i primi, se non il primo, ad adottare la sospensione posteriore indipendente a quadrilateri trasversali, oggi universalmente riconosciuto come la migliore.

Gianni Rogliatti

Per chi va in vacanza senza macchina

Le tariffe di noleggio nelle nazioni europee

L'automobile, si sa, condiziona ormai le nostre vacanze: sia che si rimanga in Italia, sia che si vada all'estero non è più possibile rinunciare alle «quattro ruote». Non c'è da stupirsi, perché possedere una vettura vuol dire aumentare il proprio campo d'azione, allungare, in un certo senso, il proprio soggiorno, realizzare programmi altrimenti impossibili. Piuttosto, se la mèta è molto lontana e non si ha voglia di guidare troppo a lungo può [illegible] un dubbio: mi porto dietro la macchina o la noleggio sul posto?

La scelta non è facile e dipende soprattutto dalle preferenze personali; spesso si è influenzati dal timore che sia difficoltoso trovare vetture da noleggiare, e che costino eccessivamente o che qualcuno approfitti della nostra poca dimestichezza con i prezzi e i cambi del Paese straniero scelto per le vacanze.

Elenchiamo allora, in via di massima e solo per alcuni tipi di vetture, le tariffe in uso in Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Olanda, Spagna e Svezia, tutti paesi con un forte movimento turistico. Come pietra di paragone aggiungiamo quelle italiane, anch'esse ricavate dal tariffario ufficiale di una nota Compagnia specializzata statunitense.

Danimarca. — L'Opel Kadett e la Volkswagen costano circa 2000 lire al giorno, 13.000 lire alla settimana, più 30 lire a chilometro. Senza limitazioni di chilometraggio vengono 11.000 lire al giorno e 66.000 settimanali. L'Opel Rekord 1700 si noleggia con tremila lire giornaliere (19 mila per sette giorni), più 45 lire a km; egualmente la Volvo PV 544. La benzina costa 96 lire al litro (normale) e 101 la super; è sufficiente la patente italiana. Esistono alcune limitazioni particolari per i parcheggi, le contravvenzioni di solito non possono essere conciliate, vietate le trombe bitonali, pene [illegible] per i guidatori ubriachi.

Francia. — A disposizione del cliente sono la Renault «R 8» (4200 lire al giorno, 25.000 settimanali più 26 lire al km) oppure la Peugeot 404 (5300 lire, 31.000 più 34 lire) fra i modelli comuni e a buon mercato. Il servizio è amplissimo e copre tutta la nazione. Benzina: 120 la normale, 132 la super; patente italiana. A Parigi, di notte, è obbligatorio lasciare accese le luci di posizione delle macchine in sosta.

Germania. — Per una Volkswagen o un'Opel Kadett occorre spendere 2500 lire al giorno, 16.000 alla settimana; per un'Opel Rekord o una Ford Taunus 3000 e 21.000. Per ogni chilometro una trentina di lire. La normale viene 87 lire, 96 la super. Patente italiana. Le norme di circolazione sono identiche alle nostre.

Grecia. — In Grecia troviamo l'850 Fiat o la Fiat 1500 lunga; la prima viene offerta a 2400 e 13.000 lire, la seconda a 3600 e 20.000 lire; ogni chilometro costa 40 e 80 lire. Normale a 83 lire, super a 96; necessaria la patente internazionale. Limiti di velocità ben segnalati, contravvenzioni non conciliabili.

Inghilterra. — Come in Francia, il servizio di noleggio è assai esteso. La Vauxhall Viva, la Ford Anglia o la Mini-Minor costano 2500 lire giornaliere, 14.000 settimanali (45.000 senza limitazioni di chilometraggio), più 30 lire per km; la Ford Cortina o la Hillmann 3400, 21.000 (o 45.000), più le solite 30 lire. La benzina: 91 la normale, 97 la super; patente italiana. Il senso di marcia è alla sinistra della strada e ci si sposta a destra solo per sorpasso.

Olanda. — La Volkswagen viene data a 2500 lire al giorno e a 15.000 la settimana, mentre l'Opel Kadett costa 3600 e 17.000 lire; per entrambe il prezzo al chilometro si aggira sulle [illegible] lire. La normale viene 81 lire, 88 la super; patente italiana. Norme di circolazione come le nostre.

Spagna. — Ritroviamo la Fiat, nella veste spagnola della Seat: la 600 D a [illegible] lire al giorno, la 1500 a 5500 lire; alla settimana vengono, rispettivamente, 15.000 e 32.000 lire. Per ogni km sono 30 lire; le tariffe aumentano considerevolmente qualora non vi sia limite di chilometraggio. La normale costa 93 lire, 100 la super; patente italiana.

Svezia. — Nell'ultimo Paese preso in considerazione nella nostra breve rassegna, la Volkswagen è affittata a 3000 e 18.000 lire, la Taunus 17 M a 3700 e 21.000; [illegible] e 34 lire al chilometro. Benzina: 95 la normale, 100 la super; patente italiana. Come in Inghilterra si tiene la sinistra e si supera a destra. A Ferragosto vengono stabiliti sulle strade limiti di velocità di 90 km orari.

Concludiamo con le tariffe in Italia. La 600 e l'850 Fiat sono noleggiate a 3230 lire giornaliere (13.880 settimanali) più 37 lire per km; la 1100 a 3065; la 1300-1500 a 3465. Naturalmente, nel nostro Paese, come all'estero, possono trovarsi anche Società che offrono tariffe inferiori.

m. f.

Un motore tedesco a 24 cilindri per la prossima F. 1

Il noto tecnico tedesco Albrecht W. Mantzel, specialista in motori a 2 tempi, sta preparando per la prossima Formula 1 che entrerà in vigore il 1° gennaio 1966, un motore di tre litri, sovrapre a 2 tempi, a 24 (!) cilindri su quattro blocchi di sei. La potenza prevista dal progettista dovrebbe raggiungere i 440 cavalli, con un peso non superiore ai 175 chilogrammi e misure di ingombro pressoché uguali a quelle di un 8 V 1500 dell'attuale Formula 1.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Domenica, ultima prova per la maglia tricolore

Confermata a Pescara l'assenza di Adorni

Il vincitore del Giro d'Italia ha preferito la "tournée" all'estero Dancelli in allenamento sul percorso - La gara trasmessa alla tv

De Rosso (nella foto seguito da Motta) campione uscente dei professionisti su strada

(Nostro servizio particolare)

Pescara, venerdì sera.

A Pescara tutto è pronto per la disputa del Trofeo Matteotti, che domenica avrà l'importante compito di fornire la parola definitiva per l'assegnazione della maglia tricolore, essendo appunto l'ultima prova di campionato.

In testa alla classifica, (dopo le due precedenti prove nel Giro di Campania e nella Coppa Bernocchi), è Michele Dancelli, con 30 punti, seguito da Adorni e Cribiori con 28, Durante (25), Poggiali (16), Motta (15), Meally (14). Le posizioni, come si nota, sono ben delineate, e considerata l'assenza di Adorni (il quale resterà in Francia sino al 8 agosto, impegnato in riunioni su pista e in circuito) la lotta si svolgerà essenzialmente fra il capofila Dancelli e Cribiori.

Le condizioni di Dancelli sono ottime. Lo ha dimostrato proprio pochi giorni fa a Montelupo Fiorentino, vincendo con autorità la prova del «Cougnet», durante la quale ha invece lasciato perplessi Cribiori, il quale non è sembrato in condizioni ideali. Domenica comunque Cribiori tenterà il tutto per tutto per scalzare Dancelli dalla sua posizione e getterà nella lotta tutte le sue forze. Dancelli appare però in ottime condizioni per parare ogni colpo. Da due giorni il corridore della Molteni è a Pescara dove ha compiuto un minuzioso sopraluogo sul percorso di gara, studiandone ogni caratteristica per poter avere una visione completa e precisa del «campo di battaglia».

Sul duello Dancelli-Cribiori per la maglia tricolore si innestano però diversi altri motivi di interesse, provocati dalla presenza di diversi fra i corridori italiani più in forma e ancora alla ricerca di un deciso rilancio in vista dei campionati mondiali. A Pescara ci sarà anche Meally, il quale se proprio non potrà più far niente per inserirsi nella lotta per il titolo cercherà almeno di mettersi in evidenza per una eventuale convocazione in maglia azzurra. Sarà poi in gara anche Vito Taccone.

Bitossi, Poggiali, Mugnaini, Motta e De Rosso avranno il compito di movimentare la corsa ed anche per loro vale il discorso fatto prima per Meally: l'obiettivo è una maglia azzurra. Per il «Matteotti» non bisogna poi dimenticare Italo Zilioli. Il capitano della Sanson, tornato prepotentemente all'attenzione generale domenica scorsa con la vittoria nel Giro del Ticino, appare in splendide condizioni di forma, e proprio da lui potrebbe venire la più gradita sorpresa.

Le ultime fasi della corsa saranno trasmesse in telecronaca diretta nel corso del Pomeriggio Sportivo, con inizio alle ore 16,30.

r. s.

Coppa Italia e Totocalcio

Per i giocatori della Juventus le vacanze volgono al termine. La società ha fissato per lunedì prossimo il raduno.

Per quanto riguarda la finale della Coppa Italia '64-'65 tra Juventus e Inter è stato reso noto che l'incontro dovrà effettuarsi allo Stadio Olimpico di Roma il 29 agosto in notturna.

Si è inoltre appreso dalla segreteria bianconera che la Juventus ha proposto al Liverpool per il primo turno della Coppa delle Coppe le seguenti date: mercoledì 29 settembre a Torino (andata) e mercoledì 13 ottobre a Liverpool (ritorno).

Da Roma è stato reso noto che la prima schedina del Totocalcio, il 29 agosto, comprenderà i seguenti incontri: 1) Alessandria-Lazio; 2) Catanzaro-Messina; 3) Genoa-Fiorentina; 4) Lecco-Varese; 5) Livorno-Roma; 6) Modena-Bologna; 7) Novara-Cagliari; 8) Padova-Lanerossi; 9) Pisa-Spal; 10) Potenza-Foggia; 11) Reggina-Catania; 12) Trani-Napoli; 13) Verona-Atalanta.

C'è soltanto da designare un inseguitore

Già scelti i "pistards" per i campionati mondiali

Sono Maspes, Gaiardoni, Bianchetto, Beghetto, Faggin, De Lillo e Pellegrini - Stasera, al Vigorelli, si assegnano gli ultimi titoli italiani

(Nostro servizio particolare)

Milano, venerdì sera.

I campionati italiani assoluti su pista si concluderanno stasera al Vigorelli con 24 ore di ritardo sul programma prestabilito. Ieri, a causa della pioggia, le gare sono state rinviate, cosicché stasera si svolgeranno le semifinali e le finali sia della velocità sia dell'inseguimento. Nelle semifinali della velocità saranno alle prese Maspes con Bianchetto e Gaiardoni con Beghetto; nelle semifinali dell'inseguimento Faggin sarà opposto a Balletti e Testa a Costantino. Nel programma figurano, inoltre, la prova di mezzofondo riservata ai dilettanti e valevole per il titolo italiano della specialità, e alcune gare nelle quali saranno in lizza i nostri migliori sprinters azzurrabili in vista dei «mondiali» dei dilettanti.

Mentre Leandro Faggin, che con il suo 4'9" ottenuto nella prova di qualificazione ha dimostrato di dominare il lotto degli avversari dall'alto della sua classe, avrà vita facile nell'inseguimento, Maspes e Gaiardoni dovranno guardarsi dal tandem Bianchetto-Beghetto, due veneti dallo spunto micidiale, in grado di fornire clamorose sorprese. Maspes spera di conquistare la sua undicesima maglia tricolore e tutto fa supporre, nonostante i molti ostacoli che incontrerà lungo la strada, che riuscirà nell'intento.

Oggi si riunisce a Milano il direttivo della Lega che ascolterà la relazione del C. T. per la pista, Erminio Leoni. Stando alle dichiarazioni da lui concesse, chiederà che ai «mondiali» l'Italia iscriva quattro velocisti, due inseguitori e due mezzofondisti. A tale proposito va segnalato il fatto che l'anno scorso l'Italia non fu rappresentata nella specialità.

Leandro Faggin stasera dovrebbe riconfermarsi campione d'Italia nell'inseguimento

Il dott. Strumolo, presidente della Lega, ha spiegato che l'ente in linea di massima accetterà la proposta di Erminio Leoni e che ai campionati mondiali saranno iscritti Maspes, Gaiardoni, Bianchetto e Beghetto nella velocità, Faggin e un secondo elemento scelto dal C. T. nell'inseguimento, e De Lillo e Pellegrini nel mezzofondo. Da notare che Pellegrini, che l'anno scorso conquistò il titolo degli stayers e che l'altro ieri sera è stato battuto di soli cento metri da De Lillo, ha corso in veste di isolato giacché quest'anno non ha trovato un gruppo sportivo o una casa che lo abbia ingaggiato.

Nei giorni scorsi molto si era parlato circa la possibilità che Felice Gimondi partecipasse ai «mondiali» dell'inseguimento. Strumolo ha categoricamente smentito la notizia spiegando che né il C. T. per la pista né i dirigenti della Lega hanno mai preso in considerazione tale probabilità.

Giorgio Bellani

CORSA AUTOMOBILISTICA DI VELOCITA' IN SALITA

Alla Cesana-Sestriere iscritti duecento piloti

La gara avrà luogo domenica e sarà valida per il campionato europeo della montagna - La Dino-Ferrari in versione "spider"

Hans Herrmann, al volante della Abarth 2000, nelle prove della Cesana-Sestriere

(DAL NOSTRO INVIATO)

Sestriere, venerdì sera.

Per la quinta volta ritorna domenica la corsa automobilistica di velocità in salita Cesana-Sestriere, prova valevole per il campionato europeo della Montagna. Duecento piloti, salvo defezioni all'ultimo momento, si cimenteranno sui dieci chilometri del tracciato, ricco di tornanti e curve insidiose; molti i nomi noti, a cominciare da Ludovico Scarfiotti, il vincitore di due Nürburgring con Vaccarella e Surtees.

Scarfiotti è giunto lunedì da Macerata e ha subito cominciato ad allenarsi per la gara in cui porterà all'esordio la Dino-Ferrari in versione «spider». E' stata veramente una sorpresa per molti l'uscita di questo nuovo modello della Casa modenese, che pare così sempre più impegnata nel campionato della Montagna. Infatti, la «spider» presuppone un peso minore, e quindi migliori doti di accelerazione e ripresa pur mantenendo il motore da 2000 cmc già brillantemente collaudato nella recente Trento-Bondone.

«Ho nove punti nella classifica del campionato — dice Scarfiotti in una pausa degli allenamenti — mentre Mitter e la Porsche ne hanno 19. Però, ho partecipato solo a una prova delle tre disputate, e rimangono ancora la Cesana-Sestriere, Friburgo, la Ollons-Villars e Gaisberg. Se la Dino manterrà le promesse, Porsche e Abarth dovranno lottare a fondo per conservare il loro tradizionale dominio nel campo delle corse in salita». Intanto, Scarfiotti (un torinese trasferitosi da bambino nelle Marche dove la sua famiglia possiede un cementificio) prova e riprova il percorso su cui domenica correrà per la prima volta, cercando di imprimersi nella memoria le caratteristiche delle curve e di certi punti particolarmente difficili.

In tal senso sono avvantaggiati i conduttori della Porsche (Mitter, Fishhaber e Mueller) e quelli dell'Abarth (Herrmann, Cella e Virgilio) che, più o meno, conoscono già il tracciato. Due chiacchiere con quelli della Casa torinese fermi dopo un tornante e scopriamo che Herrmann è un collega, essendo corrispondente di un grande settimanale tedesco — naturalmente di cose automobilistiche —; che Cella è un floricoltore mancato — a Coldirodi, sulla collina di Sanremo, possiede col fratello una avviata azienda del ramo, di cui però non si cura troppo —; che Virgilio, infine, è concessionario dell'Abarth per Agrigento e dintorni.

Un terzetto bene affiatato, tre tipi in gamba: domenica, siamo sicuri, si faranno onore. Le prove ufficiali sono oggi e domani, con chiusura del tracciato; la corsa inizierà dopodomani alle 11. Primo al via, le 500, ultime le Sport e Prototipo.

m. f.

L'atletica di Siena domani alla tv

Domani a Siena inizia il tradizionale «Meeting dell'Amicizia» che vedrà la partecipazione di alcuni fra i più forti atleti del mondo come il velocista cubano Figuerola, il giavellottista polacco Sidlo, i mezzofondisti Hegan e Wiggs, le primatiste mondiali Tamara Press e Jolanda Balas.

Le gare della riunione atletica senese saranno parzialmente trasmesse in telecronaca diretta (sul programma nazionale) sabato e domenica con inizio alle ore 17,30.

Oggi le prove dovrebbero riprendere

La bufera ha bloccato i discesisti del "KL"

Sulla pista di gara, ieri la temperatura è scesa sotto lo zero

(DAL NOSTRO INVIATO)

Cervinia, venerdì sera.

Il «KL» non va d'accordo col tempo. Le condizioni atmosferiche a Cervinia sono estremamente variabili: un giorno splende il sole, il giorno dopo vien giù una bufera che par d'essere d'inverno. Conseguenza diretta di queste pazzie atmosferiche sono le pessime condizioni della pista del chilometro, che portano, come accaduto ieri, addirittura alla sospensione della discesa.

Ieri mattina la bufera è scoppiata improvvisa ed imprevista dopo che una nebbia fitta fitta (e a 3000 metri nebbia vuol dire nubi) aveva impedito ogni prova, malgrado il fondo fosse eccezionalmente veloce. La temperatura era di parecchi gradi sotto lo zero e per ripararsi dalle raffiche violentissime che hanno cominciato a soffiare verso mezzogiorno ad 80-90 chilometri all'ora, tutti assieme, atleti accompagnatori organizzatori, noi giornalisti, ci siamo messi a costruire ricoveri con la neve. C'è da non crederci, ma ci siamo scoperti perfetti pionieri e, modestamente, i nostri igloo non avevano nulla da invidiare a quelli originali degli eschimesi.

L'austriaco Karl Schranz s'è allenato nello slalom

Nel settore sportivo si è potuto fare ben poco. Qualche discesa tradizionale, con tante curve ciao, tanto per scaldarsi, e poi basta. Era veramente un'impresa riuscire a sciare con una visibilità che non superava i quattro-cinque metri.

Il «dramma» comunque non ha toccato i concorrenti, ma ha sfiorato parecchie persone. Su in cima, alla partenza, Nini Marcoz, Sandro Pinzi e Giovanni Minuzzo sono rimasti per un paio d'ore bloccati dal loro compito, e Zanni dalla piazzola di cronometraggio li incitava: «Adesso vi mando su i concorrenti! Sta per esserci una schiarita. Cominciamo con le partenze». Poi la nebbia scendeva nuovamente fitta e i tre rimanevano da soli su in alto, spersi in mezzo alla neve. In basso Rico Formento, lo speaker, si riceveva un bel blocco di neve in testa e rimaneva stordito per un po'.

Ieri gli uomini del chilometro, i proiettili umani, hanno abbandonato il ruolo di protagonisti. O sono tornati ad essere normali discesisti, come hanno fatto Nindl e Messner che si sono allenati in slalom assieme con Nenning, Zimmermann, Schranz, Bodini e gli altri componenti della squadra austriaca, oppure sono passati in secondo piano.

g. v.

Nuoto a Torino

Si sono svolte alla piscina Fiat di corso Moncalieri le gare valevoli per la seconda prova del campionato di società. Questi i vincitori:

MASCHILI - Seniores: 100 s. l.: Favelo (F) 1'02"3; 200 s. l.: Averna (F) 2'19"2; 100 dorso: Martino (F) 1'09"9; 200 dorso: Caruso (F) 2'41"1; 100 rana: Fabietti (F) 1'23"9; 100 farfalla: Cavallero Paolo (F) 1'11"4.

JUNIORES: 100 s. l.: Bonaglia (R.N.T.) 1'03"; 200 s. l.: Bonaglia (R.N.T.) 2'25"3; 100 dorso: Bonzanino (R.N.T.) 1'17"7; 200 dorso: Bonzanino (R.N.T.) 2'52"3; 100 rana: Lamartire (F) 1'19"9; 200 rana: Lamartire (F) 2'51"4.

RAGAZZI: 50 s. l.: Spinelli (F) 27"6; 100 s. l.: Spinelli (F) 1'01"2; 100 dorso: Marcovina (R.N.T.) 1'14"3; 200 dorso: Marcovina (R.N.T.) 2'44"5; 100 farfalla: Bosio (F) 1'24"7.

FEMMINILI - Juniores: 100 s. l.: Bevilacqua (F) 1'15"3; 200 s. l.: Barberis (F) 2'43"3; 100 dorso: Becchio (F) 1'25"; 200 dorso: Becchio (F) 3'20"1; 100 rana: Fagliero (F) 1'31"7; 200 rana: Fagliero (F) 3'13"4.

RAGAZZE: 50 s. l.: Vlasco (F) 32"6; 100 s. l.: Vlasco (F) 1'12"2; 50 dorso: Spina (R.N.T.) 37"6; 100 dorso: Spina (R.N.T.) 1'24"6; 100 rana: Gattiglia A. (R.N.T.) 1'33"3; 200 dorso: Gattiglia A. (R.N.T.) 3'19".

Munito dei Sacramenti e con la Benedizione Papale è serenamente spirato

Amedeo Peyron

Nel profondissimo dolore, confortato dalla Fede, annunciano: la consorte Clara Morelli con i figli Emanuele, Ettore, Maria Immacolata, Michele, Francesco, Pierandrea, Gianpaolo; la sorella Carola; i fratelli Michele, Filippo, Giovanni con la consorte Anna Maria Mauri e figli Marco, Elisabetta; i cognati Mario, Carlo Morelli con la consorte Marina Brassetelli; cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Achille Mario Dogliotti; al prof. Giulio Cesare Dogliotti e collaboratori tutti per la continua, affettuosa assistenza. Non fiori, ma carità alla Società di S. Vincenzo, corso Matteotti 11, Torino. L'accompagnamento funebre, dal Municipio di Torino, sabato 24 luglio, alle ore 10.
— Torino, 22 luglio 1965.

Partecipano al grande dolore di Clara e figli i cugini Morelli: Laura, Linda ved. Bardino, Amalia, dr. Pio con moglie e figli.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Torino annunciano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del
CAV. DI GR. CR.
Avv. Amedeo Peyron
Sindaco di Torino dal 1951 al 1962
— Torino, 22 luglio 1965.

Il Personale tutto del Comune di Torino partecipa al grave lutto per l'immatura scomparsa dell'amato
CAV. DI GR. CR.
Avv. Amedeo Peyron
già Sindaco di Torino
— Torino, 22 luglio 1965.

Il Presidente, la Giunta ed il Consiglio Provinciale di Torino partecipano commossi al dolore della famiglia e della Città di Torino per la scomparsa dell'
AVV. CAV. DI GR. CR.
Amedeo Peyron
— Torino, 22 luglio 1965.

L'Unione Regionale delle Province Piemontesi si inchina riverente alla memoria dell'
AVV. CAV. DI GR. CR.
Amedeo Peyron
— Torino, 22 luglio 1965.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore generale e gli Appartenenti tutti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano commossi al dolore dei familiari per l'improvvisa dipartita del
CAV. DI GR. CR.
Avv. Amedeo Peyron
ricordando le Sue alte doti di intelletto ed il Suo grande cuore.
— Torino, 23 luglio 1965.

I Componenti la Commissione dell'Ufficio Pio dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
CAV. DI GR. CR.
Avv. Amedeo Peyron
da 24 anni autorevole e stimato Membro della Commissione, ove rifulse la Sua bontà nel sollievo ai bisognosi.
— Torino, 23 luglio 1965.

Nel ricordo della Sua lunga e feconda opera di Sindaco di Torino, la Democrazia Cristiana annunzia con profondo cordoglio la immatura perdita del
CAVALIERE DI GRAN CROCE
Avv. Amedeo Peyron
probo e popolare amministratore, convinto assertore degli ideali cristiani.
— Torino, 23 luglio 1965.

Partecipano:
il Segretario Provinciale: Piero Fiora;
il Segretario Cittadino: Elio Borgogno;
la Giunta Esecutiva Provinciale: Francesco Acciarini, Tullio Brustia, Edoardo Calleri, Giuseppe Costamagna, Giuseppe Gatti, Giuseppe Gilardi, Luigi Nuzzio, Domenico Piacenza, Rolando Picchioni, Maurizio Puddu, Carlo Romella Patrin, Vittorio Roux, Anna Maria Vietti;
il Comitato Provinciale;
la Direzione Cittadina: Franco Alunno, Aldo Azzariti, Giancarlo Cappare, Umberto Cerruti, Giuseppe Dezzani, Mario Dezani, Bruno Fantino, Dalmazzo Ferrero, Gian Paolo Lanza, Alfredo Margaria, Francesco Mina, Lino Morello, Agostino Negri, Gianni Pallavicino, Natale Vanara;
il Comitato Cittadino;
il Comitato Regionale;
il Collegio Interprovinciale dei probiviri;
i Parlamentari della D.C. torinese: Gian Aldo Arnaud, Carlo Borra, Dionigi Coppo, Aurelio Curti, Carlo Donat Cattin, Renzo Pecoraro, Emanuele Savio, Giuseppe Maria Sibille, Carlo Stella;
il Gruppo Consiliare della D.C. alla Provincia di Torino: Gianni Oberto Tarena, Elio Borgogno, Giuseppe Balla, Carlo Luda di Cortemiglia, Anna Rosa Gallesio Girola, Laura Morra, Giovanni Teppati, Carlo Baltone, Gian Domenico Grosso, Tullio Brustia, Michele Elia, Pietro Gambotto, Francesco Gallo, Giuseppe Ponchia, Carlo Trabucco, Federico Marcandalli;
il Gruppo Consiliare della D.C. al Comune di Torino: Giuseppe Grosso, Giuseppe Costamagna, Augusto Dosio, Enzo Garabello, Silvio Geuna, Andrea Guglielminetti, Vinicio Lucci, Francesco Mina, Giovanni Porcellana, Ada Sibille Beraud, Renato Valente, Francesco Acciarini, Guido Bodrato, Domenico Conti, Mario Dezani, Piero Dolza, Bruno Fantino, Piero Fiora, Maurizio Pinna, Giovanni Picco, Gioachino Quarello, Carlo Romella Patrin, Giuseppe Stroppiana, Sergio Vinciguerra, Anna Maria Vidale;
il Personale del Partito.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano con profondo dolore alla scomparsa dell'
Avv. Amedeo Peyron
— Torino, 23 luglio 1965.

Il Personale della Cassa di Risparmio di Torino, dell'Esattoria Comunale e della Tesoreria Comunale partecipano con profondo dolore alla scomparsa dell'
Avv. Amedeo Peyron
— Torino, 23 luglio 1965.

La Società di San Vincenzo de' Paoli Consiglio Superiore per il Piemonte raccomanda alle preghiere dei Confratelli e delle Consorelle l'anima dell'
Avv. Amedeo Peyron
per lunghi anni amatissimo presidente del Superiore, spendendo ogni energia in un indefesso apostolato di bene.
— Torino, 22 luglio 1965.

Il Comitato Celebrazioni Ventennale Resistenza SIP (Stipel) partecipa commosso al cordoglio per la scomparsa dell'
Avv. Amedeo Peyron
Suo indimenticabile Presidente
— Torino, 23 luglio 1965.

Coniugi Rinetto e Famiglia Quagliotto partecipano al grave lutto.

Nell'unanime sentito cordoglio per la scomparsa del
CAV. DI GRAN CROCE
Avv. Amedeo Peyron
la Direzione Italia della F I A T, unitamente ai Direttori delle Filiali e ai Collaboratori tutti, si uniscono profondamente commossi al dolore fraterno dell'Ing. Giovanni Peyron, Direttore Aggiunto della Filiale di Torino.
E si associano al grave lutto con affettuose condoglianze, il Direttore e il Personale tutto della Filiale F I A T di Torino.
— Torino, 23 luglio 1965.

La V Sezione Democratica Cristiana partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico socio
Amedeo Peyron
— Torino, 23 luglio 1965.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.A. - partecipano profondamente addolorati la scomparsa del
CAV. DI GRAN CROCE
Avv. Amedeo Peyron
Vice Presidente della Società.
— Torino, 23 luglio 1965.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e il Personale della STET - Società Finanziaria Telefonica p.A. - prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Consigliere della Società
CAV. DI GRAN CROCE
Avv. Amedeo Peyron
— Torino, 23 luglio 1965.

I Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai della SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.A. - partecipano al lutto della famiglia per la improvvisa scomparsa del
CAV. DI GRAN CROCE
Avv. Amedeo Peyron
Vice Presidente della Società.
— Torino, 23 luglio 1965.

Partecipano al lutto della famiglia:
Roberto Adler, Luigi Aprato, Emilio Bachi, Enrico Bessone, Aldo Bertola, Bruno Bianchi, Pier Giorgio Bordoni, Fausto Calabria, Leo Callegarone, Antonio Capetti, Adrio Casali, Giovanni Castellino, Ernesto Cavalieri, Antonio Cavalli, Guido Cerruti, Carlo Ceruti, Luigi Chiaiva, Gaetano Cortesi, Angelo Costa, Giulio Curà, Italo Deroseio, Domenico De Serio, Paolo Dore, Edoardo Farella, Alessandro Fatichino, Edoardo Ghiglione, Franco Giacolla, Antonio Gigli, Silvio Gatale, Edmondo Gariel, Paolo Greco, Luigi Loveghi, Giusto Lisa, Candido Lisele, Luigi Lordi, Giuseppe Luraghi, Carlo Mattei, Adriano Mayer, Eugenio Minoli, Alberto Nocentini, Ernani Nordio, Arrigo Paganelli, Carlo Ferrone, Ferruccio Rebbe, Paolo Ricaldone, Luigi Richieri, Giovanni Someda, Egidio Tosato, Alberto Turco, Giuseppe Valetto, Beniamino Vigoritti, Mario Enrico Viora, Aristide Zenari, Gaetano Zini Lamberti.
— Torino, 23 luglio 1965.

Silvio e Lucia Gobbo partecipano con animo profondamente commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico
Amedeo Peyron
— Torino, 23 luglio 1965.

L'avv. Eugenio Minoli, la moglie Enrica Minoli Pellizzari ed i figli ricordano con affetto l'amico
Amedeo Peyron
e si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 23 luglio 1965.

Carlo e Maria Maffei profondamente colpiti per la scomparsa dell'
Avv. Amedeo Peyron
prendono viva parte al dolore della famiglia.
— Torino, 22 luglio 1965.

Il Consiglio Comunale di Sauze d'Oulx partecipa con profondo cordoglio all'immatura scomparsa dell'
Avv. Amedeo Peyron
Suo illustre Consigliere Comunale
— Torino, 23 luglio 1965.

Presidente, Giunta Esecutiva, Consiglio, Soci tutti Famija Turinèisa partecipano al grave lutto per immatura dipartita
AVV. CAV. GR. CR.
Amedeo Peyron
Socio fondatore e membro del Consiglio che ha partecipato sempre alla vita del sodalizio con particolare passione e competenza.
— Torino, 23 luglio 1965.

La Sezione di Torino del Partito Liberale Italiano ricordando la dedizione alla Città di Torino dell'
Avv. Amedeo Peyron
partecipa commossa al dolore della Famiglia.
— Torino, 23 luglio 1965.

Guido e Pina Rossazza, Eugenia e Guglielmina Torretta profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo
Avv. Amedeo Peyron
si uniscono in devota preghiera alla famiglia.
— Torino, 23 luglio 1965.

L'Associazione Ortícola del Piemonte partecipa commossa al dolore della famiglia e dell'intera Città per la improvvisa scomparsa del
CAV. DI GRAN CROCE
Avv. Amedeo Peyron
sostenitore prezioso di ogni iniziativa gentile.
— Torino, 23 luglio 1965.

Thelma Ratti, Tina e Dede Montnabel con affettuosa commozione prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa improvvisa dell'amico carissimo
CAV. DI GRAN CROCE
Avv. Amedeo Peyron
— Torino, 23 luglio 1965.

La Radiotelevisione Italiana si associa con vivo e profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Amedeo Peyron
che per molti anni resse l'Amministrazione della Città di Torino.
— Roma, 22 luglio 1965.

La Sezione Italiana del Consiglio dei Comuni d'Europa partecipa con angoscia la morte improvvisa, avvenuta giovedì 22 luglio a Torino, del suo Presidente
Amedeo Peyron
militante d'ogni giorno della dura battaglia per la Federazione Europea. I funerali avranno luogo sabato 24 mattina, con partenza dal Municipio di Torino.
— Torino, 23 luglio 1965.

Il Personale tutto della Sezione Italiana del Consiglio dei Comuni d'Europa, partecipa con vivo dolore l'immatura improvvisa scomparsa del loro stimatissimo Presidente
Avv. Amedeo Peyron
— Torino, 23 luglio 1965.

Il giorno 22 luglio è improvvisamente spirato il
N. H. CAV. DI GRAN CROCE
Avv. Amedeo Peyron
Presidente della Società Cattolica di Assicurazione, molto amato per la sua bontà, apprezzato per le sue alte doti di cuore e di mente. Con profondo dolore ne danno il ferale annuncio gli Amministratori, i Consiglieri generali, i Sindaci, il Direttore generale, i Dirigenti, il Personale, gli Agenti e gli Ispettori della Società.
— Verona, 23 luglio 1965.

Continua a pagina 13

ANNUNCI ECONOMICI

1 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 8)

LOCALE INDUSTRIALE LUMINOSO NUOVISSIMO MQ. 600 INDIPENDENTE, COMPLETO UFFICI, SERVIZI, RISCALDAMENTO, ADATTO LAVORAZIONI VARIE, DEPOSITO, ZONA VIA CIBRARIO, TELEFONARE 750-746. A76087

LOCALE mq. 80 forza, telefono, impianto uso officina, affittasi. Telefonare 673-988. A75376

LOCALE mq 140 uso magazzino con ufficio ingresso carraio zona Santa Rita affittasi. Telefonare 391-108.

LOCALE uso commerciale oppure piccola industria silenziosa affittasi subito via Messina 65 eventualmente anche seminterrato. Telef. 586-538 mattino. A75259

LOCALI affittansi vendonsi mq. 1500, 1200, 60, zona Mirafiori. Telefonare [illegible]-588. A74288

LOCALI esposizione, laboratorio, deposito, alloggio, radiale Moncalieri, affittansi. Telefonare 524-739.

MADONNA Campagna affittiamo 1-2 camere tinello servizi. Tel. 546-438.

MAGAZZINO seminterrato corso [illegible] 31 bis, mq [illegible], affittansi 40.000, altro mq. [illegible] 85.000.

MQ. 600 affittasi negozio pressi via Roma adatto esposizioni depositi ecc. Telefonare 520-834. A74556

NEGOZIETTO con seminterrato affittasi via De Sonnaz 13. Telefonare 270-394 ore 13-14. A75336

NEGOZIO con retro S. Rita affittasi anche uso deposito o magazzino. Telefonare 591-893 A75354

NEGOZIO nuovo via commerciale mq. 90 due vetrine retro servizi sottostante magazzino affittasi. Telefonare 528-995. A76151

NEGOZIO nuovo via commerciale mq. 90 due vetrine retro servizi sottostante magazzino affittasi. Telefonare 528-995. A76151

NEGOZIO retro abitabile vicino scuole adatto artigiano affittasi. Telefonare 338-094. A75990

NEGOZIO via Nizza affittasi-vendesi. Telefonare 540-452. A77800

NICHELINO, via Piave 8, capolinea filobus, affittansi 3 camere cucinotto 22.000, 4 camere cucinotto 28.000, liberi subito. Telefonare 895-696.

PARAGGI corso Fiume affittasi alloggio 4 camere servizi. Tel. 683-957.

PIANRIALZATO quattro camere servizi disponibile metà settembre. Telefonare ore pasti 754-310. A77244

PINO Torinese zona tranquilla affitto 3 camere servizi. Telef. 881-210.

PRIVATO affitta camera, cucina, ingresso, gabinetto interno, senza terme. Telefonare 380-514.

S. PAOLO negozio, retro, magazzino adatto ditta, bar, volendo alloggio, 40.000 affitto. Telefonare 980-702.

SAN Paolo laboratorio silenzioso [illegible] ufficio servizi, volendo alloggio, 44 mila affitto. Telefonare 680-702.

SAN Paolo 2 camere servizi affittasi. Telefonare 377-227 ore 20-21.

SPLENDIDO alloggio nuovo 4 camere, grande salone doppi servizi, ambiente signorile, 3° piano c. Turati 63 (già corso U. [illegible]) [illegible] dal 1° ottobre L. 130.000 mensili. Telefonare 90-830.

ZONA centralissima affittasi ufficio 5 locali più servizi primo piano. Ingresso indipendente. Telefonare ore ufficio 519-246. A76880

ZONA Galileo Ferraris affittasi alloggio 6 camere tripli servizi 4° piano; altro 6 camere servizi 1° piano alloggio o ufficio. Telefonare 535-537.

ZONA Mappano alloggi 1-2 camere si affittano palazzina nuova panoramica. Telefonare 26-870.

ZONA piazza Rivoli affittasi due moderni ampi locali uso negozio, laboratorio artigiano ufficio. Tel. 693-083.

ZONA Statuto affittasi alloggio signorile 4 camere cucina servizi. Telefonare 741-177. A75201

2-3 camere, vuote, ammobiliate affittansi, stessa casa. Telef. 517-803.

15.000 affittasi mansarda ammobiliata altro trimansarda terrazzo 25.000. Corso Regina. Telefonare 471-101.

18.000 affittansi due camere pianterreno, rialzato, uso ufficio: via Pinelli 23. A75159

41.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, QUINTO PIANO, VISTA COLLINA. TELEFONARE 644-160, 811-356. 0325

44.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, QUINTO PIANO, VISTA COLLINA, TELEFONARE 811-356, 644-160.

52.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 5 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI, TELEFONARE 511-356, 644-160.

2 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFARONE! Riviera Levante 15 metri mare accesso diretto, studio professionale vende albergo 24 camere nuovissima costruzione ogni comfort telefono saloni ogni camera funzionante piena ricettività. Rivolgersi dr. Edmondo Roma, via Caffaro 12/8 Genova. 28931

AFFITTASI agosto settembre confortevole 5 letti telefonare 286-934 ore 17-20 Noli. A75767

AFFITTO camera ammobiliata uso cucina vicinanze Lanzo. Tel. 284-851.

ALASSIO appartamento signorile vicino mare cinque letti affittasi luglio agosto. Telefonare Torino 774-577, Alassio 40-185. A75617

ALBENGA settembre 6 posti letto, bagno, frigo, telefonare 360-657 ore 13-17 feriali. A75813

ALBISOLA affitto ammobiliato 3-8 letti settembre ottobre. Tel. 210-992

BARDONECCHIA affittasi agosto alloggio signorile 5 letti. Tel. 523-433.

LOCANA Canavese affittasi alloggio nuovo 3 camere, servizi. Tel. 341-310.

BORGIO Verezzi settembre affittasi cucina tinello servizi arredata. Telefonare 269-642. A75906

COURMAYEUR, con apertura traforo Monte Bianco investimento sicuro acquistando appartamento splendida posizione vicino funivia, cucina completamente arredata, mutuo interesse 5%, altre dilazioni. Telefonare Torino 528-327, ore ufficio. Gatet, Circonvallazione, Courmayeur.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio nuovo camere tinello servizi agosto settembre. Telefonare 732-492 ore pasti.

LOANO, camere e cucina, panoramico, riva mare, affittasi agosto. Telefonare 391-178. 25022

LOANO Cariate ammobiliato nuovo terrazzo settembre invernale termosifone. Telefonare [illegible].

PORTO Maurizio, affittasi camere ammobiliate, alloggio nuovissimo, ogni confort, vicinissimo spiaggia, mese agosto. Telefonare 544-160.

SANREMO affittasi alloggio ammobiliato agosto settembre. Telefonare 685-708. A75323

CASA S. Cuore zona collinare, salubre ospita bambini 2-10 anni trattamento familiare, materno. Prezzi modici. Telefonare 389-393.

CERCANSI signore, signorine per scuola pellicciaria lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, telefono 540-346. A75185

COMUNICATO. Borse di studio per tutti. Per celebrare il 15° anno di attività, la presidenza dell'Istituto Vagnone ha organizzato per l'anno scolastico 1965-66 un corso completo di preparazione all'impiego (femminile) stenografia, dattilografia, computisteria, tenuta libri paga, facendo una modica retta pari alla metà del costo. Via Vagnone 7, Telef. 488-994.

RAPALLO, preparazioni esami autunnali. Lezioni individuali. Aperte iscrizioni classi parificande 1965-66. Istituto Humanitas, Matteotti 54, telefono 53-664. A73251

7 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

STRANIERA impartisce lezioni inglese tedesco zona Lucento. Tel. 734-765

9 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. RAGIONIERE commercialista direzione industriale pluriennale qualificata esperienza offresi livello direzionale [illegible] media industria accettando incarichi altamente impegnativi analisi costi produzione revisione contabilità bilanci. Telefonare 582-742. A76728

ASSISTENTE edile 36enne lunga pratica referenze controllabili occuperebbesi anche lavori manuali ovunque. Geom. Cattini Camillo, via del Ridotto 20, Torino. [illegible]

ASSUMEREI per solo mese agosto [illegible] ditta lavori ufficio incarichi fiducia. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5198 — Torino».

BANCARIO pratico contabilità occuperebbesi ore serali, sabato e domenica. Telefonare 681-572.

CONTABILE operatore meccanografico «Optimatic 5000» offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5201 — Torino». A77671

OTTIMA conoscenza spagnolo, 22enne, militesente offresi interprete. Telefonare 257-254. 25065

PERFORATRICE verificatrice Bull esperienza pluriennale anche capacità direttive offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5235 — Torino». A78162

PERITO meccanico 22enne attualmente impiegato offresi per pratica [illegible] tecnico, officina scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5222 — Torino». A78116

PRATICA paghe contributi lavori ufficio vari offresi mezza giornata. Telefonare pomeriggio 542-089.

RAGIONIERE 47enne praticissimo contabilità ufficio offresi. Telefonare 324-452. A77713

SEGRETARIA, ragioniera, pratica lavori ufficio, esperienza pluriennale, impiegherebbesi subito. Telefonare ore pasti 583-284. A[illegible]

SIGNORINA offresi telefonista, cassiera, archivista mansioni fiducia, referenze. Telefonare 594-313 ore 14-16, 20-22. A77813

AD abili traduttori tecnici inglese tedesco offresi lavoro saltuario continuativo. Scrivere «Pubblicità Stampa 1083 — Torino».

AUTORI compositori dilettanti cercasi importante Festival. Iscrizioni: Piazza Castello 9, piano III.

AZIENDA media assume esperto analista rilevazione tempi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5205 — Torino».

CANTANTI dilettanti ambosessi cercansi concorso nazionale Club Principe. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3°. A74539

CANTANTI dilettanti cercasi Concorso Nazionale Club Principe. Iscrizioni: Piazza Castello 9, piano III.

CAPOFFICINA torni comando pratico torni automatici revolver presse [illegible] eventualmente scocia azienda meccanica piccolo centro Astigiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9685 — Torino». A75298

INDUSTRIA cerca impiegata stenodattilografa per lavori ufficio. Scrivere «Pubblicità Stampa 1083 — Torino». A75391

SIGNORINA 16-18 anni per lavori ufficio assumesi da officina. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1086 — Torino». A75372

SERIA ed importante Società d'impianti termici idrici e di condizionamento offre una interessante combinazione di collaborazione economica per propaganda, sviluppo ed acquisizione clientela. È necessario che le persone interessate di età non inferiore a 25 anni e non superiore a 45, posseggano referenze morali di primissimo ordine, buona capacità intellettiva, vasta adeguata introduzione a livello elevato, sufficiente conoscenza tecnica del lavoro, concretezza di idee e di azioni. L'interessato può eventualmente anche essere esterno alla Società e mantenere le attuali occupazioni se queste sono compatibili. Si garantisce una discrezione assoluta e si prega di scrivere alla «Pubblicità Stampa 9668 — Torino».

120.000 mensili, propagandiste biancheria cercasi. Telefonare 8,30-10 mattino, 757-351. A75206

AUTISTA 32 anni patente C-E volenteroso offresi anche lunghi viaggi. Telef. 680-202. A77786

CINQUANTAQUATTRENNE referenziatissimo offresi a persona sola, compagnia e domestico, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1236 — Torino». A77703

CONIUGI anche uno solo offronsi per portineria o custodi villa. Telefonare 721-210. A77831

DECORATORE tappezziere offresi lavoro cottimo presso ditta. Telefonare pomeriggio 281-510. A77888

DISEGNATORE progettista 31enne esperienza decennale pratico torni automatici attrezzature offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5240 — Torino». A78210

ELETTRICISTA pratico impianti civili et industriali offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1251 — Torino». A77793

FATTORINO con patente camion pratico Torino offresi ditta ore libere. Telefonare dopo ore 15, 370-973. A77730

OFFRESI 19enne commessa presenza libera subito preferibilmente centro. Tel. 875-322. A77760

PENSIONATO 53enne offresi come fattorino e lavori vari. Tel. 383-333.

RAGAZZO diciannovenne offresi manovale o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 386-551. A77752

RETTIFICATORE 1ª interni esterni offresi. Telef. 363-333. A77770

SIGNORA media età offresi dama compagnia piccoli lavori domestici. Scrivere «Pubblicità Stampa 5234 — Torino». A75950

SIGNORA media età offresi tuttofare. Telefonare 527-859. A77686

SIGNORA pratica offresi per assistenza ammalati. Tel. ore pasti 866-501.

SIGNORA offresi per pulizia locali uffici. Telefonare 868-214.

SIGNORINA offresi assistenza ammalati anche ore notturne. Telefonare 664-675. A77735

SIGNORINA olandese 22enne ottimo inglese discreto italiano libera subito come bambinaia dama compagnia offresi. Telefonare 597-440.

SIGNORINA presenza offresi barista commessa pomeriggio. Tel. 752-768.

STUDENTESSA 18enne conoscenza inglese disposta trasferirsi baby sitter occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5185 — Torino».

TORNITORE attrezzista abile perfetta conoscenza disegno, offresi. Telefonare 797-556. A77754

TUTTOFARE mattinate dalle ore 8,30 alle 12 offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5195 — Torino».

TUTTOFARE offresi giornata a ore pratica cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5199 — Torino».

TUTTOFARE 56enne referenziata offresi a giornata piccola famiglia zona Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1246 — Torino».

10 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati operai apprendisti, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera, presentarsi: Per la vostra casa, corso Emilia 22, Torino.

A signorina governante bambini spiccato senso responsabilità, fissa, referenziata, offriamo ottimo stipendio e trattamento. Tel. 518-882 - 528-289.

ABBISOGNAMI sarta qualificata urge. Tel. 238-008. A75172

ABILE tuttofare fissa cercasi, trattamento familiare. Telef. 851-405.

ABILE tuttofare, referenziata, cerca famiglia due persone. Telef. 581-858 ore ufficio. A77650

ACCONCIATURE cerca apprendista massimo sedicenne, presenza, buona sistemazione. Telefonare 560-010.

AD abile tuttofare fissa capace cucina offriamo 65.000 mensili. Telefonare 528-269. A77835

AD autisti con e senza autocarro offro appalto trasporto bombole e kerosene. Lavoro continuativo. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 1099 — Torino». A75615

AGGIUSTATORE generico 2ª cat. cerca officina meccanica in regione Vanchiglietta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1097 — Torino».

AGGIUSTATORI stampisti lamiera I, II assumonsi. Telefonare 894-997.

AIUTO cucina, abile cerca albergo montagna stagione estiva. Telefonare 483-780. A75320

ALBERGO stagionale montano cerca cameriera apprendista. Tel. 527-778.

ASOLISTA maglieria veramente capace assume maglificio Kelly, Lagrange 29. 0291

AUTORETTIFICA cerca alesatore levigatore cilindri, operaio generico pratico nel ramo. Via Ormea 12.

AUTORIMESSA cerca pensionato patentato notturno. Rivolgersi Biella 12 ore 7-9 16,30-22. A77637

AZIENDA tessuti cerca personale femminile per lavoro stagionale campionario. Presentarsi corso G. Cesare 31, ore ufficio. 23583

BARBIERE cerca giovane finito massimo 20 anni. Presentarsi via Castellazzo 61, Orbassano.

CAP industria accessori auto assume provetta macchinista cucitrici e apprendiste. Presentarsi Strada Villaretto 95. A75690

CARBURATORISTA giovane pratico assumesi per completamento autofficina Guido. [illegible] 201.

CASBER autoricambi via Pastrengo 68 Moncalieri cerca apprendista commesso possibilmente vicino. Presentarsi direttamente. A74662

CASBER autoricambi v. Pastrengo 68, Moncalieri, cerca pensionato possibilmente vicino per pulizia magazzino. Presentarsi direttamente.

CERCANSI apprendiste 15-18enni. Presentarsi Legatoria Parella, via Principessa Clotilde 57.

CERCANSI aspiranti magliaie e rimagliatrici piatto. Lavoro indipendente redditizio. Guarnero, Monte Pietà 16.

CERCANSI revisionisti lamiera veramente capaci. Presentarsi Embassi, corso Francia 381. A77695

CERCASI abile commessa cartoleria. Telefonare 380-658. A74637

CERCASI abile lavorante pellicciaria e apprendista. Telefonare 683-281.

CERCASI abile stiratrice per lavasecco anche mezza giornata. Telefonare 856-579. 0443

CERCASI apprendista aiutante pettinatrice via Capellina 8. Telef. 487-843.

CERCASI apprendiste macchiniste presentarsi Manifattura Marta, via Tornengo 2. A75884

CERCASI autista disposto acquistare autocarro con lavoro redditizio. Telefonare 601-237. A75446

CERCASI cameriere e cuoco. Telefonare 983-909. A76016

CERCASI lavorante pettinatrice. Profumeria Olga, via Saspello 144.

CERCASI portinaia per fabbricato in Torino. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0638 — Torino».

CERCASI provetto affilatore utensili da taglio. Tel. 271-114 ore 12-13.

CERCASI sarta qualificata lavoro serie ed misura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9560 — Torino».

CERCASI settembre esperta sarta tagliatrice e misura confezione fine per laboratorio. Dettagliare referenze accertabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1114 — Torino». A75683

CERCASI tuttofare referenziata militare zona Valentino. Telef. 587-489.

(Continua a pag. 15)

SALICE Uzio affittasi alloggetto agosto. Telefonare 676-418. A75789

SANREMO affittasi da settembre alloggetto mobiliato nuovo. Telefonare 779-408, Torino. A75873

SPOTORNO [illegible] agosto alloggio [illegible] sul mare 5 letti, comodità. Telefonare 737-180.

SPOTORNO affitto annualmente nuovi una camera servizi, due camere servizi. Telef. 280-546 To ore pasti.

SPOTORNO alloggetti nuova costruzione vista mare esconenze vendonsi. Telefonare 546-795 Torino.

VARIGOTTI Finale porticciolo annualmente affittasi minimo arredato spiaggia. Telefonare 772-621.

VENDESI, permutasi, affittasi mensilmente, annualmente alloggetto nuovo Laigueglia. Scrivere «Pubblicità Stampa 0682 — Torino».

3 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ELBA Capo Pensione Belvedere, luglio settembre 3200, agosto 3300. Telefonare 682-831 Torino.

PENSIONE Bahia Blanca, via Lungo Frigido 4, Marina di Massa, alta stagione 2800, bassa 2000, cucina casalinga, parcheggio. Telefono 48-357. A78116

RIMINI Miramare Hotel Mariù via Viareggio, telefono 30-353. Luglio agosto 2300-2800 complessive.

RIMINI Sangiuliano mare, Villa Mimosa, confortevole, ottimo trattamento; prezzi convenientissimi.

VISERBA. Pensione Albe, vicinissima mare centrale, familiare, confortevole, prezzi modici.

6 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

CORSI rapidi paghe, contabilità, calcolo meccanico, Stenodattilografia lire 150 all'ora. Istituto San Domenico, via Cesare Battisti 15, telefono 527-008. 0513

LAUREATO impartirebbe lezioni private materie letterarie scientifiche, referenziatissimo. Telef. 891-852.

MATEMATICA lezioni, preparazioni, zona Vinzaglio. Telefonare possibilmente ore [illegible].

PREPARAZIONE esami italiano latino greco francese matematica stenodattilografia individuali. Tel. 588-543.

SCUOLA balle Gemme insegnamento rapido, massima serietà. Telefono 60-020, Nizza 3. 0405

UNIVERSITARIA impartisce lezioni [illegible] media. Tel. 834-522.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A signorine affittasi camera due letti uso cucina. Telef. 898-433.

ADATTO pied-à-terre alloggetto panoramico, indipendente eventualmente ammobiliato, affittasi. Telefonare 524-739. 057

AFFITTASI ammobiliata indipendente due letti uso cucina vicinanze Molinette, Telefonare 634-149.

AFFITTASI bella ammobiliata indipendente I piano acqua corrente. Telef. 281-075. A75603

AFFITTASI camera ammobiliata tutti comfort 12 e 15 mila mensili. Telefonare 682-187. A74860

AFFITTASI camere mobiliate centralissime, acqua bagno personale. Telefonare 510-181. A77781

AFFITTO belle camere ammobiliate in alloggio signorile. Tel. 538-101.

DOTTORE o referenziato stabile affittasi bellissima ammobiliata 6° piano, Mauriziano. Telefon. 587-077.

IMPIEGATO ventitreenne cerca zona mercati generali ammobiliata. Telefonare ore ufficio 482-808.

PENSIONE femminile, via Garibaldi 40, posti liberi. Telef. 528-746.

PER 1° [illegible] cerco camera ammobiliata con uso cucina o cucinino per uomo solo possibilmente unico inquilino. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino».

CONTABILE, pratica tutti i lavori ufficio, offresi seria ditta. Telefonare 785-718. A77751

DATTILOGRAFA, conoscenza tedesco, cerca impiego ufficio, commessa o cassiera anche provvisorio. Telefonare 721-551. A77692

DATTILOGRAFA 21enne pratica ufficio 2° impiego offresi. Tel. 937-121.

DIRETTORE vendite, esperienza settore largo consumo, competenza gestione Filiali, Agenzie, Depositi, Capacità sviluppo vendite, trentenne, conoscenza lingue, esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1239 — Torino». A77711

DISEGNATORE progettista 1ª categoria [illegible] esperienza 15 anni acquisita in media azienda meccanica precisione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5231 — Torino».

DOTTORE CHIMICA INDUSTRIALE DIRETTORE STABILIMENTO VERNICI, CONOSCENZA TRE LINGUE, DESIDEROSO MIGLIORARE STIPENDIO OFFRESI, SCRIVERE DETTAGLIANDO OFFERTE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1249 — TORINO». A77776

GEOMETRA giovane militesente patente B pratica biennale costruzioni edili industriali referenze offresi. Telefonare 519-007 (chiedere Panucci).

GEOMETRA seconda anno economia impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5192 — Torino».

GIOVANE ventisettenne scuola media superiori, esperienza triennale in azienda commerciale, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5198 — Torino».

IMPIEGATA praticissima qualsiasi lavoro ufficio offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5240 — Torino». A78210

IMPIEGATO contabilità militesente auto offresi per ufficio o magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5201 — Torino». A77671

RAGAZZO 18enne 3° [illegible] 1° impiego offresi. Telef. 882-066.

SIGNORE 40enne offresi impiego conoscenza inglese parlato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5210 — Torino».

SIGNORINA bella presenza, pratica ufficio, lingua francese, impiegherebbesi. Telefonare 768-009. A77659

STENODATTILO 2° impiego, [illegible] paghe e comptometer occuperebbesi subito. Telefonare 519-671.

STENODATTILOGRAFA avviamento commerciale 1° impiego offresi. Telefonare 397-214. A77588

STENODATTILOGRAFA comptometrista occuperebbesi presso seria ditta. Tel. [illegible]-142 dalle 8,30-12 dalle 15-17. A77584

STENODATTILOGRAFA esperta corrispondente inglese francese conoscenza tedesco offresi anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1245 — Torino».

STUDENTESSA idoneità 5ª ragioneria impiegherebbesi. Telefonare 373-378.

TECNICO diplomato 30enne pratico organizzazione e manutenzione impianti industriali, attualmente capo servizio impianti, esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5223 — Torino».

VENTENNE con licenza media offresi primo impiego. Telefonare 501-452.

VENTIDUENNE militesente aiuto-assistente edile, 1° impiego offresi. Pratico paghe contributi. Telefonare 257-254. 25065

VENTIDUENNE [illegible] presenza diploma dattilocomptometer patentata offresi ramo impiegatizio referenze a richiesta. Telef. mattino 757-109.

12 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera. Presentarsi: Per la vostra casa, corso Emilia 22, Torino.

AUTORI compositori cercansi importante festival Club Principe. Iscrizioni piazza Castello 9, piano 3°.

CERCANSI propagandiste zona veramente esperte. Stipendio, provvigioni elevate. Telefonare 742-576.

CERCASI giovane dattilografa veloce 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9864 — Torino».

DISEGNATRICE giovane, dinamica, buona volontà imparare serigrafia et fotomeccanica cerco. Telef. 675-558.

IMPORTANTE industria petrolchimica Robassomero, cerca personale ogni genere pratico reparti conduzione impianti chimici ecc. Scrivere: Casella Postale 151 Torino Ferrovia.

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA ELEMENTO QUALIFICATO TRENTENNE CUI AFFIDARE RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA E SPORTAZIONE INCLUDENTE PROGRAMMAZIONE FATTURAZIONE DOCUMENTAZIONE. CONOSCENZA TEDESCO COSTITUIRA' TITOLO PREFERENZIALE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO PRECISANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1262 — TORINO».

IMPORTANTE società commerciale assume capace stenodattilografa nubile venti-ventitreenne con esperienza ufficio commerciale seria attiva precisa. Manoscrivere dettagliato curriculum vitae, studi effettuati, referenze a: «Pubblicità Stampa 5014 — Torino».

INDUSTRIA meccanica ricerca segretaria di direzione, stenodattilografa, conoscenza scritta e parlata lingue inglese tedesco e possibilmente francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1221 — Torino». A77176

NECCHI, TORINO, ASSUME PERSONALE DI VENDITA, INQUADRAMENTO IMMEDIATO STIPENDIO, RIMBORSO SPESE, PROVVIGIONI PREMI. POSSIBILITA' CARRIERA. INVIARE CURRICULUM VITAE, FOTO NON RESTITUIBILE: NECCHI, VIA RICASOLI 32 D, TORINO.

PRESIDE gestore scuola privata cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084 — Torino». A78414

13 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE falegname mobiliere 32enne referendato occuperebbesi anche fuori Torino. Cagnina Acelino, via Cortemilia 18, Torino.

ANZIANA referenziata, moralissima occuperebbesi presso persona sola massimo due capace andamento casa. Preferibile zona Statuto Cibrario Francia. Rivolgersi: Odisco, via Migliotti 4, Torino. A77248

AUTISTA con multipla offresi ditta. Telefonare 854-073 dalle 12-15.

AUTISTA B fattorino garagista magazziniere spedizioniere offresi. Telefonare 271-942. A77577

AUTISTA B referenziato, con Bianchina panoramica, occuperebbesi seria ditta, anche mezza giornata, per commissioni città provincia, lunga pratica contrattazioni clientela. Telefonare 274-737 ore pasti.

AUTISTA con autocarro proprio portata ql. 50 offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5219 — Torino». A78101

AUTISTA espertissimo patente D offresi anche mezza giornata. Telefonare 323-745. A77663

AUTISTA fattorino pratico camion patente C, libero subito. Telefonare 93-261, Avigliana. A75163

AUTISTA offresi, patente D. Telefonare al 521-427 dalle 10 alle 13, dalle 16 alle 18 e dalle 23 alle 24.

AUTISTA 23enne bella presenza offresi per Ditta o privato grado patente B. Tel. 543-257.

BARISTA 50enne offresi. Telefonare 589-191. A78010

CAMERIERA-guardarobiera finita cerca lavoro anche tuttofare come fissa presso buona famiglia disposta villeggiatura. Telefonare 543-027.

CARABINIERE in congedo, trentenne, patente C, già guardia giurata, cerca posto massima fiducia, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5197 — Torino». A77540

EX-ESERCENTE 26enne referenziata offresi commessa o altro lavoro decoroso. Telefonare 799-060.

FATTORINO ventenne militesente patente A pratico Ape e città offresi. Telefonare 650-058. A77667

FRIGORISTA pratico riparazioni cassettoni e conservatori per gelati, patente B, offresi ditta anche per assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5193 — Torino». A77620

GARAGISTA abilissimo referenziato patente D offresi preferibilmente notturno. Telef. 501-310 pomeriggio.

GIOVANE donna capace latteria gelateria bella presenza anche bar occuperebbesi. Telef. 869-348.

GIOVANE operaio serio energico referenziato, addetto presse, qualsiasi lavoro officina magazzino offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5246 — Torino». A78344

GUARDIANO notturno piemontese anni 40 offresi. Telefonare 524-979.

IDRAULICO provetto offresi seria ditta, anche cottimo, disposto trasferirsi. Telefonare al 523-340.

IN casa campagna famiglia accudirebbe neonato bimbo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5184 — Torino».

MADRE figlia offronsi cuoca bambinaia cameriera mare montagna. Sant'Anselmo 38 Tintoria. A77683

MANOVALE specializzato lavori vari offresi. Telefonare 863-216.

MURATORE 29enne esperto lavori manutenzione in genere offresi qualsiasi lavoro. Tel. 731-043 Venerina.

OFFRESI giovane 22enne patente B qualsiasi lavoro. Telef. 342-767.

OFFRESI tecnico radio. Telefonare 741-129. A77745

OFFRESI tornitore 19enne. Telefonare 242-654. A77612

OFFRESI tuttofare a ore o a giornata. Larivera, Bernardino Luini 92.

OPERAIO cedentista occuperebbesi subito. Telefonare 513-517.

PERSONA fiducia con garanzia offresi. Telefonare 757-666. A77698

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 1/2 . . . L.	2950
MESI 1 1/2 . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

★

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 1/2 . . . L.	2950
MESI 1 1/2 . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

ULTIME NOTIZIE

Dopo le dimissioni di Douglas Home

Maudling il nuovo leader conservatore?

Per la prima volta nella storia del partito il capo dei «tories» viene eletto da deputati, e non più da una casta chiusa di «notabili» - Fra i concorrenti dell'ex cancelliere dello Scacchiere sono Heath, MacLeod e Soames

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

Fin dall'ottobre del 1963, quando fu posto alla guida del partito e del paese dal «circolo magico» dei notabili conservatori, gli inglesi considerarono la leadership di sir Alec Douglas Home interlocutoria. Con la sua elezione, se così si può definirla, i tories avevano semplicemente guadagnato tempo, rifiutando di compiere un esame di coscienza, di decidere quale strada prendere, di abbandonare il passato per il futuro.

Tredici anni di governo li avevano staccati dalla realtà economica britannica, ne avevano accentuato le origini classiste, li avevano privati di una giusta prospettiva internazionale. L'elezione di sir Alec rappresentava l'inevitabile risultato di una lunga involuzione. Sir Alec era un gentiluomo, non un dilettante, l'ultimo esponente dell'establishment, la classe dirigente terriera e aristocratica, dell'Inghilterra di Edoardo VIII e di Wally Simpson, dell'appeasement con la Germania nazista, del liberismo e della «missione» coloniale dei popoli anglosassoni. Gli uomini nuovi, Maudling, Heath e MacLeod, senza legami con l'università di Eton, la fucina dei leaders, furono scartati perché avrebbero imposto una scelta troppo impegnativa. Per lo stesso motivo fu anche scartato Butler, che tra il '45 e il '50, dopo il trionfo laburista dell'immediato dopoguerra, aveva salvato il partito creando il cosiddetto «nuovo torismo», favorendo le riforme sociali e la democratizzazione del comando.

Il merito maggiore di sir Alec Douglas Home è forse di avere capito tutto questo, e di essersi dimesso per consentire ai conservatori di effettuare la scelta evitata quasi due anni or sono. Sir Alec, andandosene, ha lasciato una eredità di onestà e di fermezza. Per opera sua, per la prima volta nella storia del partito il nuovo *leader* sarà eletto con una regolare votazione. A febbraio sir Alec stabilì che la successione dovesse essere decisa soltanto dai deputati, e non dai notabili.

Le candidature saranno presentate entro le 11,30 di lunedì mattina, il primo ballottaggio avrà luogo ventiquattro ore più tardi. Per vincere, i candidati dovranno ottenere la maggioranza assoluta, e il 15 per cento di voti in più del rivale più vicino. Nel secondo ballottaggio basterà la maggioranza assoluta. Nel terzo e ultimo, che sarà limitato a tre soli candidati, entrerà in funzione un complesso sistema di voti preferenziali.

E' significativo che gli uomini scartati allora siano i candidati di oggi. Maudling e Heath sono considerati i n. 1: se i conservatori non sapessero scegliere tra questi due, ad essi subentrerebbero MacLeod e Soames. Il ballottaggio di martedì in tale frangente assume una importanza storica anche per l'Inghilterra. E' in gioco il destino del suo più grande partito. Ma è in gioco anche il futuro del Paese, perché esistono buone probabilità che il successore di sir Alec Douglas Home diventi il prossimo primo ministro. Sir Alec stesso lo ha detto: «*Credo che il nostro nuovo leader sarà chiamato ad assumere la direzione del governo alle elezioni di quest'autunno o dell'anno prossimo*».

I laburisti mantengono per ora il controllo della situazione, ma non mancano i segni di un loro graduale regresso.

Favorito alla successione, secondo la maggior parte dei giornali, è Maudling. Il *Times* tuttavia evita accuratamente ogni previsione, mentre l'autorevole foglio radicale *Guardian* considera certa l'elezione di Heath, che, tra l'altro, godrebbe dell'appoggio di sir Alec Douglas Home. Dei due, Reginald Maudling, di 48 anni, è il candidato più ortodosso, come la sua biografia politica dimostra. Egli appartiene all'ala destra del partito, ha contribuito nel 1957 alla fondazione dell'Efta (l'associazione di libero scambio, il Mec del Nord-Europa), è stato cancelliere dello Scacchiere sia sotto Macmillan sia sotto sir Alec Douglas Home, è un ottimo economista, un uomo pratico e senza fantasie.

Heath ha atteggiamenti più radicali: quarantanovenne, scapolo (e questo, senza dubbio, potrebbe danneggiarlo), è stato definito da un giornalista straniero «un primo ministro ideale per l'*Europa*». Heath era lord cancelliere e condusse i negoziati per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune a Bruxelles; oggi, all'opposizione, è portavoce per gli affari economici. Possiede una straordinaria energia, e, ai Comuni, ha dimostrato di sapere spesso tenere testa a Wilson.

MacLeod, cinquantaduenne, sta più a sinistra dei suoi due rivali, è l'avversario più temuto dai laburisti. Era presidente del partito quando Macmillan si dimise, lasciò il gabinetto e assunse per alcuni mesi la direzione dello *Spectator*, un periodico conservatore. Ha riacquistato l'appoggio di molti deputati negli ultimi mesi; ma ieri sera ha dichiarato che non presenterà la sua candidatura per la successione di Sir Alec Douglas Home.

Solo l'elezione di Soames sarebbe in contrasto con lo spirito nuovo dei conservatori. Egli ha 44 anni, è un europeista, parla tedesco e italiano, ma è esponente dell'*establishment*, come lo era Sir Alec. Ha sposato la figlia di Churchill, ha studiato a Eton e ha combattuto nelle «guardie della regina». Ministro dell'Agricoltura già sotto Macmillan, è ora portavoce per la difesa nell'opposizione.

Ennio Caretto

Alec Douglas Home, dimissionario da capo del partito conservatore e leader dell'opposizione parlamentare

Bocciata a Miami

La bella milanese Erica Jorger, Miss Italia, non è stata ammessa alle semifinali di Miami Beach per Miss Mondo. Domani sarà proclamata la vincitrice

Pauroso scoppio in una fabbrica di fuochi artificiali

Presso Bari - Estratti finora dalle macerie due morti e due feriti gravi

BARI, venerdì sera.

Una fabbrica di fuochi artificiali è stata devastata stamane alle 10,30 da uno scoppio a Triggiano, grosso centro della nostra provincia. Finora sono stati estratti dalle macerie due morti e due feriti gravi. Sembra, ma la notizia non è ancora confermata, che nel piccolo stabilimento ci fossero sette o otto persone al lavoro.

Sul posto sono accorsi da Bari carabinieri e vigili del fuoco. Questi ultimi vengono aiutati, nell'opera di soccorso, da molti volonterosi.

La fabbrica si trova in via Nazareth — nei pressi di un complesso industriale — in una zona di campagna. Ancora non è possibile stabilire le cause che hanno determinato l'esplosione. Al forte boato, che ha fatto tremare i vetri delle abitazioni della periferia e che è stato udito da tutti gli abitanti, sono seguiti altri scoppi.

In provincia di Foggia

Quarantasei bambine intossicate in colonia

Foggia, venerdì sera.

Quarantasei bambine, ospiti di una colonia montana a Bovino (Foggia), sono rimaste intossicate, con due assistenti, per ingestione di cibi guasti. Dopo le cure del caso, le bambine e le assistenti sono state dichiarate tutte fuori pericolo.

La notizia è stata resa nota dai carabinieri del gruppo di Foggia, i quali hanno anche informato che sono stati prelevati campioni di latte in polvere e di cacao, per accertamenti presso il laboratorio provinciale d'igiene e profilassi.

Detriti davanti alla porta

Bloccata in casa fa lo sciopero della fame

Roma, venerdì sera.

Centinaia di tonnellate di sabbia e di detriti sono state scaricate di fronte alla porta di casa di Caterina Sclanna, ad Ostia. Per questo motivo la donna, che è praticamente nell'impossibilità di uscire in strada, fa da quattro giorni lo sciopero della fame. Intende così manifestare la sua protesta sia verso l'ente di bonifica che ha fatto scaricare i detriti di fronte a casa sua, sia verso il comune di Ostia che non le ha concesso di portare la luce elettrica e l'acqua in casa.

La donna e suo marito — profughi della Tripolitania — sono costretti a vivere al lume di candela e senza acqua. La Sclanna ha fatto causa al comune, ma non ha ottenuto nulla. Ora cerca di richiamare con lo sciopero della fame l'attenzione delle autorità.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

L'AGITAZIONE INDETTA DALLA CGIL

Tentativo di Nenni per scongiurare lo sciopero dei treni

Roma paralizzata anche oggi dall'astensione dal lavoro dei dipendenti dei trasporti urbani

Roma, venerdì sera.

Il vice-presidente del Consiglio on. Nenni ha probabilmente oggi nuovi contatti con i rappresentanti sindacali dei ferrovieri e dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato per avviare la ripresa delle trattative a livello aziendale. Nenni aveva ieri proseguito la serie di colloqui ricevendo il segretario della Cgil, on. Mosca, ed il segretario dello Sfi-Cgil, on. Degli Esposti, per esaminare con essi i problemi che sono alla base della vertenza in atto e che dovrebbero condurre domani sera all'attuazione dello sciopero di ventiquattro ore indetto dalla confederazione di estrema sinistra. Lo sciopero, a meno che non venga revocato all'ultimo momento, avrà inizio alle ore 21 di domani sera per concludersi alla stessa ora di domenica.

Negli ambienti sindacali si auspica che dagli incontri del vice-presidente del Consiglio possano emergere soluzioni soddisfacenti in relazione sia ai problemi di carattere aziendale sia per quelli del personale connessi all'attuazione della riforma.

Oggi, intanto, a Roma c'è la paralisi completa dei trasporti pubblici, urbani ed extraurbani per lo sciopero di ventiquattro ore dei dipendenti dell'Atac e della Stefer indetto in segno di protesta per il mancato accordo sul rinnovo del contratto aziendale di lavoro. Lo sciopero, il quarto nel giro di otto giorni, ha fatto ripiombare la capitale nel caos: camionette, pullmans, auto pubbliche abusive, sopraffazioni di improvvisati trasportatori, mentre uffici e fabbriche registrano notevoli assenze. La situazione è aggravata dallo sciopero di tre giorni, in atto fino a domenica, dei dipendenti della ditta «Zeppieri», una delle più grosse società private la quale gestisce la maggior parte delle linee che collegano Roma alle varie località del Lazio.

Fuggiti tre ragazzi da una colonia di Peveragno

Cuneo, venerdì sera.

Tre ragazzi ospiti della colonia estiva dell'istituto marinaro «Garaventa» di Genova, presso Madonna dei Boschi di Peveragno, sono scomparsi da tre giorni. Si sono allontanati dalla colonia nel tardo pomeriggio di lunedì scorso.

Due giorni prima era mancato all'appello un loro compagno, che però era stato ripreso dopo alcune ore di latitanza. Dei tre invece non si è più avuta notizia. Le ricerche effettuate dai carabinieri di Peveragno e dagli altri comandi della zona, sono rimaste finora senza esito.

Lo sparatore di Alassio ha compiuto un altro furto

L'accertamento dei carabinieri dopo accurate indagini - Vittima questa volta fu un turista tedesco ospite di un campeggio - La figura del Brundo

Alassio, venerdì sera.

(t. g.) Soltanto questa mattina i carabinieri di Alassio sono riusciti a raggiungere la prova definitiva di un altro grosso furto commesso dal ventinovenne Carmelo Brundò, autore dei due tentati omicidi al camping «Mari e Monti». Questa volta è stato più difficile scoprire l'impresa del Brundo perché l'ex legionario aveva già provveduto a smerciare quasi tutta la refurtiva in varie cittadine della Riviera.

Il furto è stato commesso la notte del 3 giugno scorso in un altro camping di Alassio, «La vedetta», ai danni del turista tedesco Jacobes Gorde. Anche quest'ultimo, come gli sfortunati campeggiatori del «Mare e Monti», era stato derubato di ogni avere, dalla macchina da presa agli indumenti personali, per un valore di varie centinaia di migliaia di lire. I carabinieri hanno, con un lavoro paziente, recuperato in buona parte la refurtiva che, come abbiamo detto, era stata già venduta dal Brundo.

Intanto sono pervenuti ai carabinieri i precedenti penali dell'ex-legionario, che delineano una figura di delinquente abituale e recidivo. Nato a Messina nel 1936, nel '53, a soli diciassette anni, il Brundo fu condannato per furto aggravato. Nel '55 fu ancora incarcerato per furto e affidato ad una casa di lavoro di Messina. Nel '58 commise ancora un terzo furto, ma evitò la condanna arruolandosi nella Legione Straniera. Fu inviato a combattere in Indocina e si fece notare per le sue stranezze e soprattutto per la sua crudeltà, tanto che venne espulso dalla Legione.

Tornato in Italia, nel '62 incominciò una vita errabonda e fu condannato in contumacia poco dopo a tre anni e mezzo di carcere per furto aggravato, pena alla quale si aggiunse, l'anno dopo, un'altra condanna, sempre in contumacia, e sempre per furto. Ora che è stato assicurato alla giustizia, il Brundo dovrà rispondere di tutti questi reati oltre che delle aggressioni compiute in questi ultimi tempi ad Alassio.

Tutta la polizia del Texas le ricerca

Misteriosa scomparsa di due studentesse

Si teme possano essere state vittime di rapimento - Nella loro macchina sono state ritrovate tracce di sangue ed un biglietto con le modalità di un segnale di riconoscimento - Una ipotesi: già trasportate oltre il confine del Messico?

Nostro servizio particolare

Austin, venerdì sera.

Il mistero della scomparsa di due studentesse di Dallas resta sempre avvolto da un fitto velo. Ma il timore di una tragedia va facendosi sempre più concreto a seguito dei fatti nuovi accertati dalla polizia nel corso di indagini che non è esagerato definire frenetiche.

I fatti nuovi sono questi. Nella vettura sport che apparteneva alle due studentesse, Susan Rigsby e Shirley Stark, ritrovata in una strada solitaria a qualche diecina di metri dal loro appartamento di Austin, la polizia scientifica ha rilevato delle tracce di sangue, anche se questa scoperta non autorizza a stabilire in maniera sicura che le due giovani siano state vittime di un'azione violenta, certo è che si tratta comunque di un elemento preoccupante.

Una scoperta che anche ha lasciato molto perplessi gli ispettori di polizia incaricati delle indagini è un biglietto che rivela la calligrafia di Susan Rigsby e che dice:

«Il segnale. Fare squillare il telefono una volta, quindi riattaccare per poi lasciarlo suonare di nuovo a lungo».

Cosa può significare tutto questo? Certamente in esso sono fissate le modalità di un segnale di riconoscimento. Perché? Per farsi riconoscere da chi? Se queste domande potessero avere una risposta anche parziale la polizia è convinta che un progresso notevole potrebbe essere compiuto per svelare il segreto della scomparsa di queste due giovani e belle studentesse.

Per cercare di decifrare il mistero del biglietto, la polizia ha cominciato ad interrogare amici e conoscenti delle due giovani, nella speranza di poter ottenere qualche elemento che possa gettare una luce sufficiente su questa tenebrosa faccenda.

L'ipotesi del rapimento resta sempre in piedi.

La tesi che il rapimento possa essere stato compiuto da una banda di malviventi nella speranza di riscuotere il prezzo del riscatto, comincia a farsi sempre più debole. Infatti se l'ipotesi avesse avuto una base concreta, a quest'ora il rapitore o i rapitori si sarebbero certamente fatti vivi. A meno che l'enorme scalpore che la scomparsa delle due giovani ha determinato in tutto il Texas non li abbia spaventati e indotti a rinunciare al progetto. Ma in questo caso che ne avranno fatto delle due donne? La possibilità che le abbiano eliminate appare del tutto verosimile.

Alle indagini per il ritrovamento delle due studentesse oltre alla polizia texana, prendono parte agenti della Fbi e di là del confine anche la polizia messicana, in quanto non si può escludere che le due giovani siano state rapite e portate oltre frontiera.

La televisione, la radio e la stampa tengono minutamente informata l'opinione pubblica sugli sviluppi di questo clamoroso caso che tutti vorrebbero avesse una conclusione felice, alla quale però quasi nessuno ormai crede.

La famiglie delle due studentesse a Dallas vivono momenti di grande ansia e si mantengono in costante contatto con la polizia di Austin per seguire il corso delle indagini. Purtroppo finora non hanno potuto ottenere una sola comunicazione che possa almeno aprire il cuore alla speranza.

Giovanni Whyne

Shirley Ann Stark (a sinistra) e Susan Rigsby, le due giovani studentesse universitarie scomparse domenica

Festeggia 116 anni un'attrice di western

E' la pellerossa «Bella Stella» - Recita ancora

Los Angeles, venerdì sera.

L'attrice Tatsumbie Du Pea ha festeggiato in questi giorni, in ottime condizioni di salute e circondata da molti ammiratori, il suo 116° compleanno. Essa è nata infatti nel 1849 in California da una tribù di indiani, e il suo primo nome significa «Bella Stella». La signora Du Pea ha interpretato diversi film, specialmente western ma anche di altro genere, come «Pian della Tortilla» con Spencer Tracy. Altri suoi partner sono stati Clark Gable e Wallace Beery.

«Lavoro ancora — ha detto la matura attrice — e non ho bisogno di un agente, perché i produttori mi corrono dietro. Per arrivare bene alla mia età, bisogna riposare quando si è stanchi, ma lavorare quando non si è stanchi. Bisogna inoltre non occuparsi degli affari degli altri, non prendersela troppo e non avere un'eccessiva fretta. E' necessario mangiare solo cibi freschi e astenersi dal fumo e dall'alcool oltre che evitare, naturalmente, di finire sotto le ruote di un'automobile».

Segue dalla pagina 11

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci del Rotary Club di Torino Nord-Chivasso partecipano al lutto del Socio signor Emanuele Peyron per la scomparsa del Padre

Avv. Amedeo Peyron

— Chivasso, 22 luglio 1965.

Luigi e Anna Pejino profondamente colpiti dall'immatura scomparsa dell'

Avv. Amedeo Peyron

si uniscono affettuosamente al dolore della Famiglia.

— Torino, 22 luglio 1965.

La Presidenza e i Soci della UCID Piemonte si uniscono al dolore dei Familiari e della cittadinanza per la scomparsa dell'

Avv. Amedeo Peyron

che con cristiano sentire fu per lunghi anni guida e interprete della Città di Torino.

— Torino, 22 luglio 1965.

Si uniscono al dolore di Emanuele per l'immatura perdita del

Papà

gli amici:
Maria Teresa Baccarie
Laura Berardi
Piero Beretta
Attilio Brando
Sergio Corrado
Marcello Cosco
Adriano Ferretti
Filippo Gagliano
Massimo Moschetti
Paola Pierri

— Torino, 23 luglio 1965.

Sovrintendenza, Comitato Amministrativo e Personale dell'Ente Teatro Regio partecipano vivamente all'unanime cordoglio per la scomparsa del

CAVALIERE DI GRAN CROCE

Avv. Amedeo Peyron

già Presidente dell'Ente.

— Torino, 23 luglio 1965.

Mariangela Barberis Bigiarelli, Guido Bigiarelli e famiglie partecipano al lutto per la perdita dell'

Avv. Amedeo Peyron

Presidente della Comunità Europea Credito Comunale.

— Torino, 22 luglio 1965.

Il «Bureau» e Esecutivo della Comunità Europea di Credito Comunale partecipa con commozione vivissima l'improvvisa scomparsa del suo Presidente

Avv. Amedeo Peyron

— Torino, 22 luglio 1965.

La Segreteria della Comunità Europea di Credito Comunale partecipa con commozione la dipartita del Presidente

Avv. Amedeo Peyron

— Torino, 22 luglio 1965.

Gli Amici di «Ritrovarsi» partecipano addolorati al lutto della famiglia.

L'avv. Valdo Fusi prende parte al dolore della Famiglia Peyron.

Il Direttore, i Capi Servizio ed i Colleghi della Direzione commerciale della Cogne partecipano commossi al grave dolore del Dott. Michele Peyron per l'improvvisa morte del

Padre

— Torino, 23 luglio 1965.

Condomini e Pina Solitario e partecipano commossi al lutto della Famiglia Peyron.

Presidenza, Commissione Amministratrice, Direzione e Personale dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino partecipano con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del

CAV. DI GRAN CROCE

Avv. Amedeo Peyron

Sindaco di Torino dal 1951 al 1962

— Torino, 23 luglio 1965.

Associazione Decorati Ordini Equestri San Silvestro Papa - San Gregorio Magno partecipa la perdita del carissimo Associato

CAV. GRAN CROCE

Amedeo Peyron

— Torino, 23 luglio 1965.

Condomini ed Amministratore Pina Solitario Sauze d'Oulx prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Amedeo Peyron

— Torino, 23 luglio 1965.

La Soprintendenza Galleria Piemonte commossa inchinasi reverente alla memoria dell'illustre amico benemerito Galleria Sabauda

Avv. Amedeo Peyron

che con munifica elargizione del Comune contribuì ricostruzione Pinacoteca.

— Torino, 23 luglio 1965.

Pina e Pietro Bertolone si uniscono al dolore della cara Clementina e Famiglia per l'immatura perdita del

CAVALIERE DI GRAN CROCE

Avv. Amedeo Peyron

— Torino, 22 luglio 1965.

La Famiglia Navone partecipa con profondo dolore al lutto per l'immatura perdita dell'

Avv. Amedeo Peyron

— Torino, 24 luglio 1965.

Preside, Professori, Alunni, Personale tutto dell'Istituto Tecnico Sommeiller profondamente commossi partecipano al dolore del Vice Preside, Prof. Filippo Peyron, per l'immatura scomparsa del fratello

Amedeo

— Torino, 24 luglio 1965.

Partecipano al dolore di Filippo Peyron per la repentina scomparsa del fratello

Amedeo

gli amici:
Fausto Pastorini
Domenico Boccardi
Enrico ed Elena Zarletti
Anna Fossati
Calliope Manchiatti
Filippo Mandino
Giovanni Respino
Carlo Sari
Maria Testa.

— Torino, 23 luglio 1965.

Nel trigesimo di

Bice Pella Nebbia

per Cristo risorta in Cielo, il marito Mario la ricorda.

— Torino, 23 luglio 1965.

E' mancato

Giovanni Perazzo

uomo probo

Agli amici ne danno notizia: la moglie Rosa Rogero, la figlia Gianna con il marito Marcello Foa ed i nipoti Emanuele e Raimondo, i fratelli Vittorina e Domenica, la cognata Mena, i nipoti Edoardo e Carla Perazzo. La famiglia ringrazia per l'amorevole assistenza il Dr. Guido Bonnet, l'Amministrazione e le infermiere dell'Ospedale Evangelico. Si prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo venerdì 23 alle ore 14,30 dall'Ospedale Evangelico alla Parrocchia di San Pietro; alle ore 17 al cimitero di Asigliano Vercellese.

— Torino, 22 luglio 1965.

Angiola e Dario Diena, Susetta e Guido Bonnet partecipano commossi al lutto.

Partecipano al lutto:
Bruno Lidia Nepol
Cesare Gabriella Vitale.

Il Presidente, la Commissione Direttiva, la Direttrice, il Direttore Sanitario ed il Corpo Medico tutto dell'Ospedale Evangelico Valdese prendono viva parte al dolore della famiglia Perazzo e del dott. Marcello Foa per il decesso del signor

Giovanni Perazzo

— Torino, 23 luglio 1965.

Le Famiglie Rota e Bruno partecipano vivamente al dolore della famiglia Perazzo e Foa per la scomparsa dell'amato loro congiunto

Giovanni Perazzo

— Torino, 23 luglio 1965.

A due mesi dalla scomparsa del fratello Luigi è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Ercules

Lo annunciano: la moglie Clotilde Ferrero e figlia; il figlioccio Pierluigi; la sorella, le cognate, gli affezionati nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 24 corr. ore 14,30 da via Carlo Alberto 43, indi la cara Salma proseguirà per Quarto d'Asti. Servizio autopullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 luglio 1965.

La Ditta A. Ercules e figli annunciano con dolore l'improvvisa perdita del Signor

Domenico Ercules

— Torino, 21 luglio 1965.

Il Condominio di via Carlo Alberto 43 partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Domenico Ercules

— Torino, 22 luglio 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Barbara Prato ved. Grober

Dama del S. Sepolcro di Gerusalemme di anni 87

Ne danno il doloroso annunzio i figli Pietro con la moglie Carla, Adelina, Inès, Maria Pia col marito Pompeo Passariello, il genero Carlo Bertola con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinta le onoranze funebri avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Alagna Sesia. La cara salma arriverà ad Alagna alle ore 10 di sabato 24 corr. partendo da Varallo alle ore 9 da corso Roma n. 33. Assolutamente nessun fiore. Si dispensa dalle visite.

— Varallo, 22 luglio 1965.

La Manifattura Grober partecipa al dolore del socio Pietro Grober per la scomparsa della di lui mamma

Barbara Prato ved. Grober

— Varallo, 22 luglio 1965.

Il 19 scorso è mancata improvvisamente

Ivana Greco in Falcone

Costernati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: la Mamma, il Marito, Sorella, Fratello, Cognati, Nipoti e parenti tutti. Si ringrazia gli intervenuti.

— Torino, 23 luglio 1965.

Costernati gli amici fraterni, Trieste Lanfranchi e Isacco Levi piangono la Carissima

Ivana

— Torino, 23 luglio 1965.

La Famiglia Diena, i Viaggiatori ed i Colleghi della S.A.C.A.T. sono affettuosamente vicini alla Famiglia nel piangere la Cara

Ivana

— Torino, 23 luglio 1965.

Con la benedizione papale, cristianamente come visse ha cessato di battere il cuore generoso di

Luigi Bard

Angosciati lo annunciano: la sua adorata Tina, i fratelli Michele, Vincenzo, Maria, Giovanni, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 corr. alle ore 15,30 in Vinovo, via Stupinigi 2. Un particolare ringraziamento al Dott. Gaiotto, al Dott. Iorio, agli affezionati amici Ulrio e Bonsili. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Vinovo, 23 luglio 1965.

La famiglia Bertiotti prende parte al dolore della cugina Tina per la perdita del suo amato Vigin.

Maria Fontana con Ezio e Liliana partecipa al dolore di Tina.

Cristianamente è mancato ai suoi Cari

Giacomo Secondo Mariotta

Ne danno il doloroso annunzio: la moglie, i figli, la figlia, con rispettive famiglie; fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali in Torino venerdì 23 corr. ore 14,30 corso Unione Sovietica 220. La salma verrà tumulata nel cimitero di Ciriè.

— Torino, 22 luglio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Lana

L'annunciano: la moglie, figli, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,30 da via Falconara 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 luglio 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Remo Grugnetti

Ne danno l'annuncio: il fratello Achille, zii e cugini. Funerali oggi 23 corr. alle 16,15 partendo da via Pio V n. 7.

— Torino, 23 luglio 1965.

Con il proprietario dell'Albergo Belvedere di Mezzenile Signor Grecco Franceschi partecipano con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa del Signor

Aldo Amione

le Famiglie: Bertolino, Bogliolo, Cappa, Contamagna, Favilatti, Gianotti, Marengo, Mirella, Marche, Parussa Bianco, Stagno Verona.

— Mezzenile, 23 luglio 1965.

L'Associazione Provinciale della Proprietà Edilizia di Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del compianto suo Consigliere

Dr. Franz De Marchi

— Torino, 23 luglio 1965.

L'Ambasciatore Eugenio Prato e l'Avvocato Giulio Tonelli ricordano e ricorderanno

Remo Formica

compagno della giovinezza.

— Torino, 22 luglio 1965.

A tre anni dalla dipartita del loro amatissimo

Francesco Piatti

la mamma, la sorella con il marito dott. Mario Giuliani. Lo ricordano con infinito rimpianto. Messe 24 luglio, Torino ore 7,30 Parrocchia S. Alfonso corso Tassoni; Roma ore 19 S. Emerenziana piazza Emerenziana.

— Torino, 23 luglio 1965.

Nel sesto anniversario della scomparsa del

Dott. Ademaro Frassinelli

immutato è il ricordo della moglie e i parenti.

— Torino, 23 luglio 1965.

1962 — 1965

Mario Burgani

La moglie con rimpianto. Messa sabato 24 ore 8,30, Sacro Cuore, via Nizza 56.

— Torino, 23 luglio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Pier Luigi Palssa

Ne danno il triste annuncio: la moglie Margherita Daroni, la figlia Isa col marito Luigi Pitzai, il nipotino Roberto, la sorella Maria Luisa col marito Mario Mosché e figli, il fratello Paolo con la moglie Angela Berardi (Mogadiscio), il cugino Filippo Novella e famiglia. I funerali seguiranno venerdì 23 corr. alle ore 14 partendo dalla Clinica S. Ambrogio via Ferrarelli 15 per la Parrocchiale. La Cara Salma sarà trasportata a Torino al Cimitero Generale, ove giungerà alle ore 17 per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Milano, 22 luglio 1965.

L'Associazione Italiana Bovines e Sostenitori prende viva parte al lutto per l'immatura scomparsa del

Comm. Pier Luigi Palssa

suo Socio Onorario e Probiviro dalla fondazione, accomunandosi al dolore dei familiari con indimenticabile ricordo.

— Milano, 23 luglio 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rocco Vento

Ne danno il triste annuncio: la moglie Carmela Ajala, i figli Gianni Nino Pia e Manlio, con la moglie Renata Freiloto e la piccola Eliana, la zia Fernanda Gachet Ved. Malera e parenti tutti. Funerali sabato 24 corr. ore 10,30 partendo da piazza Bernini 16.

— Torino, 23 luglio 1965.

Clemente Balmas
Vittoro Berardinelli
Luigi Bertotti
Carlo Bondonno

profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia per la immatura scomparsa dell'amico

Rocco Vento

— Torino, 22 luglio 1965.

Alberto Orchelli e famiglia partecipano al lutto.

E' salito al cielo il piccolo

Roberto Barbanera

giorni 16

I genitori annunciano l'inconsolabile perdita. I funerali il 23 luglio ore 10 dalla Clinica Pediatrica di corso Polonia.

— Torino, 22 luglio 1965.

Camillo Bardello e famiglia piangono con l'amico Luciano e famigliari la perdita del piccolo

Roberto

e partecipano al loro dolore.

— Torino, 22 luglio 1965.

Maria Boccardo e famiglia partecipano al lutto.

La suocera Carmela Masio e i figli dott. Battista e dott. Luigi, con le rispettive famiglie, profondamente addolorati per la scomparsa del caro

Prof. Agostino Barolo

si uniscono al dolore di Maddalena e Enrico.

— Torino, 23 luglio 1965.

Partecipano al dolore: Rosella, Giuliana, Umberto Enriotti.

La Famiglia tutta del Liceo Classico Statale «V. Alfieri» partecipa con vivo rimpianto la dipartita del

Prof. Agostino Barolo

esempio luminoso di regola di maestro e di attaccamento al dovere.

— Torino, 21 luglio 1965.

Condomini della casa di via Cialdini 36 prendono viva parte al dolore dei familiari per l'immatura perdita dell'amico

Prof. Agostino Barolo

— Torino, 23 luglio 1965.

La I A Liceo Alfieri partecipa al lutto per la scomparsa del

Prof. Agostino Barolo

— Torino, 22 luglio 1965.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Bellino ved. Fugigiando

Addolorati ne danno partecipazione il figlio Carlo con la moglie Maria e figlie Annamaria e Laura; parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante Dottor Mauro Di Stasi. Funerali sabato 24 alle ore 9 da via Pinelli 74. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 luglio 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Secondo Bianco

Addolorati l'annunciano: la moglie Vitalina Beltramo, le figlie Elda e Amalia, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cugina Mila Beltramo e al nipote Armando Coua per l'assidua, affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo il 24 luglio alle ore 10 in Moncucco Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, né lutto.

— Moncucco Torin., 23 luglio 1965.

A funerali avvenuti, Anacleto annuncia l'improvvisa scomparsa del papà

Giovanni Ricoveri

avvenuta il 18 c. m. a Pisa.

— Pisa, 22 luglio 1965.

Improvvisamente è mancato

Alessandro Vendri

Ne danno doloroso annuncio: la moglie Rosa Lodovica, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 da via Spotorno 40. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 luglio 1965.

La Società OGET partecipa con sentito cordoglio la scomparsa improvvisa del

Rag. Viscardo Cappellotti

Sindaco effettivo del Collegio Sindacale

e si associa al dolore dei familiari.

— Torino, 22 luglio 1965.

Presidenza e Consiglio Federazione Provinciale partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del Sig.

Giovanni Regis

ex Consigliere Provinciale

— Torino, 22 luglio 1965.

Nel II anniversario della dipartita del

Comm. Luciano Cipparrone

la Vedova ne rievoca la cara memoria. La Messa di suffragio sarà celebrata a Cosenza, sabato 24 corr. alle ore 9.

— Cosenza, 23 luglio 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Alfredo Querena

la moglie ed i figli ne rievocano, con immutato affetto, la cara memoria sempre viva nel pensiero e nel cuore. Il 25 luglio saranno celebrate Messe a Torino alle ore 7 nella Cappella dell'Istituto Prinotti, corso Francia 73 ed a Lanzo Torinese alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale.

— Torino, 23 luglio 1965.

Nel sesto anniversario della immatura scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Crignolo

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

— Torino, 23 luglio 1965.

1962 — TEN. COL. — 1965

Andrea Adriano Miretto

I suoi cari con rimpianto ne rievocano la memoria.

— Torino, 23 luglio 1965.

1963 — 1965

Dott. Ing. Carlo Richetto

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa 24 luglio ore 8 alla Crocetta.

— Torino, 22 luglio 1965.

1960 — 1965

Cav. Carlo Zerbetto

indimenticabile rimane nel pensiero e nel cuore dei suoi cari.

— Torino, 23 luglio 1965.

1963 — 1965

Dott. Giuseppe Campo

Moglie figlia con rimpianto infinito.

— Torino, 23 luglio 1965.

1963 — 1965

Giovanni Cavalensi

Moglie e figli lo ricordano con immenso affetto.

— Chivasso, 23 luglio 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 13)

CERCASI stiratrice finita e ore presentarsi Lavasecco via Foligno 78. Telefonare 398-831. A73858

CERCASI stiratore giacche pratico presse automatiche. Alberi, via Aosta 21, Torino. A77830

CERCASI tuttofare fissa. Menetti, S. Teresa 22, tel. 530-060.

CERCASI tuttofare abile referenziatissima presentarsi Le Medicazione. Via S. Anselmo 12. A75281

[illegible] abile barbiere e manicure parrucchiere Luparello. Piazza Lagrange 1.

CONIUGI soli cercano tuttofare villeggiatura Bardonecchia, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1249 — Torino». A77785

COPPIA oppure due donne cuoca e cameriera cerca famiglia tre adulti casa signorile, ottimo trattamento. Telefonare 80-488. A74692

CUOCO cerca casa di cura vicinanze Torino, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5019 — Torino».

FAMIGLIA adulti [illegible] per mesi estivi tuttofare fissa mezza montagna. Telefonare 520-075.

FAMIGLIA distinta [illegible] agosto settembre villeggiatura Alassio. Telefonare 876-528. A74681

FAMIGLIA signorile 3 persone cerca cuoca esperta fissa disposta trasferirsi agosto montagna. Telefonare 870-087. A77800

FOTORITOCCATORE disegnatore ufficio fotografico cerca. Tel. 547-351.

GIUNTISTI telefonici cerca società importanza nazionale per lavori Alta Italia dettagliare lavori effettuati et posti occupati, pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 9874 — Torino».

GRUPPO Ina-Casa cerca custode non capo famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible]»

CONCESSIONARIO prodotti farmaceutici cerca collaboratori scientifici per Torino e Piemonte, anche abbinando. Specificando curriculum e richieste, scrivere a «Pubblicità Stampa 0015 — Torino». A75301

DISPONENDO UFFICIO CENTRALE TORINO ACCETTEREI RECAPITO TELEFONICO O ALTRI INCARICHI PER CONTO DITTE O RAPPRESENTANTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5653 — TORINO».

IMPORTANTE casa farmaceutica specialità antibiotiche e chemioterapiche cerca propagandisti introdotti zona Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 222 — Milano».

IMPORTANTE gruppo assicurativo [illegible] assume elementi ambosessi facile lavoro acquisizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1106 — Torino».

IMPORTANTE industria piemontese vernici già introdotta decoratori et attrezzatissima fornire negozianti adeguati confezionamenti litografati completa gamma ottimi prodotti, cerca agente introdotto rivenditori cui affidare parte oppure intero Piemonte compreso oppure escluso Torino ove esiste introduzione rivenditori. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 1043 — Torino». A74648

IMPORTANTE società costruttrice pompe cerca per Piemonte agente dinamico referenziato, eventualmente disposto costituire deposito, bene introdotto presso clientela qualificata, rami specifici pompe per industria, agricoltura, riscaldamento. Casella 327 M Sip Milano. 24914

INTRODOTTI olifici cercasi tutta Italia collocamento ottimo posto detergente per meccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1107 — Torino».

ORGANIZZAZIONE di vendita concessionaria prodotti alimentari reclamizzati largo consumo ricerca venditori qualificati, introdotti Torino provincia, da inserire proprio organico agenti venditori massima discrezione. Scrivere precisando attività svolta, referenze a «Pubblicità Stampa 5015 — Torino». A75904

RAPPRESENTANTE introdotto caccia pesca [illegible]

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T 3, 1100 T, furgone, [illegible] multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, campi ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400 mila, 500.000, 600.000 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 300.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ATTENZIONE svendiamo 500 semestrale 365.000, 500 Bianchina semestrale 450.000, 500 Bianchina panoramica 1964 420.000, Dauphine 1963 320.000, altra 1960 [illegible].000, 103 100.000, Appia II 200.000, occasioni diverse Fiat, Lancia, Alfa, BMW, NSU, Ford spider Florida. Visitateci: Siracusa 188 ang. Orbassano 244. O61

APPIA III serie 1961 grigia, [illegible] 1962, bianca, bellissime perfette, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O458

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento compra vende cambia. [illegible]

AUTOCARRI d'occasione: Esagamma 1963 ribaltabile con garanzia, eventuale trasformazione in 3ª asse centrale; Esatau B 1960 tre assi cassone fisso; 642 N 2 ribaltabile, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

ENTROBORDO Crai duemila motore Couach 110 cavalli perfetto vendesi eventualmente permutasi con autovettura rivolgersi commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12. Torino. Telefonare 593-182.

FIAT 600 D, 500 D, Balilla vendonsi. Telefonare 287-931, 235-071.

FLAMINIA coupé a privato vende [illegible] cilindrata inferiore a Telefonare 331-561. O438

FLAVIA coupé, bianca, recente, perfette condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 81.

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardinette, topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME, Simca 1000, Giulietta, spider 1200, Multipla 600, Volkswagen 1200, 500, 600, 1100, Corso Moncalieri 19. O62

OPEL, [illegible] Opel, Opel, Opel, Opel, Opel Massano, Susa 25.

PEUGEOT [illegible] tetto apribile '63 pochi km. unico proprietario vende. Tel. 790-436. [illegible]

PRIVATI! Autorimessa via Sagra 37 angolo Chiesa Salute, offre con minimo anticipo autovetture tutti i tipi, garantite (anche festivi).

PRIVATO vende 600 1956 (revisionata) ottimo stato. Telef. 231-265 lavorativi. A75082

PRIVATO vende 850 2500 chilometri. Telefonare 358-110 dopo ore 18.

PRIVATO vende 850 bianca 10 mesi. Telefonare ore pasti 253-527.

PRIVATO [illegible] 850 semestrale. Telefonare 357-373 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 radio trombe gomme nuove 160 mila. Tel. 535-135.

PRIVATO vende 1100 '59 unico proprietario, perfetta. Via [illegible] 25.

PRIVATO vende 1100 D sei mesi 6000 km. lume Londra. Tel. 212-886

RAGIONI familiari svendo Appia II serie qualunque prova 280.000. Telefonare 365-386. A74862

al prezzo di una vettura media

citroën DS &ID CONTROLLO "65"

sospensione idropneumatica - trazione anteriore - freni a disco - servocomandi

la tecnica citroën al vostro servizio

Commiss. per TORINO: F. RIVIERA - Vendite C.so Vitt. Eman. II 208, Tel. 759818 Off.: Via Zumaglia 29, Tel. 758282

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI [illegible] da lire 1300 giornaliere. Telefono 694-713, 691-544. O295

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini [illegible]

ASSORTIMENTO camioncini, furgoni, giardinette, 1100. Raffaello 18.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo. Vigone 44.

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/I durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ataufo, via [illegible]

FLAVIA berlina 1500 km 1500 et altre ottime occasioni vende Commissionaria Lancia Benedetto, piazza Adriano 6. O65

FLAVIA spider hard-top Costigliole 4. Tel. 380.900. O175

FLAVIA 1500 guida destra ottima vende Commissionaria Lancia Benedetto, piazza Adriano 6. O65

FORD Taunus 1500 seminuovo [illegible]

PRIMULA Autobianchi, concessionario Renato Morelato, via Cigna 83, telef. 237-717, 277-589. O474

PRIVATAMENTE vendo 600 bellissima 1960 260.000, Belvedere 500 metallica 120.000. Telef. 660-349.

PRIVATAMENTE vendo 850 S semestrale. Telefonare 743-812.

PRIVATI al salone dell'usato corso Grosseto 53, telefono 293-992, troverete [illegible]

PRIVATO vende [illegible] strale. Telefonare 693-435 ore 13.

PROVENIENZA sequestro vendiamo, poco anticipo, recenti 500, 600, 850, 1100, 1500, Volkswagen, visibili Autorimessa Tripoli 153.

RATEALMENTE minimo anticipo 500 600 1100, da 110.000 a 300 mila permute, assistenza un anno. Autorimessa Georgia 37 (anche festivi). O288

[illegible]

A. VOLKSWAGEN vendesi privatamente, sei mesi, nuova, 650.000. Telefonare 694-704. O295

A. 500 1961 200.000, 500 fine 1963 280.000, Simca 1000 1963 375.000, Anglia 1960 250.000, Dauphine 250.000, ogni prova corso Dante 40. Telefoni 694-713, 694-714. O295

A. 850, 4 porte, coupé-spider, pronta consegna, rateazioni Seva. Autoquerelli Commissionaria, via San Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970.

AUTOSALONE Nizza vende permuta rateizzando Maserati 3500, spider metallizzato ruote raggi, Giulia TI 63, Giulietta TI cambio cloche, Giulietta spider, Aurelia B 20, Fiat 2300, Familiare fine 62, Fiat 1500, Fiat 1800 B verde, Fiat 500, Innocenti IM 3 km. originali 24.000, Nizza 133, telefono 633-765. O448

AUTOTRENI rimorchio trasporto automobili come nuovi vendonsi. Telefonare 859-701, 863-322. Paolini, Roma. E5181

GIARDINIERA 500 [illegible] come nuova, vendo 340.000 svendendo. Telefonare 323-513. O308

GIULIA spider '63 Hard-Top seminuova occasione vendesi. Telefonare 851-860. O525

GIULIETTA T.I. '60, [illegible] G.L. '63. Via Po 40, corso Casale 464. [illegible]

GIULIETTA TI lume Londra, [illegible] perfetta [illegible] vendo permuto. Telefonare 655-715.

PRIVATO [illegible] a privato Fiat 1100 H. Telefonare 237-912.

PRIVATO vende Appia III serie ultimissima. Ottimo stato visibile garage S. Giulia 65. A75613

PRIVATO vende cambia Giulia km 19.000, 970.000. Telefon. 251-361.

PRIVATO vende contanti Abarth 1000 e 595. Tel. 793-785 - 794-090.

PRIVATO vende Fiat spider 1500 km. 18.000 mesi 1963. Torricelli 4.

ROULOTTISTI: disponiamo di ottima Flaminia berlina presso veramente interessante per trainare con assoluta sicurezza il vostro rimorchio. Telefonare ore ufficio al 593-182.

SICA Commissionaria Fiat Seva, via Nizza 30, telefono 652-582/3, esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende bellissima Giulietta 1961 cambio meccanico inferiore. Telefono 212-185. A74483

gabetti OGNI GIORNO

APPARTAMENTI DI OGNI GENERE

Un punto della città che diventerà un riferimento

GRANDE COMPLESSO MIRAFLORES

Corso UNIONE SOVIETICA ang. Via O. VIGLIANI

APPARTAMENTI particolarmente SIGNORILI

CIRCONDATI DA GIARDINI E AMPI SPAZI DI RICREAZIONE

2 CAMERE – CUCINOTTA – ENTRATA – BAGNO – RIPOSTIGLIO 5.200.000

3 CAMERE – CUCINOTTA – ENTRATA – BAGNO – RIPOSTIGLIO 8.000.000

4 CAMERE – CUCINOTTA – ENTRATA – BAGNO – RIPOSTIGLIO 10.300.000

ABITABILI SUBITO O PROSSIMO ANNO

NEGOZI ADATTI OGNI GENERE — METRATURE VARIE

DAI PREZZI DEFALCABILI FORTI MUTUI E FACILITAZIONI FINO 10 ANNI

RIVOLGERSI: via XX Settembre 12/TORINO ☎ 578044

A. 500 coupé. Autoquerelli Commissionaria, via San Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970. O475

A. 600 frizione automatica, motore nuovo con garanzia. Telef. 857-135.

A prezzi ribassati minimo anticipo lunghe rateazioni. 500 160.000; 750 [illegible]; 1100 140.000; 1100 special [illegible]; Appia III come nuova [illegible]; Giulietta rodaggio 320.000; [illegible] 370.000; [illegible] 620.000; Taunus 17 M con garanzia 590.000; Appia I 80.000; 500 C 80.000. Corso Corsica 6. O308

A prezzi ribassati vendiamo 500 600 giardiniera, 1100 special. Galliari 11.

A privato vendo 500 C ottimo stato. Telefonare 210-368 ore pasti.

ABARTH 1000 1963 perfettissima garantita [illegible], facilitazioni. Corso Siracusa 158. O61

ACQUISTASI cabina possibilmente furgone trasporto mobili portata 10-20 quintali. Telefonare 544-456.

ALLA Sala commissionaria Opel piazza Adriano 11, telefonare 759-824, 779-647 occasionissime Fiat nuova 500 Bianchine 62-63, Fiat 1300-1500 61-62-63, Fiat 1100-103 54-55-60-61-63 Fiat 600 56-58-60-61-63, Alfa 2600 coupé 63, Giulietta TI 60-61-62-63 cambio cloche. Flavia 1500 '62, Simca 1000 62-63, Volkswagen 1200-1500 61-62-63, Cortina 63. Con garanzia e assistenza gratuita per 6 mesi. Opel 1500, 1700 Caravan 61-62-63 Opel, Kadett standard 63. Favorevoli condizioni di pagamento con minimo anticipo e lunghe rateazioni. O175

AUTONOLEGGIO Rapid [illegible] D, 850, [illegible] D, 1300. Via Rubiana 18, telefono 779-041, 744-976.

BALILLA spider ruote raggi motore Siata occasione vendesi. Tel. 863-274

BELLISSIMA 600 anni uno vendo prezzo [illegible]. Telef. 81-854 ufficio. A77763

BERLINA 1500 Fiat [illegible] vendo cambio con camioncino recente. Telefonare 745-100. A75002

BIANCHINA panoramica [illegible] occasione vendo cambio rateizzo, Corso Moncalieri 19. O62

BIANCHINA privato vende. Carrozzeria Mario, Principe Oddone angolo via [illegible]. A77448

BMW [illegible] seminuova, Bianchina spider [illegible] vendo. Telefonare 341-098. A74872

CAMPAGNOLA bianca come nuova vendo. Telefonare 695-746.

CAUSA espatrio vende Giulia 1600 poco usata mesi 12. Torricelli 4.

CERCASI [illegible] Romeo Giulia 1600 senza motore o con motore fuso, Nizza 123, telefono 633-765.

CITROEN Ami 6 occasionissima. Anni 3 km. 26.000 470 trattabili. Telefonare 373-633 ore pasti. A75263

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura, vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

CORSO Grosseto 55, 600 1957, 130 mila, 1960 240.000, 1962 280.000, Giulia spider, sprint, 500, 650, 1100, 1300, 1600 ratealmente, garantite sei mesi. O297

GIULIETTA sprint 1961 vendesi. Tel. 890-609. O59

JAGUAR Mark 3,8 [illegible] 61 perfettissima vendesi. Tel. 851-860.

JEEP Jeeponi Chevrolet Auto gru, Vari La France 6x6 A Soccorsi stradali, autogrù Rosler 6 tonnellate, Musso, Casale 281. Tel. 890-575.

KAPITAN '63 cambio automatico perfetto svendo. Via Susa 25.

KARMANN 1200 '63 unico proprietario perfetta L. 925.000. Via Po 40, corso Casale 464. O158

MAJOR 1100 Renault mesi tre vende funzionario. Telefonare 853-838 ore ufficio. A75187

MINICOOPER [illegible] 1962. Costigliole 4, tel. [illegible]. O175

MONCALIERI 10, vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture permute rateazioni. O62

MONZEGLIO Servizio Lancia, telefono 547-489. Flavia, Fulvia, berline, coupé, Appia, Fiat 1100 D, Giulietta S.Z., Peugeot. O338

NUOVA 500 '62 perfetta vendo. Visibile via Susa 25. O444

OCCASIONE: Kadetto posso lungo furgonato TIR in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

OCCASIONE Nuova 500 100.000, [illegible] 1960 150.000. Tel. 890-750.

OCCASIONE Simca Aronde 1300 anno 1960, 103, 600, Appia, 500 Belvedere 600 furgone Pasino 615 N Pasino Lungo. Musso, Casale 281. Telefonare 890-575. A76393

PRIVATO vende cambia 1200 spider km 27.000, 840.000. Visibile [illegible] Grosseto 55. O297

PRIVATO vende Fiat 600 [illegible] 1957 revisionata bellissima. Tel. 877-064.

PRIVATO vende Fiat 1100 '57 bellissima, 500 D [illegible] km, 600 D bellissima [illegible] trattabili. Telefonare 668-195.

PRIVATO vende Fiat 1100 103. Telefonare 373-938, 797-057.

PRIVATO vende Fulvia 2 C mesi 7 come nuova, Telefonare 773-491.

PRIVATO vende Giulietta TI '61 permuta piccola cilindrata. Telefonare 280-340. A74997

PRIVATO vende Giulia 1600 giugno '64 bellissimo. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende nuova 500 giardiniera 300.000. Via Susa 25.

PRIVATO vende Opel Kadett come nuova. Telefonare 256-480.

PRIVATO vende ottime condizioni 600 km. 14.000, 180.000. Telefonare 251-381. O297

PRIVATO vende privato 500 D diciannove mesi, Tel. 584-239, Druento.

PRIVATO vende privato Giulia T.I. 1600 occasionissima. Tel. 500-271.

PRIVATO vende privato 1100 D come nuovo prezzo speciale. Telefonare 878-318. A75193

PRIVATO vende 500 C Giardinetta metallica in buone condizioni. Telefono 698-891. A75331

PRIVATO vende 600 veramente bella pochi km. occasionissima, condizioni. Tel. 766-981. O365

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O80

SIGNORA [illegible] 600 D '64 rivolgersi autorimessa via Genova 176.

SIMCA 1000 veramente bella pochi km. privato [illegible] occasionissima. Tel. 798-436. O365

SIMCA 1000 GL 4 mesi nuovissima [illegible], Corso Francia 341.

SIMONI vende Volkswagen nuove, occasioni con garanzia, rateazioni, ricambi, assistenza. Salero 6 ang. corso Dante. O867

SIMPATICA MG-Midget rossa 27 mila chilometri vendesi causa espatrio 900.000. Telefonare 771-673.

SPIDER Fiat 1500 et 1600 vende Commissionaria Lancia Benedetto, piazza Adriano 6. O65

SPIDER Giulietta [illegible] 590.000; 500 120.000; 600 200.000; 103 H 280.000. Facilitazioni, Po 43.

SPIDER Giulietta 1961 privato vende [illegible], Telefonare 772-287.

SPIDER 1200 Fiat [illegible] Benedetto, piazza Adriano 6. O65

[illegible] Jolly nuovo (furgone Lancia) promiscuo 5 posti sedere smontabili, radio, aria condizionata, grigio chiaro, adattissimo anche camping, privato vende anche ratealmente, occasionissima; sconto su listino. Telefonare 235-734 ore ufficio.

TRIUMPH TR 3 [illegible] mesi, occasionissima, vendo permuto. Tel. 655-715 [illegible]